Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO Sped.Abb.Post.
Spett. Biblioteca Civica 2
Piazza Hortis
TRIESTE 3 C.P. 1283
(Abb.Post. I GRUPPO)

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 16 marzo 1958
Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3529 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 9700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

ATTESA

Il Presidente della Repubblica si è consultato con i Presidenti delle Camere e il fatto che abbia ritenuto di chiamare per primo a colloquio il sen. Merzagora è sommamente indicativo. E' evidente che l'on. Gronchi ha voluto subito valutare la questione riguardante lo scioglimento anticipato del Senato. Adesso non resta che attendere le decisioni che verranno dal Quirinale e che l'on. Gronchi renderà note dopo le sue valutazioni, prese con quella piena libertà di giudizio e serenità che gli sono proprie.

Qualunque sia la decisione del Presidente, essa dovrà essere accolta con discrezione e obiettività da tutti. Colui che sta al Quirinale riscuote la piena fiducia dei partiti e della pubblica opinione, soprattutto perchè è notorio il suo senso di indipendenza, il suo giudizio che non risente di pressioni o di indirizzi estranei al suo alto ufficio. Sappiano quindi i partiti accogliere serenamente il verdetto che sarà emesso, sappiano giudicarlo e valutarlo obiettivamente, sappiano infine rispettarlo, e che sia lontano da ognuno il tentativo di coinvolgere la più alta autorità dello Stato nelle polemiche e nei dibattiti della campagna elettorale. Questo è l'appello, l'augurio che va rivolto.

In un paese dove a volte non manca di manifestarsi, sotto forma di stanchezza e di agnosticismo, un senso di sfiducia nelle autorità costituite, la constatazione che la più alta autorità dello Stato gode di una fiducia unanime e vastissima, in ogni strato della popolazione, in ogni classe sociale, è veramente quanto di meglio si possa desiderare. Si eviti, quindi, da una parte e dall'altra, di tirare in ballo il Presidente della Repubblica, si cerchi di tenerlo fuori delle polemiche, dei dibattiti; si eviti, insomma, di includerlo nell'asprà lotta fra i partiti, e si sarà fatto un gesto meritorio da parte di tutti. L'indipendenza di giudizio dell'on. Gronchi è così riconosciuta e risaputa che il suo verdetto, qualunque esso sia, sarà tale da poter essere accolto da tutti come una manifestazione, come una valutazione sommamente serena.

I quesiti davanti ai quali si trova l'on. Gronchi dopo avere consultato, ai sensi dell'art. 88 della Costituzione i Presidenti delle Camere sono noti: il Capo dello Stato per la sua funzione è il vigile custode della Carta costituzionale che inquadra la vita democratica del nostro Paese, ed è evidente che sente il dovere di conciliare questa funzione con le istanze presentategli dal partito governativo e dal Governo che ne è l'espressione.

E' chiaro che non c'è un motivo «costituzionale» preciso che possa giustificare lo scioglimento. Il contrasto tra le due Camere in merito alla riforma del Senato praticamente non c'era: i due rami del Parlamento erano infatti d'accordo sulla necessità della riforma; e che a Montecitorio la si volesse in un modo e a Palazzo Madama in un altro, non era cosa sorprendente: era una situazione implicita nel sistema bicamerale. Si è anche affermato che il contrasto tra la DC e gli altri partiti sulla procedura da seguire nelle leggi di carattere costituzionale (come l'esempio avutosi per la legge senatoriale di Trieste) possa essere tale da configurarsi come un'impossibilità dell'Assemblea di Palazzo Madama a discutere leggi del genere. Questo motivo indubbiamente può servire, con altri, a giustificare una decisione di scioglimento anticipato del Senato: ma è da ricordare che è un motivo basato su una breve esperienza e che diventerebbe più «sostanziale» ove fosse avallato da più episodi del genere.

Quanto al fatto che il Governo Zoli è minoritario, ma fin qui ha dimostrato di poter tirare avanti. Questo del Governo minoritario è un motivo valido, se unito ad altri: di per sè non è sufficiente, a parere dei più, a giustificare uno scioglimento anticipato del Senato. Diciamo la verità: c'è un solo argomento che può veramente giustificare lo scioglimento anticipato ed è la maggiore praticità di un abbinamento delle elezioni, il tentativo di evitare quello stato di incertezza che segue e precede le elezioni, e che se non ci fosse lo scioglimento, si ripeterebbe l'anno prossimo.

Gli oppositori allo scioglimento del Senato (che non sono solo i comunisti) hanno fatto notare che il doppio turno elettorale, per esempio, darebbe agli elettori la possibilità di esprimersi meglio: qualunque sia infatti l'esito del primo turno, nel secondo turno, quello della primavera del 1959, gli elettori potrebbero esprimere il loro giudizio sulle soluzioni che i partiti, e in ispecie la Democrazia cristiana che resta il perno della vita democratica del paese, dovrebbero adottare dopo le elezioni della Camera.

Le elezioni senatoriali, per il loro sistema, sono poi nettamente diverse da quelle della Camera. Nelle elezioni senatoriali non si sceglie solo il simbolo, ma anche l'uomo: la personalità del candidato. Infine, si è detto da alcuni che sarebbe meglio che la riforma di Palazzo Madama fosse condotta in porto da un Senato vecchio oltre che da una Camera nuova. Altrimenti si arriverebbe a questo risultato: che gli elettori eleggerebbero un Senato accusato in partenza di essere scarsamente funzionante, come è dimostrato dal fatto che tutti i partiti sono d'accordo sulla necessità della sua riforma, soprattutto per aumentare il numero dei suoi membri, cosa resa necessaria dal fatto che le commissioni, che sono sempre più il perno del sistema parlamentare, non possono ora funzionare in modo adeguato proprio per la scarsezza dei loro componenti.

Se ben si consideri, l'on. Gronchi ha davanti a sè motivi contrastanti per decidere in un senso o nell'altro: e se si valutano serenamente, si dovrà convenire che sono motivi tali da rendere valida ogni decisione. Entro poche ore, comunque, scioglierà tutti i dubbi e il Paese potrà prepararsi alle elezioni.

Gaetano Mattioli

CONVOCATI AL QUIRINALE I PRESIDENTI DELLE CAMERE

GRONCHI INIZIA LE CONSULTAZIONI PER LO SCIOGLIMENTO DEL SENATO

Si prevede che il Capo dello Stato annuncerà lunedì le sue decisioni
Primi pronostici e perplessità sugli orientamenti del corpo elettorale

Roma, 15

Le consultazioni previste dall'art. 88 della Costituzione in merito allo scioglimento del Parlamento sono avvenute nella odierna giornata: l'on. Gronchi ha ricevuto nella mattinata il Presidente del Senato Merzagora e nella serata il Presidente della Camera Leone. Il cerimoniale con il quale sono avvenuti i due colloqui è stato tale da farli ritenere incontri ufficiali, ai sensi del suddetto articolo, e non colloqui preliminari come si era pensato ieri sera.

Dopo le consultazioni con i presidenti delle Camere, il Presidente Gronchi è ora di fronte alla sua coscienza e al suo senso di responsabilità: sta a lui, e solo a lui, valutare e decidere il da farsi. La sua decisione sarà conosciuta entro poche ore, domani sera o al massimo lunedì mattina.

C'è un elemento che fa pensare a lunedì mattina, e cioè il fatto che il Presidente del Consiglio, sen. Zoli, che oggi si è allontanato da Roma per recarsi a Firenze, rientrerà nella capitale domani sera a tardissima ora, alle 23. La distanza tra l'Urbe e la città del giglio è però tale che il sen. Zoli potrebbe rientrare in anticipo, se la situazione lo richiedesse.

Ad ogni modo, appena avrà conferito con il Capo dello Stato, che gli sottoporrà per la controfirma il decreto di scioglimento, egli riunirà il Consiglio dei Ministri per la convocazione dei comizi elettorali. Seguirà immediatamente la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale, che dovrà anche recare il decreto per l'assegnazione numerica dei senatori a ciascuna regione.

Che cosa hanno detto i presidenti delle due Camere allo on. Gronchi? Secondo indiscrezioni diffusesi a tarda sera, nel suo colloquio con il Capo dello Stato il sen. Merzagora avrebbe sottolineato che costituzionalmente non esistono i motivi per lo scioglimento: quanto ai motivi politici, il Presidente del Senato non ha voluto entrare nel merito, pur riconoscendo che possono avere una certa fondatezza.

In sostanza il Presidente del Senato, pur affermando la sua contrarietà allo scioglimento, avrebbe rilevato che vi sono dei motivi politici in contrasto alla sua tesi.

A tardissima sera si è sparsa la voce che l'on. Gronchi abbia già deciso per lo scioglimento della Camera e abbia inviato l'on. Gonella a Napoli in missione speciale presso l'on. De Nicola, per sottoporgli i seguenti quesiti: 1) il consiglio che il Capo dello Stato deve ricevere da Zoli in merito all'anticipato scioglimento del Senato deve essere personale o la comunicazione di un deliberato collegiale del Gabinetto?; 2) lo scioglimento deve essere motivato? oppure sarebbe sufficiente ricorrere all'artificio messo in atto, nel '53, da Luigi Einaudi? (Einaudi fece conoscere indirettamente i motivi con un comunicato ufficioso diramato dall'ufficio stampa del Quirinale); 3) a sciogliere il Senato sono sufficienti i motivi politici invocati da Zoli e Fanfani?

Non si sa ancora se il decreto dello scioglimento sarà accompagnato da una motivazione o se questa verrà fatta direttamente dal Capo dello Stato o dal sen. Zoli, in una dichiarazione diretta ai giornalisti. Ambienti ufficiosi hanno intanto assicurato che il testo del decreto di scioglimento della Camera e del Senato, che sarà pronto nella giornata di domani, si rifarà a quello del 1953, che portava — è significativo — anch'esso la firma di Zoli, allora Guardasigilli.

La prossima consultazione popolare metterà in moto due diversi sistemi elettorali. Per la Camera, il riparto proporzionale dei seggi assegnati a ciascuna circoscrizione, ira tutte le liste in lizza sarà effettuato con il sistema proporzionale previsto dalla nuova legge elettorale.

Il rinnovo del Senato seguirà invece un sistema misto, in cui il collegio uninominale è abbinato alla proporzionale. Sarà proclamato eletto, nei 237 collegi raggruppati regionalmente, il candidato che otterrà un numero di voti validi non inferiore al 65 per cento dei voti. Per i collegi nei quali non si raggiungerà tale «quodum», l'attribuzione dei seggi avverrà col sistema proporzionale.

La nuova Camera sarà composta di 596 deputati ed il nuovo Senato di 252 senatori. Se tra la data delle prossime elezioni e la prima convocazione delle Camere si lascerà intercorrere lo stesso periodo intercorso tra le due date nel 1953, il nuovo Parlamento sarà convocato il 12 giugno: nel 1953 infatti la prima convocazione si ebbe il 25 giugno, 18 giorni dopo la data delle elezioni.

Che cosa si pensa in merito alle prossime elezioni? E' opinione diffusa negli ambienti di vari partiti che l'opinione pubblica guardi con distacco all'importante prova; se il disinteresse per la competizione elettorale dovesse mantenersi immutato, si registrerà, si dice, probabilmente, la più forte percentuale di astensioni e la più elevata percentuale di «scelte dell'ultimo momento», che sono sempre pericolose.

Un buon quarto degli elettori, secondo valutazioni di massima, sarebbe infatti fino a questo momento indeciso sul partito al quale assicurare il proprio suffragio: l'obiettivo della campagn aelettorale, quindi, sarà quello di determinare almeno il 30 per cento della massa dei votanti.

Almeno 8-9 milioni di cittadini, pur avendo una convinzione già in linea di massima delineata — destra, centro, sinistra — sarebbero indecisi sul partito da scegliere, e precisamente: due milioni di voti indecisi tra socialisti, comunisti ed altr raggruppamenti minori di sinistra; circa tre milioni e mezzo indecisi tra le forze di centro, DC, PRI, PSDI; circa due milioni indecisi tra le forze di destra, PLI, Monarchici, Missini. Il resto finirebbe per astenersi, o per proposito o per assenteismo.

Un dato di grande importanza sarebbe la conoscenza degli orientamenti delle nuove leve di elettori. Si tratta di oltre 2 milioni di giovani iscritti per la prma volta nelle liste elettorali il cui peso può essere determinante Le previsioni che si fanno in questa vigilia sui giovani sono estremamente incerte. Benchè vi sia una generale flessione di adesioni di giovani ai partiti, l'interesse delle nuove generazioni alla politica non è venuto meno. Quanto alle tendenze attual si pensa che il 20 pe rcento sia già orientato per partiti di centro con prevalenza per la DC, il 18-20 per cento per i socialcomunisti con prevalenza per il PCI, il 10 per cento per i partiti di destra ed il 50 per cento ancora incerto.

Significativo traguardo delle forniture militari

Napoli, 15

La milionesima tonnellata di materiale inviato in Italia dagli Stati Uniti, in base al programma di assistenza militare (PAM), è stata consegnata questa mattina nel corso di una solenne cerimonia, alla quale sono intervenuti il Sottosegretario alla Difesa sen. Bosco, l'Incaricato d'Affari degli Stati Uniti John D. Jernegan, il sen. De Nicola, il gen. Liuzzi, capo di S.M. dell'Aeronautica, il gen. Palmer, vicecomandante in capo dei contingenti americani in Europa, e l'amm. Briscoe, comandante delle Forze alleate del Sud Europa.

Il materiale, che consiste in dieci apparecchi a reazione tipo «R.V. 84-F», è stato sbarcato dalla portaerei «Corregidor». Con tale invio il valore degli aiuti militari degli Stati Uniti all'Italia ammonta complessivamente a un miliardo e ottocento milioni di dollari. Il milione di tonnellate di equipaggiamenti consegnati all'Italia e trasportati via mare è stato così ripartito: 440 mila tonnellate destinate all'Esercito, 465 mila all'Aeronautica e 95 mila alla Marina. Oltre al milione di tonnellate questa assistenza ha incluso navi per la Marina militare trasferite in Italia con equipaggio italiano addestrato negli Stati Uniti, aerei trasferiti in volo e forniture militari prodotte in Italia in base al programma delle commesse all'estero, nonchè finanziamenti di attività addestrative.

Alla conferenza al «vertice»

Non gradito l'intervento di delegati jugoslavi

Belgrado, 15

James Wadworth, il successore di Stassen quale consigliere del Presidente Eisenhower per il disarmo, in un colloquio con il corrispondente del giornale belgradese «Politika» ha dichiarato, fra l'altro di «non ritenere che la composizione di una prossima conferenza rappresenterà un ostacolo insormontabile» e di concordare che «la partecipazione di paesi, non appartenenti ad alcuno dei blocchi esistenti, potrebbe dimostrarsi molto utile».

Sull'argomento della partecipazione jugoslava all'eventuale conferenza al «vertice» qualche giorno fa, l'Ambasciatore jugoslavo a Washington, Mates, aveva intrattenuo il Segretario di Stato americano Dulles. Secondo informazioni di fonti solitamente bene informate, si è appreso che l'accoglienza riservata da Foster Dulles alle «avances» del diplomatico jugoslavo non è stata molto incoraggiante. Neppure da parte sovietica sono giunti ai dirigenti jugoslavi più concreti indizi almeno ad alcune indiscrezioni raccolte in ambienti vicini all'Ambasciata sovietica a Belgrado.

DUNCAN SANDYS E' ARRIVATO A ROMA

IL MINISTRO INGLESE S'INCONTRA CON TAVIANI

Colloquio fra Pella e Selwyn Lloyd a Ciampino

Roma, 15

Il Ministro della Difesa inglese Duncan Sandys è giunto oggi all'aeroporto di Ciampino, proveniente da Londra. Egli compirà una visita ufficiale di tre giorni in Italia. All'arrivo il Ministro della Difesa inglese è stato ricevuto da un gruppo di personalità, tra le quali il Ministro della Difesa Taviani, l'Ambasciatore di Granbretagna in Italia Sir Ashley Clarke e i capi di Stato Maggiore dell'Aeronautica e della Marina e del sottocapo di S.M. dell'Esercito. Un reparto di avieri, con musica, ha reso gli onori militari. Il Ministro inglese, dopo aver passato in rassegna, insieme all'on. Taviani, il reparto armato, ha fatto una dichiarazione in italiano ai giornalisti.

«Le nazioni libere — ha detto il Ministro inglese — debbono stare insieme e proteggersi una con l'altra. Un attacco contro una deve essere contrastato da tutte. Questo è lo scopo dell'Alleanza atlantica, alla quale la vostra nazione e la mia appartengono ed alla quale noi dobbiamo dare il nostro maggiore appoggio. Sono stato molto contento di accettare lo invito del vostro Governo di visitare l'Italia, confido di avere delle utili conversazioni con il vostro Ministro della Difesa, signor Taviani, e sono lieto di poter vedere qualcosa delle famose Forze armate italiane per le quali vi è molta ammirazione e rispetto fra le Forze armate del mio paese».

In serata il Ministro della Difesa Taviani ha ricevuto Duncan Sandys, intrattenendolo in lungo e cordiale colloquio. Nella giornata di lunedì prossimo il Ministro inglese si incontrerà nuovamente col Ministro Taviani e con i capi di Stato Maggiore.

Stamane è transitato per Ciampino il Ministro degli Esteri di Granbretagna Sir Selwyn Lloyd, nel suo viaggio di ritorno in patria da Manila, dove ha partecipato alla recente conferenza della SEATO. All'aeroporto è stato salutato dal Ministro degli Esteri Pella. Durante la sosta i due Ministri, accompagnati da un ristretto numero di funzionari, si sono appartati nella saletta delle personalità della aerostazione st. Il colloquio è durato un'ora e mezzo.

Selwyn Lloyd ha messo al corrente l'on. Pella dei risultati della conferenza della SEATO a Manila e gli h amanifestato inoltre le sue idee e le sue impressioni circa il dialogo fra Occidente e Oriente.

ANCORA AGITATA LA SCENA POLITICA FRANCESE

Forse un'ora decisiva per il Governo Gaillard

Una vasta epurazione prevista nei quadri della polizia parigina
Migliorate prospettive per un accordo sulle relazioni con Tunisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

La fine della settimana a Parigi appare come la vigilia di un attacco per un esercito schierato in battaglia: pochi movimenti vi si notano, ma si sa che il tempo che precede un attacco è ricco di preparazioni strategiche che si fanno nel chiuso degli alti comandi e a tavolino. Se la conclusione di tali studi è che il previsto combattimento non è «opportuno», esso si rinvia, se si considera che possa dare un successo, lo si scatena.

Questa l'atmosfera politica di Parigi oggi. Seicentomila cittadini della capitale voteranno, almeno teoricamente, domani nelle elezioni per dare alla Camera un sostituto al posto del defunto deputato comunista Cachin. E' una dura battaglia che spesso ha visto i cosiddetti nazionalisti — che poi sono gli uomini della destra più o meno fascista che si incontrano soprattutto le «truppe» del cartolaio Pierre Poujade — fare a pugno con i vari candidati di altri partiti. Anche stasera, il candidato radicale è stato affrontato e bastonato durante un comizio.

Ma non ci sono soltanto le elezioni. Domani si discute a Puteaux — non lontano da Parigi — nella riunione della direzione socialista sulla politica seguita dal Governo di Felix Gaillard. E' la giornata forse decisiva per l'attuale Ministero: secondo gli umori socialisti (che potrebbero persino portare alla convocazione di un congresso straordinario del partito), si capirà se la vita del Governo è in pericolo o se una «operazione adrenalina» sarà condotta dai socialisti per evitare una crisi subitanea, che potrebbe anche sboccare in un ricorso a De Gaulle. In ogni caso, si ha l'impressione che se domani non si deciderà dagli strateghi socialisti di sferrare la battaglia definitiva, certamente si metteranno a punto i piani per la prossima occasione. Altrettanto faranno gli indipendenti, che concluderanno il congresso del loro partito domani.

Dunque, è domani, domenica, che si potranno trarre alcune conclusioni sulla situazione presente, ma soprattutto sul futuro della Francia.

La «rivolta» della polizia parigina è un altro episodio che si inserisce drammaticamente sull'agitata scena politica francese. Una vasta epurazione nella polizia costituirà il primo compito del nuovo prefetto, Maurice Papon, il quale nello spazio di 18 ore è stato nominato, convocato a Parigi da Costantina e ricevuto dal Ministro degli Interni Bourges-Maunoury. Sin da domattina egli sin insiederebbe nella prefettura, al posto lasciato vacante dal dimissionario Lahillonne. Le prime sanzioni, annunciate ieri sera dal Consiglio dei Ministri, sono pronte; attendono la firma del Ministro degli Interni.

Ma il problema non si limita qui. A nessuno è infatti sfuggito il particolare carattere politico impresso da certi elementi a un manifestazione che originariamente doveva limitarsi alla richiesta di aumenti salariali. Davanti a Palazzo Borbone sono state gridate frasi come: «A morte gli ebrei», «Dides al potere» (Dides è un ex commissario di polizia coinvolto nella faccenda delle «fughe» di segreti militari e attualmente deputato di estrema destra). Il fatto poi che tali espressioni siano state accompagnate da minacce rivolte a certi deputati e da nutriti applausi diretti a certi altri, ha fatto trarre a più di un osservatore la conclusione che la polizia di Parigi è «fascista». Questa accusa viene lanciata in particolare dall'estrema sinistra, che cerca di sfruttare gli incidenti di giovedì (l'«Humanité», organo ufficiale del PC francese, pubblica oggi un «appello» all'unione delle sinistre e una lettera di Thorez a Mollet sull'argomento).

Tuttavia il carattere delle manifestazioni ha urtato anche i partiti di centro e quello socialista. Quest'ultimo, anzi, ha lungamente insistito affinchè venissero prese sanzioni nettamente «politiche». Stamane l'organo ufficiale della SFIO, «Le Populaire de Paris», stigmatizza il fatto che certi elementi abbiano cercato di «utilizzare il malcontento della polizia a profitto di certe idee che, in definitiva, avrebbero, se dovessero trionfare, lo effetto di distruggere la democrazia francese».

Dal canto loro, i sindacati della polizia hanno declinato ogni responsabilità circa l'operato di certi elementi fascisti, che non solo non sarebbero stati iscritti ai sindacati stessi, ma non avrebbero neppure fatto parte della polizia. Secondo i sindacati, alla manifestazione svoltasi davanti a Palazzo Borbone avrebbero preso parte agitatori politici professionisti.

Stasera il Ministro degli Interni Bourges-Manoury si è recato dal Presidente del Consiglio Gaillard in compagnia del nuovo Prefetto per mettere a punto il piano di epurazione predisposto.

Anche in Tunisia domani saranno decise molte cose. Secondo notizie che arrivano da Tunisi, il Presidente della Repubblica tunisina, Burghiba, avrebbe leggermente addolcito la sua posizione nei confronti di Parigi: Burghiba si accontenterebbe, pare, piuttosto di «dichiarazioni di principio» sullo sgombero di Biserta che dei fatti concreti. Una sola condizione manterrebbe: l'abolizione della fascia di «terra di nessuno» che i francesi stanno mettendo in opera alla frontiera fra l'Algeria e Tunisia.

Queste sono, sia ben chiaro, impressioni, ma un fatto è certo: dopo il messaggio di Eisenhower al Presidente tunisino, questi ha ridato sangue alle trattative imperniate sulla missione dei «buoni uffici», missione che pareva stesse morendo di asfissia, specialmente dopo il dilemma posto da Burghiba agli Stati Uniti e alla Inghilterra, espresso in termini perentori: o scegliete me, o scegliete la Francia: il che significava, in parole povere, che il compromesso non era più possibile.

Domani, Murphy e Beeley — i due diplomatici che compiono la missione dei «buoni uffici» per risolvere la crisi fra Parigi e Tunisi — avranno un incontro determinante con Burghiba, il quale darà loro le sue controproposte ai progetti francesi. E' per questa ragione che Murphy ha rinviato di ventiquattro ore il suo viaggio a Parigi.

Stelio Tomei

Le Camere di commercio per la pesca in Adriatico

Roma, 15

Nella sua ultimi riunione, la Commissione intercamerale per la pesca dell'Unione italiana delle Camere di commercio ha ampiamente dibattuto la delicata questione degli accordi internazionali di pesca.

A conclusione dell'ampia discussione, è stato deliberato di raccogliere, presso le Camere di commercio marittime del versante adriatico, gli elementi necessari a predisporre concrete richieste da presentare agli organi competenti, cui verrà affidato l'incarico di condurre i prossimi negoziati con la Jugoslavia.

La situazione

Avrà ancora un Governo la Francia martedì sera? Dopo lo sciopero degli agenti di Polizia che minaccia di aggravarsi, Gaillard deve fronteggiare socialisti e moderati, ambedue necessari per il sostegno al suo Ministero. Orbene gli uni chiedono a Gaillard ciò che respingono gli altri e non si vede come il Premier riuscirà a superare il voto di fiducia che ha chiesto per martedì, all'assemblea. Cada o non cada Gaillard, la crisi francese è tale da far dubitare che gli anglo-americani riescano a combinare qualcosa con i loro «buoni uffici» a proposito della Tunisia. Anche se le pressioni americane sono in atto per indurre Burghiba a recedere dalla sua intransigenza, non si riesce a prevedere come si troverà una conciliazione tra Tunisi e Parigi.

L'Indonesia intanto è in piena guerra civile: i primi successi di Sukarno sembrano ridimensionati dal fatto che i ribelli di Sumatra resistono: se la resistenza si prolunga, c'è la possibilità che la rivolta si allarghi e che aiuti cospicui di armi arrivino agli anticomunisti.

Continua l'altalena dell'ottimismo e del pessimismo nelle trattative per il disarmo: i russi sono pronti a disciplinare gli spazi cosmici e cioè ad accettare che non siano impiegati per scopi bellici, ma in cambio chiedono lo smantellamento delle basi americane all'estero.

L'on. Gronchi ha convocato i Presidenti delle Camere per la consultazione di grammatica sullo scioglimento del Parlamento. Entriamo così ufficialmente nella campagna elettorale. Sarà una competizione impegnativa e difficile. Gli stessi ambienti ufficiosi riconoscono che l'elettorato è agnostico, e che oltre il 30 per cento degli elettori è ancora incerto sul da farsi. Quando un terzo degli elettori è in una situazione psicologica simile, le previsioni non possono essere molto allegre.

INACCETTABILI PER WASHINGTON LE ULTIME PROPOSTE RUSSE

MOSCA DÀ ANCORA RAGIONE ALLA DIFFIDENZA DI FOSTER DULLES

Nuovi segni di irrigidimento in una nota del Dipartimento di Stato
L'appello di Burghiba considerato come una mossa controproducente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 15

Appena sarà giunto a Washington, cioè lunedì prossimo, Foster Dulles dovrà occuparsi della nuova proposta avanzata oggi dalla Russia sovietica per la ripresa dei negoziati sul disarmo. Essa si basa su quattro punti, il secondo dei quale costituisce una novità. Il Governo sovietico intende fissare la condizione dello smantellamento di tutte le basi alleate in Europa, Africa del Nord e Medio Oriente per poter giungere alla conclusione della trattativa. Gli altri tre punti sono: proibizione dell'uso di ordigni militari nella zona spaziale; stabilimento di un controllo sui due territori su tale proibizione; creazione di un organo internazionale di cooperazione, nell'ambito delle Nazioni Unite, per le ricerche spaziali.

I quattro punti della proposta sovietica sono praticamente inaccettabili per gli Stati Uniti. Senza che si abbia al riguardo una dichiarazione ufficiale, si può affermare, dalle prime reazioni del Dipartimento di Stato, che il Governo americano respingerà nettamente la nuova proposta. Gli argomenti che verranno addotti si conoscono e riflettono lo stato d'animo americano verso la strana condotta seguita dagli uomini del Cremlino, che insistono, con una grandinata di note e di proposte che non recano alcun segno di buona volontà nè alcun elemento conciliativo ,a ripetere con noiosa monotonia le condizioni che gli Stati Uniti hanno più volte dichiarato inaccettabili. Smantellare le basi alleate europee, quelle dell'Africa e del Medio Oriente — come vogliono a Mosca — in cambio soltanto della neutralizzazione dello spazio e di un controllo limitato alla sola applicazione della neutralizzazione dello spazio, è ritenuta a Washington una proposta quasi offensiva per il giudizio politico americano. Essa non fa che dar ragione alla diffidenza ed all'irrigidimento di Foster Dulles.

Un segno di tale irrigidimento si è avuto questa sera con una nota inviata a Mosca dal Dipartimento di Stato, in risposta non alla proposta sovietica odierna, ma alle dichiarazioni fatte ieri dal Cremlino, e che reiteravano la volontà di boicottare la commissione di 25 paesi, creata di recente in seno alle Nazioni Unite, per il disarmo. La nota americana di oggi è molto secca. Dice che gli Stati Uniti non accetteranno di partecipare a qualsivoglia conferenza, sia al vertice, sia dei Ministri degli Esteri, che composta da diplomatici, se prima non verrà chiaramente stabilito un legame tra essa e le Nazioni Unite, svolgendola nel loro ambito e riconoscendo la loro funzione dominante. Nei termini della nota di Washington ricorre nuovamente l'accusa di una «contínua burla» con cui Mosca risponde agli sforzi delle Nazioni Unite per la ripresa delle discussioni sul disarmo.

Il clima creato da questa nuova nota americana è da quello che non sarà migliore, almeno nelle previsioni, in risposta alle proposte sovietiche di stamane, non costituiscono, certo, una promettiente indicazione per il futuro, nè lasciano prevedere il prossimo risultato sul tanto dibattuto tema della conferenza ad alto livello.

Un' altra questione urgente attende il ritorno in sede del Segretario di Stato: quella delle relazioni franco-tunisine. Lo appello rivolto da Habib Burghiba a Dulles non ha avuto sinora un seguito ufficiale. Ma dal Dipartimento di Stato è stato giudicato un po' sfavorevolmente, come un atto male ispirato per la minaccia contenuta di passare al campo dello Egitto e della Russia sovietica se la Tunisia non avrà soddisfazione. La minaccia, scoperta e brusca, ha un po' seccato e indisposto.

Oggi, i due maggiori giornali di New York vi dedicano la loro nota editoriale. Per il «New York Times», Burghiba farebbe male a non comprendere il valore del Patto mediterraneo suggerito dalla Francia e che potrebbe offrire l'occasione di riporre tutto il problema dell'Africa del Nord su basi nuove ed accettabili ai tre paesi che lo compongono, Tunisia, Algeria e Marocco. L'idea di una Federazione, entro la quale la Algeria potrebbe trovare soddisfazione ai propri anèliti di indipendenza, dovrebbe essere accolta con favore da Tunisi. «Il Presidente Burghiba — conclude il giornale — si assumerebbe una grave responsabilità se con una qualche precipitosa azione frustrasse il valore di tale piano».

Per l'«Herald Tribune», Burghiba fa male a prendere un tono di imperio, appoggiandolo a minacce. «Conciliation, not dictation», scrive il giornale. E su tale tema si svolge la nota, raccomandando al Presidente tunisino di non intorbidare maggiormente le acque del Mediterraneo, già molto torbide.

E' facile ritenere dal contesto che il Governo americano non intende assumere una precisa posizione nella disputa tra Francia e Tunisia. Se Burghiba aveva speranze di poter trascinare Washington dalla propria parte, andrà incontro a delusioni. Foster Dulles tornerà a raccomandare a una parte ed all'altra la conciliazione ed a dare istruzioni a Murphy per indurlo a far opera di mediazione.

Bonaventura Caloro

PREMESSE AL «DISARMO DELLO SPAZIO COSMICO»

La Russia insiste per l'abolizione delle basi

Una dichiarazione in quattro punti diramata dal Ministero degli Esteri dell'U. R. S. S.

Mosca, 15

L'agenzia «Tass» informa che il Governo sovietico propone il divieto dell'impiego dello spazio cosmico a fini militari e la liquidazione delle basi militari straniere nel Vicino Oriente, nel Medio Oriente e nell'Africa settentrionale. Le proposte sovietiche sono contenute in una dichiarazione diramata dal Ministero degli Esteri dell'URSS.

Per quanto riguarda gli spazi cosmici, la dichiarazione dice che essi dovrebbero essere vietati agli usi militari e che i Governi dovrebbero impegnarsi a lanciare missili, in detti spazi, solamente in conformità ad un programma internazionale. La dichiarazione — consegnata oggi ai giornalisti convocati al Ministero degli Esteri — propone anche un vasto accordo collegante il disarmo con una cooperazione internazionale su vasta scala nello studio e nella esplorazione degli spazi cosmici.

Le proposte si articolano in quattro punti: 1) è vietato l'uso degli spazi cosmici per scopi militari. I Governi si accordano perchè il lancio dei missili negli spazi cosmici avvenga solo in conformità con un programma internazionale; 2) devono essere liquidate le basi militari straniere nei territori di altri Stati, e cioè in Europa, nel Vicino Oriente, nel Medio Oriente e nell'Africa settentrionale; 3) viene creato un organismo dell'ONU per controllare le due precedenti misure; 4) viene creato un altro organismo dell'ONU per lo studio e la esplorazione degli spazi cosmici. Esso ha il compito di elaborare e controllare un programma internazionale per il lancio di missili intercontinentali e cosmici e di continuare altresì le ricerche spaziali ora in corso nel quadro dell'annata geofisica internazionale. Tale organismo servirà anche come centro di raccolta e diffusione delle notizie sugli spazi cosmici e coordinerà i vari programmi nazionali di studio sugli spazi cosmici.

Il Governo sovietico suggerisce che le sue proposte per un accordo internazionale sul controllo degli spazi cosmici vengano discusse nel corso di una conferenza al massimo livello, di modo che ai Capi di Governo possano raggiungere almeno un accordo di principio».

La dichiarazione critica la tesi del Presidente Eisenhower tendente a dissociare il problema dell'uso degli spazi cosmici da quello generale del disarmo e dice: «Mentre gli Stati Uniti propongono di mettere al bando i missili balistici intercontinentali, nello stesso tempo essi basano tutti i loro piani militari sull'uso delle bombe atomiche e all'idrogeno trasportate da missili a breve e medio raggio d'azione».

La dichiarazione così continua: «E' ovvio che nel sollevare il problema dell'uso degli spazi cosmici per scopi militari, gli Stati Uniti mirano, attraverso il divieto dei missili balistici intercontinentali, a sottrarsi ad una rappresaglia nucleare effettuata mediante armi attraversanti gli spazi cosmici. Nello stesso tempo gli Stati Uniti cercano di conservare le loro numerose basi militari situate in territori stranieri, basi le quali sono destinate ad attaccare l'URSS ed i suoi alleati, amanti della pace, con armi nucleari. E' ovvio che il Governo sovietico non può aderire a che venga in tal modo affrontata la soluzione del problema; ciò significherebbe infatti tenere conto degli interessi di alcuni paesi nel campo della sicurezza, ignorando invece gli interessi di altri paesi».

ANCORA UN'ATOMICA fatta esplodere in Siberia

Washington, 15

La commissione americana per l'energia atomica ha annunciato che i russi hanno effettuato oggi un'altra esplosione nucleare «al consueto poligono sperimentale siberiano».

227 feriti nell'Oregon per un incidente ferroviario

Eugene, 15

Un treno viaggiatori ha deragliato, ad un centinaio di chilometri da Eugene, in una zona montagnosa dell'Oregon, negli Stati Uniti, ricoperta da una fitta coltre di neve. Dieci dei dodici vagoni sono usciti dai binari e secondo le prime notizie si segnalano ben 227 feriti.

Mercantile italiano abbandonato a Zanzibar

Dar es Salaam, 15

Il mercantile italiano «Ata» incagliatosi tre settimane fa su alcuni scogli a nord-est di Zanzibar, in Africa, è stato definitivamente abbandonato, in quanto i danni subiti dalla chiglia sono risultati troppo gravi per poter essere riparati. L'equipaggio è stato ritirato dalla nave. I noleggiatori hanno chiesto ai loro agenti di Zanzibar di studiare la possibilità di ricuperare il carico.

DOPO L'IMPROVVISO DECESSO DEL PARLAMENTARE SOCIALDEMOCRATICO

La salma di Romita vegliata al Ministero dei LL.PP.

Omaggio ininterrotto di uomini politici e di cittadini
I funerali si svolgeranno domani a spese dello Stato

Roma, 15

La morte dell'on. Giuseppe Romita è stata quanto mai improvvisa. Le sue condizioni di salute apparivano fino a ieri assolutamente normali, dopo aver partecipato alla seduta alla Camera. Infatti, nel pomeriggio, l'autorevole esponente del PSDI, pur non essendo uscito da casa, aveva passato varie ore a conversare con amici di famiglia ed aveva curato normalmente le sue faccende. Solo verso le 22.30 egli ha accusato una certa stanchezza e, usciti gli amici, si è fatto fare una tazza di camomilla. Le sue condizioni apparivano normali. Egli è andato a letto verso le 23.45, ma dopo una decina di minuti si è sentito male. Veniva allora telefonato al sen. prof. Spallone che aveva in cura Romita, il quale era un ipoteso, Spallone subito accorso, praticava delle iniezioni e, dato il grave stato in cui era subito caduto il parlamentare, venivano ordinate anche delle bombole d'ossigeno. Ma esse giungevano quando il decesso era già avvenuto.

La figlia, Gema Dore, abitante a Vigna Clara, avvertita dalla madre, signora Sira Maria Stella, dopo che il prof. Spallone aveva constatato la gravità del caso, è arrivata quando il padre aveva già perduto la conoscenza. Dopo il decesso, veniva telefonato al figlio Pierluigi, del politecnico di Milano che è arrivato in aereo.

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla signora Romita il seguente telegramma: «Prendo parte al dolore suo e dei suoi congiunti tutti, rendendo tributo di compianto alla memoria di Giuseppe Romita, la cui sincera umanità e la cui fede negli ideali di libertà e di giustizia contraddistinsero sempre la sua attività di parlamentare, di Ministro e di uomo politico — Giovanni Gronchi».

Altri telegrammi di cordoglio sono pervenuti alla famiglia dal Presidente del Senato, dal Presidente della Corte costituzionale, dal gruppo dei deputati del PSI, dall'on. Togliatti e da esponenti dei vari partiti, mentre dichiarazioni di compianto sono state rilasciate alla stampa, dal Presidente della Camera on. Leone, e dagli on. Malagodi, De Caro, Togni, Mattarella, Bonomi, Sullo, Almirante, La Malfa, Vigorelli, Zagari, Canevari, Pertini, Berlinguer ed altri.

La casa dell'estinto fin dalle prime ore di stamane è stata meta di un ininterrotto pellegrinaggio da parte di esponenti politici e di una folla di cittadini. Tra i primi ad accorrere sono stati l'on. Saragat, l'ex Ministro Vigorelli, il Presidente del Consiglio Zoli, Nenni, De Caro, il Ministro Mattarella, lo on. Paolo Rossi, il presidente del gruppo parlamentare del PSDI on. Simonini, il Ministro Taviani, i Sottosegretari Ferrari Aggradi e Terranova, l'on. Matteotti, il Presidente della Camera Leone ed il segretario della DC on. Fanfani. Tutti si sono trattenuti in raccoglimento davanti alla salma ed hanno espresso alla famiglia i sensi del proprio dolore.

L'on. Saragat, che domani doveva tenere un discorso a Bologna, ha fatto sapere a quella federazione socialdemocratica che la manifestazione è stata sospesa. Pure sospese sono state le manifestazioni indette dal PSDI per domani in molte altre città d'Italia.

Il Ministro dei LL. PP. on. Togni, che si trova a Pisa, ha disposto che la camera ardente per l'on. Romita venga allestita presso il Ministero dei Lavori pubblici. I funerali che si svolgeranno lunedì a spese dello Stato, partiranno pertanto alle 16.30 da piazzale Porta Pia. La salma sarà tumulata a Roma. Lo scultore Marino Mazzacurati ha eseguito il calco del volto dello scomparso.

La salma è stata trasportata al Ministero dei LL.PP. alle 20.30. La camera ardente è allestita nella biblioteca del Ministero che si trova al primo piano dell'edificio. La sala è drappeggiata con grandi pannelli neri e rossi, con le bande dorate. I grandi lampadari di cristallo sono schermati e tutto intorno sono numerose corone di fiori rossi, del PSDI, di varie organizzazioni socialdemocratiche e di privati cittadini.

Al centro della sala, su un ampio tappeto, è il feretro dell'on. Romita. Alla presenza del figlio, Pier Luigi e del genero dott. Dore, la bara è stata chiusa alle 21.30, davanti a un gran numero di cittadini appartenenti a ogni ceto sociale. Intorno alla bara prestano servizio di onore i rappresentanti delle sezioni cittadine del PSDI. Domani il Presidente della Repubblica si recherà al Ministero per rendere omaggio alla salma.

A Torino, sul balcone del Municipio, in segno di lutto per la morte dell'on. Romita, che era consigliere comunale, è stata esposta stamane la bandiera abbrunata. Nel pomeriggio, il Consiglio si è riunito per commemorare lo scomparso. Il Sindaco Peyron ne ha rievocato la figura e l'opera; successivamente i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari presenti (mancavano soltanto quelli del MSI) si sono associati.



Lo stato dei lavori per l'«autostrada del sole» nell'ultimo tratto Capua - Napoli

Il modello di un satellite alla Fiera di Cagliari

Cagliari, 15

Per la prima volta in Europa verrà esposto il modello di un satellite americano. Esso troverà ospitalità nei recinti della X Fiera campionaria della Sardegna che aprirà i battenti domani mattina.

UNA MESSA A PUNTO DELLA CORTE DI TEHERAN

Per ora lo Scià non pensa a prendere un'altra moglie

Soraya si è recata a passeggio con la madre nell'antico parco di Bruhel
Il Governo di Bonn continua a considerarla «Sua Maestà Imperiale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 16

Il Governo tedesco ha fatto sapere in via ufficiosa che, fintanto che non riceverà una precisa comunicazione dal Governo di Teheran, considererà immutato lo status giuridico dell'Imperatrice Soraya. Per le autorità tedesche, l'ex Sovrana sarà ancora, perciò, «Sua Maestà Imperiale», con le prerogative del rango. Anche in caso, poi, di notificazione della fine del vincolo matrimoniale con lo Scià, il Governo tedesco continuerà ad assicurare a Soraya la protezione e la assistenza di cui godono nella Repubblica federale le «alte personalità». Si ritiene che questa presa di posizione sia stata consigliata, oltre che da una regola di correttezza formale, dall'atteggiamento dell'opinione pubblica del paese, che ha dimostrato la sua aperta simpatia per Soraya nel corso dell'ultima crisi.

A Colonia, l'ex Sovrana ha voluto oggi approfittare della giornata di primavera per andare a passeggio. Con sua madre si è recata in auto fino al castello di Bruehl, una costruzione settecentesca a metà strada fra la città e Bonn. I fotografi, come sempre, l'hanno seguita. Ma, questa volta, le cose sono andate diversamente dal solito. Soraya ha consentito a farsi ritrarre in cambio dell'impegno dei fotografi a lasciarla in pace subito dopo. I fotografi si sono detti felici della concessione. Si sono fatti attorno per alcuni minuti, mentre Soraya, che indossava un paio di pantaloni sportivi e una giacca di pelliccia, mostrava agli obiettivi un viso sereno, tranquillo, quasi sorridente. Poi i fotografi se ne sono andati e Soraya Effandiari ha cominciato a passeggiare con sua Madre, senza fretta, per i viali dell'antico parco.

Da Teheran si apprende che tutta la stampa della capitale iraniana dedica questa sera i suoi articoli di fondo al divorzio della coppia imperiale, esaltando «lo spirito di sacrificio» di cui lo Scià e l'Imperatrice hanno dato prova. Su tutte le prime pagine sono comparse fotografie di Soraya, scelte tra le più belle.

Il Sovrano ha fatto oggi la sua prima comparsa in pubblico dopo il divorzio, inaugurando la nuova trasmittente di Radio Teheran. Il suo aspetto conferma nel modo più tangibile la dichiarazione del portavoce secondo la quale lo Scià «non pensa minimamente, per il momento, a prendere una nuova moglie». Con questa messa a punto, la Corte ha chiaramente tentato di mettere fine all'insorgere di sempre più numerose «candidature», il più spesso delle volte senza la minima verosimiglianza.

Tuttavia, nessun padre di famiglia ha imitato questa volta l'esempio di un certo Tabatabai che, dopo il divorzio dello Scià con la Principessa Fawzia d'Egitto, aveva distribuito alla stampa un annuncio in cui assicurava che sua figlia «ben allevata, laureata, bella e di portamento grazioso, era a disposizione del Sovrano». Per le associazioni femministe iraniane, tuttavia, la procedura adottata per lo scioglimento del matrimonio imperiale sta creando un bellissimo precedente a favore del divorzio per reciproco consenso e della concessione da parte del marito di una pensione alimentare alla moglie da cui si separa.

Ferruccio Troiani

E' un bimbo normale l'erede al trono di Monaco

Montecarlo, 15

Il principe Ranieri di Monaco, con fra le braccia la principessa Carolina, è uscito stamane sul balcone principale del Palazzo dei Grimaldi per rispondere all'affettuoso saluto delle Società musicali e corali del Principato.

Coristi e suonatori, indossanti i loro costumi bianco-rossi (i colori del Principato), si sono esibiti in una serie di danze e di cori in onore del principino Alberto. Ranieri sorrideva compiaciuto mentre la piccola Carolina, vestita di bianco, salutava la folla tenendo nella mano destra una rosa rossa. Più tardi, altre persone sono affluite nella piazza antistante il palazzo ed hanno chiamato nuovamente al balcone Ranieri.

Il dottor Emile Hervet, il quale ha assistito alla nascita del secondo figlio della principessa Grace di Monaco, ha detto stamane che sia la madre che il bambino hanno trascorso una notte tranquilla. Il bambino, egli ha detto, si è comportato normalmente: ha pianto, dormito e mangiato. Il piccolo Alberto, come fu il caso della sorellina, prende il latte dalla madre.

La cerimonia della registrazione di Alberto avverrà domani, nella sala del Trono del palazzo di Monaco. Il ciambellano reale si recherà in un primo tempo nella stanza del piccolo per accertarsi ufficialmente del sesso del neonato, dopo di che i nomi di Alberto, Alessandro, Luigi e Pietro saranno entrati nei registri ufficiali del Principato come quelli del trentaduesimo successore al trono di Monaco.

Dramma della gelosia

Uccide la moglie e ferisce la nuora

Palermo, 15

In una casa di via Giosefatte, nel centro di Palermo, un uomo ha ucciso a coltellate la moglie, è ferito la nuora che aveva cercato di difendere la suocera. Protagonisti della tragedia, due anziani contadini di Polizzi Generosa: Gandolfo Ciraulo, di 59 anni, e sua moglie Stefania di 53 anni, che da qualche tempo occupava un piccolo appartamento composto di cucina e camera da letto al secondo piano dello stabile.

Dai primi accertamenti è risultato che il Ciraulo si è scagliato contro la moglie nell'unica camera dell'alloggio; la donna, colpita da alcune coltellate è caduta esanime ai piedi del letto. Contro il Ciraulo si è allora lanciata la giovane nuora, Antonina Lo Vango, di 21 anni, la quale ha cercato di disarmarlo, senza riuscirvi e riportando leggere ferite alle mani. L'uxoricida, dopo il delitto, gettato il coltello sul pavimento, si è dato alla fuga imboccando l'affollata via Maqueda. Poi ha cambiato idea e si è avvicinato a un appuntato dei carabinieri e a un agente in servizio dinanzi alla sede della Prefettura, i quali, resisi conto di quanto era accaduto, lo hanno arrestato accompagnandolo al più vicino commissariato.

Secondo le prime indagini, sullo sfondo dell'uxoricidio si intrecceerebbero motivi di gelosia e di interesse. Stefania Ciraulo si era trasferita otto mesi or sono a Palermo per avviare una pensioncina; ma questa iniziativa non era vista di buon occhio dal marito che aveva invitato la moglie a non parteciparvi.

Ieri mattina, il Ciraulo aveva lasciato Polizzi Generosa ed era venuto a Palermo. Di fronte alla decisione della consorte di continuare a gestire la pensioncina, convinto che la donna avesse intrecciato rapporti con un altro uomo, il Ciraulo ha avuto oggi con la moglie una violenta discussione, sfociata nella tragedia.

Fra i due coniugi vi era però un altro motivo di contrasto, relativo alla vendita di una proprietà di Polizzi Generosa. Non si esclude pertanto che questo sia stato il movente principale del delitto.

La nuora, Antonina Lo Vango, era a Palermo con il marito da alcuni giorni ed aveva preso alloggio nella piccola pensione della suocera, in attesa del prossimo parto.

IN VISTA DEL RINNOVO DELLE COMMISSIONI INTERNE

LE POLEMICHE A TORINO SULLA CRISI SINDACALE ALLA FIAT

Pastore e gli industriali precisano i rispettivi punti di vista

Torino, 15

Il segretario della CISL on. Pastore ha tenuto stasera una conferenza stampa «per ristabilire — ha detto — la verità sugli avvenimenti CISL-Fiat». «La CISL — ha proseguito Pastore — è convinta che nella questione Fiat c'è soltanto un problema: la necessità di garantire al sindacato la totale sue autonomia».

Per quel che riguarda il contrasto avvenuto sulla scelta dei candidati per le commissioni interne fra CISL e il capo del coordinamento delle C.I. Fiat, Arrighi — espulso, come è noto, dalla Confederazione — Pastore ha detto che non è volontà della direzione centrale di imporre i candidati alla base torinese: «La ferma posizione assunta dalla CISL — ha proseguito — deriva dalla concezione che essa ha della presenza del sindacato nell'azienda, che tende a garantire i lavoratori da possibili ritorni corporativistici. Arrighi vuole riservare a se stesso e alla C.I. il compito della scelta, la CISL afferma invece che la scelta spetta al sindacato insieme con la sua rappresentanza nella fabbrica (la sezione aziendale sindacale)».

Rievocati i fatti che hanno preceduto e hanno portato alla situazione attuale, Pastore ha osservato che ne emerge «il chiaro venir meno ai precisi indirizzi del sindacato democratico, che vede il rafforzamento del potere contrattuale e la sua garanzia di piena autonomia soltanto quando è l'organizzazione che contratta con l'azienda, nella visione degli interessi generali dei lavoratori: è questo punto che muove l'interesse di tutta l'organizzazione al caso Fiat».

Il segretario della CISL ha quindi illustrato una particolare proposta elaborata dalla FIM nazionale destinata a regolamentare l'erogazione dei premi annuali Fiat «frutto di una indiscutibile politica salariale dell'azienda» e ha proseguito: «Mentre si sviluppava questo duplice dialogo che esprimeva così seri e validi contenuti operativi, si accumulavano le ulteriori manifestazioni di volontà dell'Arrighi e dei suoi zelatori di rifiutare qualsiasi e sostanziale elemento che avviasse a modificazione uno stato di cose sempre più insostenibile. Nella preparazione elettorale delle nuove elezioni delle C.I. sorsero in ordine alle candidature tentativi di realizzare, da parte dell'Arrighi, il predominio personale assoluto. Insorse così per i dirigenti della CISL l'esigenza ormai inderogabile di una nettissima separazione di responsabilità».

«Decidendo di presentare proprie liste alla Fiat — ha concluso l'on. Pastore — la CISL non ha modificato il precedente giudizio relativo alla situazione interna del complesso. Un aspetto è risultato modificato: eliminando colui che era tramite dell'azienda, la CISL si è garantita, almeno per la parte che la riguarda, le richieste condizioni di maggiore libertà. Attendiamo l'azienda alla prova. Ma non posso non ricordare che, contemporaneamente alla decisione di presentare nostre liste, è stata esplicitamente prevista la possibilità di un loro ritiro, nel caso non si verificassero le richieste soddisfacenti condizioni di libertà».

Da parte sua, l'Unione industriali di Torino ha preso in esame la situazione che è venuta a crearsi attorno al rinnovo delle commissioni interne nel complesso Fiat ricordando in proposito «che l'azione sua e delle aziende associate è sempre stata diretta, nel più completo e scrupoloso rispetto delle norme contenute negli accordi che disciplinano la materia, a difendere e garantire la libera espressione delle volontà individuali, al di fuori ed al di sopra di ogni forma di pressione o di intimidazione».

«L'Unione industriali di Torino, confermando ancora una volta l'indirizzo costantemente osservato di tutelare la libertà nella quale le competizioni elettorali debbono svolgersi, ritiene suo dovere richiamare la responsabile attenzione della segreteria della CISL su quella parte del comunicato del 12 u.s. là dove, affermando di voler a sè riservare in modo esclusivo il giudizio sulle condizioni in cui si svolgono le operazioni elettorali nell'azienda, assume un atteggiamento che contrasta con le ripetute dichiarazioni di democraticità».

Condannati per vilipendio all'Ordine giudiziario

Roma, 15

Due condanne per vilipendio alla Magistratura, irrogate oggi dalla prima Sezione della Corte d'assise di Roma, rappresentano l'epilogo giudiziario di un articolo di Marco Ramperti, comparso nel marzo dello scorso anno sul numero 5-6 del «Pensiero nazionale». A mettere in moto gli ingranaggi della Giustizia era stata una frase dell'articolo sul processo Montesi: «In America Anna Maria Moneta Caglio era raffigurata fra un cerchio di giudici vestiti da briganti»; espressione, questa, che la Procura della Repubblica ritenne lesiva per la Magistratura.

In base alla denuncia si svolse un'istruttoria, al termine della quale l'articolista Marco Ramperti e il direttore responsabile del periodico, Giovanni De Rosa (Stanis Ruinas), furono rinviati a giudizio per vilipendio all'Ordine giudiziario.

Dopo l'interrogatorio degli imputati, il Pubblico Ministero dott. Pedote ha sostenuto la piena responsabilità dei due giornalisti in ordine al reato loro ascritto, chiedendone pertanto la condanna a sei mesi di reclusione ciascuno. In difesa, hanno parlato gli avvocati Nicola Madia e Luciano Ravel.

La Corte, dopo oltre un'ora di permanenza in camera di consiglio, ha condannato Stanis Ruinas e Marco Ramperti a quattro mesi ciascuno di reclusione. La non iscrizione e i benefici di legge sono stati concessi solo all'imputato Marco Ramperti.

Aumentano in Australia i lavoratori disoccupati

Camberra, 15

Il problema della disoccupazione in Australia ha assunto recentemente particolari aspetti che incidono sia sulla situazione interna, a causa delle prossime elezioni, sia su quella internazionale per l'incidenza che ha sulle quote di immigrazione che sino ad ora in questo paese erano fra le più alte.

Le autorità australiane — informa l'IDAS — hanno annunciato che il numero dei disoccupati raggiunge attualmente le 74.765 unità su circa 4 milioni di lavoratori. Tuttavia il numero effettivo dei disoccupati tende ancora a salire. I sindacati e la stampa padronale si sono uniti in questa occasione all'opposizione laburista nel richiedere al Governo di prendere misure adeguate, in vista della grande importanza politica che questo problema può assumere in un prossimo futuro.

L'EPILOGO DEL «GIALLO» DI TUFARA

DESCRITTE DALL'OMICIDA LE TRE FASI DEL DELITTO

Ancora incerta la sorte di Carmine Izzo

Tufara, 15

La perizia necroscopica, eseguita sul cadavere di Francesca Violanda, ha accertato che anche la terza vittima della strage di Tufara è stata soppressa a colpi di scure. Il corpo della giovane donna presenta infatti quattro ampie ferite di taglio alla testa e al parietale sinistro. E' stato inoltre constatato che la donna fu assassinata quando era al terzo mese di gravidanza. Prima dell'autopsia, la salma è stata riconosciuta da Anna Francesca e Anna Maria Palumbo e Augusto Formato, rispettivamente sorella, zia e cognato della giovane sposa. Il Procuratore della Repubblica ha autorizzato il trasporto della salma ad Apollosa, paese d'origine della vittima.

Agostino Izzo, dopo la drammatica confessione, ha descritto nei particolari il suo selvaggio delitto. Nella cucina, al pianterreno della casa colonica in contrada «Fieno» di Tufara Valle, il vecchio chiese alla moglie Filomena Cavuoto una camicia pulita, per sostituire quella che aveva addosso, lacera e consunta. Al rifiuto opposto dalla donna, seguì un violento alterco tra i due coniugi, nel corso del quale, sempre secondo le affermazioni dell'Izzo, l'anziano agricoltore in preda all'ira diede mano all'accetta colpendo all'impazzata. Alle grida della donna accorse la giovane Violanda Francesca che si trovava in un'altra stanza.

Le urla della sposa di Francesco Izzo imbestialirono ancor più il folle omicida, che si scagliò contro la nuora e le vibrò alcuni colpi di scure uccidendola. Quindi, per paura che il figlio Francesco denunciasse lo assassinio delle due donne ai carabinieri, decise di eliminare anche lui. Non appena Francesco ritornò a casa dalla sua falegnameria, Agostino gli si avventò contro sopprimendolo come aveva fatto per le altre vittime.

Approfittando poi della momentanea assenza del figlio Carmine, al lavoro nei campi, e del piccolo Icilio, a scuola a Tufara Valle, il vecchio nascose i corpi nella stalla, sotto la paglia, e attese il sopraggiungere della sera. Nottetempo, uno per volta, si caricò addosso i tre sacchi contenenti i cadaveri dei congiunti e li trasportò in contrada «Tre Ponti», ad oltre due chilometri dalla propria abitazione. Secondo quanto avevano stabilito i carabinieri, Agostino Izzo percorse la strada ferrata e occultate le tre salme in nascondigli che riteneva sicuri, tornò al suo lavoro nei campi.

Nella confessione Agostino Izzo ha insistito energicamente sull'innocenza del figlio e sulla sua estraneità all'eccidio. Comunque vi sono ancora numerosi punti oscuri nell'intricata vicenda che gli indagatori stanno cercando di chiarire. Ci si chiede infatti come sia stato possibile al Carmine Izzo convivere per oltre un mese con il padre senza mai chiedergli notizie della madre, del fratello e della cognata.

Scioperano a Vienna i medici degli ospedali

Vienna, 15

I medici degli ospedali di Vienna hanno indetto uno sciopero di preavviso di 24 ore. Essi vogliono un miglioramento di stipendio per il lavoro notturno, un aumento del 15 per cento per le prestazioni difficili, un aumento delle remunerazioni festive e una indennità di pericolo nel maneggio di materiali radioattivi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulla Sardegna, la Sicilia, le regioni meridionali e quelle del medio versante Adriatico nuvolosità con piogge locali di breve durata. Nelle rimanenti regioni locali addensamenti nuvolosi temporaneamente anche intensi, alternate ampie schiarite. Nebbia al mattino quasi ovunque.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2.4, 13.4; Trento 0, 12.8; Trieste 3.2, 9.7; Venezia 0.1, 9.6; Milano —0.9, 11.4; Torino —2.3, 11; Genova 6.8, 14.9; Bologna —1.2, 12; Firenze 5.5, 16.8; Pisa 7.6, 18.2; Ancona 5.8, 10.4; Perugia 5.1, 11.4; Pescara 7.8, 10; L'Aquila 3.9, 8.5; Roma 6.5, 19.4; Campobasso 2.5, 5.9; Bari 8.4, 11.4; Napoli 5.4, 16.7; Potenza 4, 10; R. Calabria 12, 16.5; Messina 12.5, 16.4; Palermo 12.8, 17.5; Catania 11, 22; Alghero 11.9, 14.4; Cagliari 12, 17.3.

NELLE CARCERI DELLA GERMANIA COMUNISTA

La dura esperienza di un medico americano

Berlino, 15

Le autorità della Germania orientale hanno rimesso in libertà il medico americano dott. Walter Steinberg condannato a dieci mesi di detenzione due mesi fa sotto l'accusa di avere introdotto di contrabbando a Berlino Est del materiale fotografico.

Il dott. Steinberg ha dichiarato ai giornalisti di essere stato maltrattato in occasione dell'arresto e della detenzione nella Germania Orientale e ha detto che viaggerà ora attraverso il suo paese, una volta tornatovi, per informare i suoi concittadini in merito all'«orribile cancro» del comunismo.

Il medico, il quale è stato rilasciato dal carcere ieri dopo avere scontato due mesi dei dieci inflittigli (ha però compiessivamente soggiornato per sei mesi nelle carceri della Germania Orientale) ha raccontato che subì maltrattamenti e percosse brutali, che perdette molti chili di peso a causa del cibo insufficiente fornitogli e che fu sul punto di tentare di togliersi la vita. Fu tenuto per varie settimane in segregazione cellulare ed avendo chiesto ai carcerieri una Bibbia per suo conforto spirituale, si sentì rispondere: «Non teniamo oppio presso di noi. Credere in Dio è una sciocchezza. Noi siamo materialisti».

Il medico ha confermato poi, per quanto riguarda l'accusa mossagli di avere contrabbandato da Berlino-Est a Berlino Ovest materiale fotografico, che agì in assoluta buona fede; egli infatti acquistò a Berlino-Est una macchina fotografica che trasferì poi nei settori occidentali della città, senza sapere che ciò fosse considerato un reato dal codice vigente nella Germania Orientale.

è denso?
NON È VOV
IL VOV NON CONTIENE DENSANTI
Il VOV è composto esclusivamente di:
tuorli d'uovo fresco
zucchero, marsala
per questo
VOV è una sferzata d'energia

una difesa sicura
del sistema nervoso
offerta dalla natura
ma resa gradevole da BONOMELLI
L'ESPRESSO BONOMELLI infatti è composto dalla migliore camomilla e da diciotto erbe alpine selezionate che ne integrano il potere terapeutico e che ne rendono gradevole il gusto



Difendete il vostro sistema nervoso, ad ogni età, continuativamente: dopo i pasti, quando siete stanchi e depressi, per dormire sereni e per svegliarvi riposati, per ritemprarvi, per vincere l'agitazione.
Chiedete e accettate solo, nel vostro interesse,
ESPRESSO BONOMELLI
meglio e più della migliore camomilla

Come fare una minestra di vostro gusto?

DADI LIEBIG
È un problema di tutti i giorni, facile da risolvere.
Usate i Dadi Liebig per ottenere un brodo di tipo magro, un brodo base, al quale aggiungere, appunto secondo i gusti, olio, burro od altro condimento.
I Dadi Liebig risolvono i problemi di cucina col massimo dei risultati e con la massima economia.

COOPERATIVE OPERAIE
In tutti gli Spacci e al Super-Coop di viale XX Settembre 28
Carne in scatola da mezzo kg. a . . . . L. 195
Tonnetto al naturale in scatole da 1/3 a . . . L. 140
Tonnetto alla salsa, scatole da 1/3 a . . . . L. 150
Pomodori pelati in vasi da 300, 500, 1200 grammi ai prezzi più convenienti

radio - televisori - frigoriferi - lavatrici
RADIOMARELLI
Chiedete catalogo generale gratis in Corso Venezia 51 - Milano

LO STATUTO ALBERTINO

OGGI, dopo che il piccolo libro, lo Statuto albertino, è stato deposto in scaffali di biblioteche e di archivi, non è forse curiosità di oziosa erudizione, convezionalismo di celebrazioni di ricorrenze storiche, prive di alcun addentellato di attualità, risalire all'origine di esso?

No! Risorgimento italiano è stato formazione di un popolo nuovo. A dare prima, libera voce a questo popolo nella vita politica, ad assegnargli leve di comando nel governo della cosa pubblica, ad unirlo con il vincolo della eguaglianza civile e della libertà politica, è stato, primo, lo Statuto albertino.

Lo spirito informatore di libertà del vecchio Statuto alimenta la nostra coscienza politica, è come linfa che dà vita allo snodarsi di nuovi rami di vecchia quercia.

Nel processo formativo del popolo nuovo dell'Italia moderna, nucleo principale fu borghesia, fu centro accumulatore di forze in continuo sviluppo, poichè per sua stessa natura la borghesia assimila coloro che nella scala sociale le stanno al di sopra e hanno virtù per rinnovarsi e coloro che al di sotto hanno capacità per salire.

Proprio in Piemonte, Paese, in cui ben distinte erano le classi sociali nella vita politica, ed in cui la nobiltà aveva posizioni privilegiate perchè continuava ad esercitare utili funzioni nello Stato, la borghesia raggiunge pienezza di diritti politici, mercè lo Statuto albertino.

Un acuto osservatore inglese, un ministro accreditato alla Corte di Torino, alla vigilia della concessione dello Statuto, osservava in un suo dispaccio che la rivoluzione prima di essere politica era sociale: rilevava il contrasto tra borghesia e nobiltà. Confermando la giusta osservazione, si può aggiungere che mai rivoluzione fu come questa senza eccessi di lotte civili per virtù di Re e di nobili conservatori per i quali conservare significò rinnovare.

Lo Statuto fu spinta all'unità morale che era incrinata. Nè sarebbe stato possibile al Piemonte, se prima quella unità non fosse stata raggiunta, assolvere la sua missione nell'Italia del Risorgimento.

Nel vecchio Piemonte sabaudo l'unità morale del Paese non era stato un problema, ma un corollario che scaturiva da quella unità politica, blocco compatto di potestà assoluta di Principe e fedeltà di sudditi. I primi segni di incrinatura si erano manifestati dopo il 1794; si allargarono con la Restaurazione del 1815. La repressione del 1821 spezzò l'unità morale del Paese. Negli anni 1830-'31 la rivoluzione di Parigi ebbe gravi ripercussioni in Piemonte, non per fatti rivoluzionari che non ci furono, ma per una vera rivoluzione nelle idee di nobiltà e borghesia: un gruppo di nobili si chiude ispidamente nel suo passato; altro, formato da giovani come i fratelli Emanuele e Massimo D'Azeglio, Cesare Alfieri, il Cavour, pronto a rinunziare ad ogni privilegio ed a marciare avanti insieme alla borghesia colta ed operosa.

Carlo Alberto, in particolar modo dopo il 1840, assecondò lo sviluppo della borghesia, attuando una politica per cui la struttura economica del Paese, che era eminentemente agricola, diveniva vigorosamente industriale, con effetti non solo materiali, ma anche morali per l'attività promossa, per lo spirito d'iniziativa e l'elevazione del tenore di vita del popolo.

Tutto questo portava con sè nuove esigenze. Due problemi erano impostati: quello della libertà e quello dell'indipendenza, e su di essi s'impernia il '48.

Alla fine del '47 corse lungo il Reno e il Danubio e sull'Italia dalle Alpi alla Sicilia la parola magica: *costituzione*. Libertà politica e libertà della Patria, prima l'una ad ogni costo e poi l'altra senza soluzione di continuità.

Idee queste del popolo in Piemonte in pieno contrasto con i propositi del Re. Quanto più egli sentiva essere vicina l'ora dell'azione, tanto più si convinceva della necessità di un'autorità indiscussa del Capo dello Stato.

* * *

La rivoluzione di popolo, vittoriosa a Palermo, a Parigi, a Vienna ed a Milano, diede ai rivoluzionari l'illusione — e parve loro certezza — che il popolo con la forze della rivoluzione avrebbe da solo spezzato il nodo dei due problemi: libertà e indipendenza.

E' una reciproca incomprensione, è una lingua diversa che le due parti parlano con accenti talvolta drammatici, eppure il fondo dei sentimenti è comune: è il bene del Paese che si vuole. Ed è questo sentimento che dà ragione e impulso a superare la posizione ostile in cui il Re si era irrigidito, per lui Costituzione era rivoluzione, disordine, ritardo, se non rinunzia, alla guerra di indipendenza dall'Austria.

Non è paura di rivoluzione di popolo — il Re concitatamente e con fermezza disse allora che piuttosto di cedere alla violenza avrebbe abdicato — ma per il bene del Paese, per quella unità morale che era stata la sua aspirazione, e che, la concessione della Carta costituzionale avrebbe salvata.

Il 6 febbraio il Re diede ordine al Ministro Borelli di convocare per l'indomani un Consiglio straordinario, chiamandone a far parte i Ministri in carica, i più alti dignitari dello Stato e i cavalieri dell'Annunziata. Il 7 febbraio il Consiglio era adunato e presieduto da Carlo Alberto. La discussione aperta e liberamente condotta non fu senza amarezza per il Re. Alla sua responsabilità infatti per le agitazioni popolari di quei giorni il De La Tour si riferiva, accusando il Governo per il mancato rigore contro la stampa eccitatrice di odio contro l'Austria. Favorire la borghesia — avvertiva — significava disordine.

Ma la borghesia che vuole la Costituzione, è proprio elemento di disordine? E questo stato di agitazione è tutto effetto della cattiva stampa e di Genova rivoluzionaria, mazziniana? Queste domande ebbero la loro assennata e convincente risposta da altri consiglieri, non meno del De La Tour devoti alla monarchia. Il conte Gallina inseriva fatti e idee del momento nello sviluppo storico della borghesia dal tempo napoleonico in poi, e nel carattere sempre più distinto d'italianità della monarchia sabauda. Cesare Alfieri affrontò il problema della democrazia come fenomeno generale dell'Europa e concluse che nell'interesse del Paese e della dinastia occorreva inalveare queste nuove forze sociali. A tale conclusione pervenivano altresì Federico Sclopis e il conte di Revel.

Nello sviluppo della discussione il problema costituzionale si inseriva in considerazioni di politica estera: l'Austria era presente ed era presente l'Italia. E però il Borelli, Ministro dell'Interno, che era stato dal De La Tour ritenuto responsabile di non avere represso le agitazioni genovesi esclamò: «La città di Genova ha dietro a sè l'Italia».

* * *

Uomo di grande valore il conte Giacinto Borelli, per profonda cultura giuridica, nel periodo napoleonico formata, per saggezza politica e dirittura morale. Prestata l'opera sua per lo Statuto — può dirsi che ne fu il redattore — passò, solitario, i dieci anni di vita che gli rimasero, in volontario isolamento.

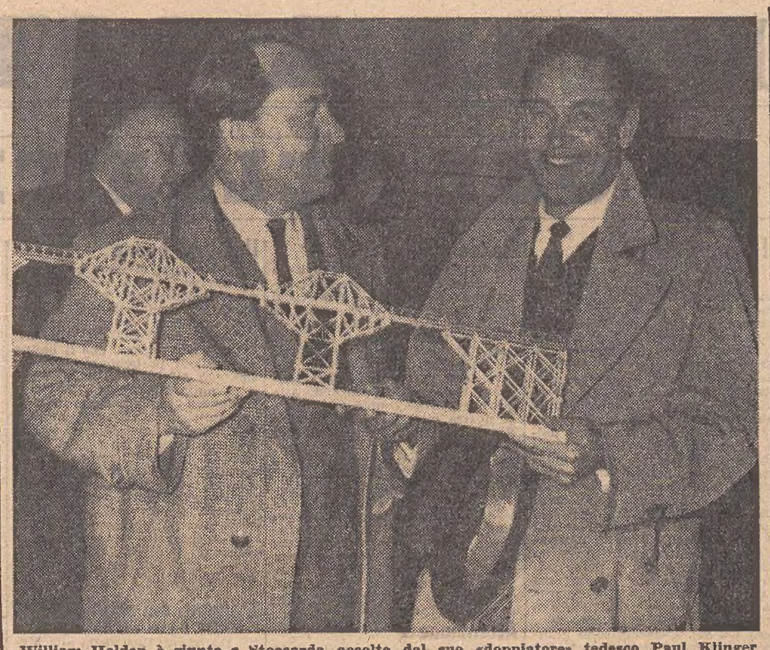
Lo Statuto — la parola volle il Re sostituita a quella di Carta costituzionale, perchè legata a un passato italiano — non fu un'improvvisazione, come con leggerezza è stato detto, fu opera con severa scienza e coscienza preparata dal Borelli, che seppe ridurre tecnicamente in forme giuridiche le esigenze delle due parti in causa: monarchia e popolo per un Governo rappresentativo. E seppe il Borelli venire incontro a quella che era esigenza la più pressante per la coscienza religiosa del Re: la posizione della religione nel nuovo *Ordo* creato dallo Statuto. Egli temeva che la libertà politica potesse dar modo e occasione ad attentati alla Chiesa, e turbare la coscienza religiosa del popolo, che egli, come Re, così fermamente credeva, aveva obbligo di difendere.

Nè i timori erano infondati: libertà ed irreligiosità erano state confuse, in unico termine nella opinione del popolo italiano, cattolico, fin dal 1796 per gli eccessi di giacobini stranieri e paesani. Si dovette giungere al 1848, perchè religione e libertà fossero non più considerate in antagonistica posizione.

Quell'articolo primo dello Statuto albertino ha un suo valore storico di storia che è vita. E' riconoscimento di coesistenza di libertà politica e di religione cattolica, segna un momento storico che ha dietro a sè tutta una lunga via di travagli e di pene nella coscienza religiosa per le esigenze di libertà e di sentimenti nazionali.

L'articolo primo dello Statuto col suo marcato accento cattolico fa ricordare la formula propiziatrice, religiosa, ripetuta in momenti solenni, quando la storia batte le sue ore ad un popolo sveglio; così nell'antichità pagana, così nel Medio Evo cristiano. Nell'età dei lumi tutto ciò parve oscurantismo, e si volle spegnere quella che è perenne luce dell'anima umana.

Niccolò Rodolico



William Holden è giunto a Stoccarda accolto dal suo «doppiatore» tedesco Paul Klinger

CONFERITI I PREMI della Fondazione Santorio

Roma, 15

All'on. prof. Giuseppe Medici, Ministro del Tesoro, al prof. Sabato Visco, direttore dello Istituto nazionale della nutrizione del Consiglio nazionale delle ricerche, e al cavaliere del lavoro Marco Buitoni sono state conferite le tre medaglie di oro che la Fondazione Santorio assegna ogni anno alle personalità le quali nel campo politico amministrativo, in quello scientifico e in quello industriale si siano maggiormente distinte per l'opera svolta, al fine di migliorare l'alimentazione del popolo italiano.

Inoltre, al Consiglio nazionale delle ricerche è stato premiato il cavaliere del lavoro Marco Buitoni «per il largo concorso finanziario dato costantemente ad ogni iniziativa che riguardasse lo studio scientifico e sociale dei problemi dell'alimentazione, nonchè per la istituzione della Fondazione Giovanni Buitoni che consente a giovani studiosi di addentrarsi nei problemi dell'alimentazione presso il Consiglio nazionale delle ricerche».

DA MERCOLEDI' IL SECONDO NUMERO

lo SPECCHIO

settimanale illustrato di politica e di costume
direttore: GIORGIO NELSON PAGE

★

L'OCCHIO DELLA CRITICA DIETRO TUTTE LE QUINTE

PUBBLICA

* La Massoneria 1958

* Come si preparano le liste elettorali

* La vita e i segreti delle «boutiques» romane

SI RICHIEDE LA SAGGEZZA DI UN FILOSOFO AL «PONTEFICE DI PRINTING SQUARE»

Dava fastidio alla regina Vittoria la straordinaria potenza del «Times»

Anche se in misura minore che in passato questo famoso giornale esercita una influenza spesso decisiva sulla vita politica inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, marzo

Dirigere il «Times» non è un mestiere da giornalista. Ovviamente, anche sir William Haley, seduto l'intera giornata nella sua poltrona di Printing House Square — Piazza della Stamperia — compie il suo dovere di direttore. Fornisce giorno per giorno all'Inghilterra e al mondo l'indispensabile copia del «Times». Controlla e guida inviati e corrispondenti. Decide gli articoli di fondo. Ma prima di fare tutto questo, egli deve assolvere un compito che gli spetta per tradizione: creare la filosofia del giornalismo.

Non che ogni direttore non crei, facendo il suo giornale, una sua filosofia: ma il direttore del «Times» è stato considerato per molto tempo il capo scuola. Sir William, quando gli chiesero perchè avesse lasciato la direzione generale della BBC, rispose: «Non dovete dimenticare che sono un giornalista. E che ho sempre guardato al direttore del «Times» come al capo della mia professione». Questa convinzione egli la manifesta e la dimostra di giorno in giorno; chiarendo però, in tal modo, di essere ormai non più il capo scuola, ma il capo di una scuola.

Critiche alla stampa

Nella sua seggiola di pontefice del giornalismo, sir William Haley comincia a sedere irrequieto. In altri tempi, seduto allo stesso posto, John T. Delane fu costretto a fondare i principi di una dottrina del giornalismo contro il Governo e quasi al di fuori dello Stato. Oggi, sir William è costretto a farlo contro altri giornali. L'intervento comincia quasi inavvertitamente, nella rubrica delle «Lettere al direttore». Ma tutti sanno quel che valga questa rubrica, nella quale non solo gli uomini politici, ma persino il «leader» dell'opposizione manifesta talvolta le proprie idee in argomenti vitali.

Recentemente, un malcontento diffuso nei confronti della cosiddetta stampa popolare è sfociato in una serie di queste lettere. I cosiddetti giornali popolari sono un fedele riflesso dei tempi; e non è del tutto facile dire se essi si limitino a riflettere i costumi contemporanei o se concorrano a crearli. Quel che è certo è che tali giornali incoraggiano i giovani ad atteggiamenti sempre più frivoli e superficiali. Dagli esempi quotidiani, le ragazze sono spinte ad imparare, a scopi diversi, un'arte sola: quella di spogliarsi. I ragazzi imparano a corteggiare le ereditiere e a rapirle ai genitori, a organizzare balli in pigiama o in mutande, a cantare e a ballare quel che neppure un negro canterebbe o ballerebbe. Chiunque faccia qualcosa che si allontani dalla morale corrente è sicuro di una pubblicità giornalistica che gli assicura la notorietà. Il circolo è vizioso: tutti i giovani finiscono con l'accorgersi che il successo (nel mondo rappresentato da tali giornali) non ha la più lontana relazione con il lavoro e con le vecchie regole di vita.

William Haley è stato direttore della BBC ed è un uomo che si è fatto da sè. Crede, quindi, agli ideali della diffusione della cultura e dell'autoformazione. Nella sua famiglia, retta da solidi principi tradizionali, si riflettono le sue convinzioni morali. Lady Haley ricorda ancora il giorno nel quale un bombardamento infranse una vetrina che il marito riteneva di avere assicurato con delle strisce di carta: «Lo ricordo perchè fu la sola volta, nella nostra vita, che papà ebbe torto». Se dalla vita si trasferisce al giornalismo, sir William ritiene inconcepibile che i giornali si facciano specchio, e quasi compiacente, di tutto quel che al mondo va per il peggio piuttosto che per il meglio.

Oltre che specchio, la stampa s'è ora fatta autrice di episodi che hanno riscontrato la disapprovazione degli inglesi. In tre casi i giornali sono stati particolarmente criticati: quando due quotidiani londinesi si coalizzarono per far sposare, al solo scopo di creare una «storia», un ragazzo senza un soldo, Giulio Comparini, con una ragazza gravemente malata, Shirley Holmes; quando fotografi e reporters si gettarono sul corpo ancora caldo di una giovane strangolata e insistettero per cogliere i momenti più angosciosi, e più intimi, dei genitori che erano sopraggiunti; quando, infine, i fotografi si introdussero nell'ospedale di Monaco per fotografare i giocatori del Manchester United che lottavano contro la morte. E' quest'ultimo episodio che ha provocato la lunga serie di lettere al «Times»; di qui la polemica si è allargata ai metodi della stampa. «I giornali dovranno darsi delle regole — diceva un articolo quasi certamente di William Haley che concludeva la serie. — E stiano attenti perchè se non ci penseranno da soli, giorno verrà che ci penseranno gli altri».

Come si vede, sir William non è — e come potrebbe? — in favore di limitazioni alla libertà della stampa: è in favore delle opportune autolimitazioni, che sole possono evitare le limitazioni imposte. E' un atteggiamento morale come un altro, non peculiare del giornalismo. Ma è un atteggiamento del quale il giornalismo inglese ha bisogno, e del quale non ebbe bisogno in passato. Così facendo, infatti, sir William dà una rinfrescatina alla filosofia del giornalismo quale l'aveva definita il suo predecessore John T. Delane in una serie di articoli del febbraio 1852, che restarono la Grande Carta del giornalismo.

Luigi Napoleone s'era, con un colpo di stato, autonominato imperatore dei francesi. Il «Times» aveva aspramente criticato l'avvenimento, e il Primo Ministro Lord Derby, convinto che le critiche turbassero i rapporti con la Francia, osò rimproverare il giornale. John T. Delane rispose stabilendo una volta per tutte i suoi principi, secondo i quali il giornalismo rivendicava il potere di influenzare e anche di creare la politica, potere separato da qualsiasi altro nello Stato, se non separato dallo Stato stesso, e moralmente superiore al potere del Governo. Lord Derby rispose che, se la stampa «aspirava» ad avere il potere degli uomini di Stato, doveva accettare le limitazioni e le gravi responsabilità. Delane non accettò la tesi. A suo parere, i due poteri erano completamente diversi, e separati, talvolta opposti. Solo dovere dei giornali era «di ottenere la più veloce e corretta conoscenza degli avvenimenti del tempo e, rendendoli noti, farne istantaneamente proprietà della nazione». Si trattava «di cercare la verità sovra ogni altra cosa e di presentare ai lettori non quello che gli statisti vorrebbero far sapere, ma quel che è più vicino possibile alla verità».

Sir William Haley ritiene, a ragione, che questa filosofia debba cambiare col mutamento dei tempi: per questo, di tanto in tanto la rinfresca. Ai tempi di Delane, non essendo il Governo l'esatta espressione della opinione pubblica, il controllo doveva esser maggiore. Controllo ed influenza erano, d'altra parte, più facili di quanto non siano oggi: in quei tempi, essendo pochi i dirigenti e pochissimi i giornali, il «Times» aveva posizione di quasi assoluto dominio. «Non c'è bisogno di scusarsi — scriveva la «Saturday Review» — se diciamo che il nostro paese è governato dal «Times». Dobbiamo finalmente renderci conto dello spettacolo meraviglioso fornito dalla libertà britannica: trenta milioni di «cives romani» governati da un giornale». «Il «Times» di Londra — disse Lincoln accogliendone a Washington il corrispondente di guerra W. C. Russell — è una delle più grandi potenze del mondo. In realtà, io non conosco niente che abbia maggiore potenza, ad eccezione forse del Mississippi». Quest'eccezionale potenza dava fastidio alla regina Vittoria, che scriveva al suo Primo Ministro Palmerston ogni volta che «uno di quegli atroci articoli» la turbava; sinchè un giorno chiese di escludere direttore e redattori dai circoli della buona società al fine di punire e limitare «il temerario esercizio di questo potere anomalo, il cui pericolo ai migliori interessi del paese è universalmente ammesso».

Le cose, come s'è detto, sono cambiate. Prima di Haley, Geoffrey Dawson fu quel che si dice un uomo «engagé», vicino al Governo e ai politici più di chiunque abbia mai messo piede negli uffici del «Times». La sua passione per la politica l'aveva portato ad essere uno degli alti consiglieri di Baldwin, di Chamberlain, di Halifax. Ma in questo egli trascurò uno dei principi di Delane che non avrebbe dovuto trascurare neppure in un buon regime democratico: di proposito, evitò di fornire ai lettori la più chiara e corretta possibile immagine della realtà. Nei tempi di Hitler, tagliava gli articoli dei suoi corrispondenti e falsava la verità allo scopo di facilitare l'«appeasement», che in seguito portò alla guerra.

Polemica aperta

Ma quelle che furono le conseguenze politiche di quell'atteggiamento non riguardano la filosofia del giornalismo. Al pontefice di Printing Square si guarda per averne principi. Deve, il giornalismo, essere sempre uno specchio fedele della verità, o limitarne la visione allo scopo di influenzarla e di variarla? Per riferirsi alla polemica aperta recentemente da sir William Haely, è abbastanza chiaro che una limitazione dei giornali nel riprodurre i fatti meno piacevoli della vita di oggigiorno può determinare per conseguenza, una rarefazione dei fatti spiacevoli, dato che molti dei personaggi del mondo odierno vedono nella pubblicità giornalistica il solo compenso al loro modo di concepire la vita.

Trasferito sul piano politico, il sistema può diventare quello di Geoffrey Dawson fu quel che si dice un uomo «engagé», vicino al Governo e ai politici più di chiunque abbia mai messo piede negli uffici del «Times». La sua passione per la politica l'aveva portato ad essere uno degli alti consiglieri di Baldwin, di Chamberlain, di Halifax. Ma in questo egli trascurò uno dei principi di Delane che non avrebbe dovuto trascurare neppure in un buon regime democratico: di proposito, evitò di fornire ai lettori la più chiara e corretta possibile immagine della realtà. Nei tempi di Hitler, tagliava gli articoli dei suoi corrispondenti e falsava la verità allo scopo di facilitare l'«appeasement», che in seguito portò alla guerra.

Fortunata carriera

Per strano che possa sembrare, Haley non è un politico. Il suo successo è amministrativo. Giovanissimo, fu stenografo e telefonista nell'ufficio di Bruxelles del «Times». Fu portato a Londra da un suo progetto tecnico di trascrizione che permetteva dei risparmi, ma nessun miglioramento di carriera poteva essere concepibile, perchè non aveva quasi studiato ed era nato in una famiglia della piccolissima borghesia.

Trasferito come reporter in un giornale di provincia, il «Manchester Evening News», il suo successo fu soprattutto tecnico, e di applicazione incondizionata al lavoro. Ma il suo enorme talento amministrativo era colorato da un'esatta comprensione politica della professione giornalistica. Questo lo si vide la prima volta quando si occupò della «Reuter», che stava cedendo terreno di fronte alle grandi agenzie americane.

L'unica salvezza dell'agenzia sembrava venire da un sussidio governativo che il Governo inglese era più che favorevole a dare, per combattere le agenzie «guidate» tedesche ed italiane. Molti altri amministratori si sarebbero fatti sedurre dalla possibilità di sistemare le finanze interne con un sussidio. Ma Haley, che amministratore non era, riuscì a rivoluzionare la direzione dell'agenzia, e cambiarne i dirigenti, per poter attuare un suo piano: sistemare la situazione amministrativa cedendo metà delle azioni ai giornali di provincia.

Oggi, il «Times» di sir William Haley è un giornale che si può discutere; e molti lo fanno. In un paese nel quale i quotidiani si vendono a milioni di copie, il «Times» ha una tiratura estremamente bassa. William Haley, il cui nome quindici anni or sono non figurava neppure nel «Chi è?», dedica il suo giornale ai grandi dirigenti inglesi: dalla tiratura, si capisce che la direzione del paese è ancora nelle mani di pochissime persone. Il concetto di sir William è che un giornale moderno abbia a disposizione, nella maggior parte dei casi, una quantità di informazioni che possono mancare agli uomini di Governo: fornendo tali notizie, egli si propone di informare, ma anche di formare i dirigenti. La relazione tra la classe dirigente e il «Times» è basata su un tacito «do ut des». Quanto di quel che appare nelle colonne del giornale sia venuto dai circoli dirigenti e quanto vi sia destinato è impossibile dire. E' difficile, ad esempio, dire chi e che cosa abbia determinato, in un momento invece che in un altro, l'atteggiamento del «Times» quando sembrava che Margaret sposasse Townsend.

Queste sono opinioni che potevano essere attinte nei circoli più alti del Governo e dell'amministrazione statale. Ma, quando Eden attaccò l'Egitto, le riserve del «Times» non erano certo attinte a Downing Street. In quei giorni, le riserve del «Times» ebbero peso decisivo. Forse è questa la ragione dell'ortodossia che molti rimproverano al grande giornale: per mantenere la sua autorità e la sua influenza, sir William lo vuole lento e prudente nel prendere decisioni e atteggiamenti. Nulla, infatti, sacrifica l'autorità quanto il non essere ascoltati e seguiti.

Alfredo Pieroni



«Diorama» è il nome di questo abito da cocktail in seta nera che è stato presentato a Londra dalla casa Christian Dior

Libri ricevuti

André Chastel - *L'Arte italiana* - Ed. Sansoni, 2 volumi di rispettive pp. 362 e 496, L. 1500 ciascuno. Una «Storia» dell'Arte italiana scritta da un francese presenta particolari motivi di interesse. A noi, infatti, molto spesso calati fino agli occhi dentro schemi fortemente concettuali o, per varia pigrizia, incapaci di revisioni che pure urgono in noi e fuori di noi, certe dimensioni della nostra lunga storia figurativa finiscono talvolta per obliquare e sfuggire. Si veda, per esempio, nella sintesi di questa «Storia», le molte pagine dedicate all'architettura — in una ben dosata distribuzione delle parti, tuttavia — che non attestano un prevalere di interessi per la materia, ma intendono proporre una nuova oggettivazione dei rapporti fra le «tre arti», senza affatto riaprire la discussione della impossibile preminenza d'una di esse sulle altre. E, ancora, come i fatti di storia politica ed economica, fin la cronaca di contingenze civiche particolari si affacciano qua e là discretamente per accennare a possibili e giustificabili connessioni con avvenimenti artistici di pubblica portata. Non soltanto per questo vivace aggiornamento critico di tutti i problemi della nostra storia artistica, ma anche per l'organizzazione analitica del vastissimo materiale attraverso i copiosi indici topografici, per autori e bibliografici, i due volumi costituiscono, a distanza di un secolo, la più concisa opera di consultazione che sia apparsa dopo il «Cicerone» del Burckhardt.

o

Francesco Maria Taliani, destinato ambasciatore in Cina nel 1938, veniva internato, dopo il settembre '43, nel campo di concentramento di Rubicon Road. Ne usciva dopo due anni, nel novembre '45: la libertà lo gettava, fiaccato da una lunga malattia, nella vita torbida di Shanghai, affamata e miserabile, dove bisognò che si abituasse ad essere «un italiano qualunque». In lui vi era, in più, l'angoscia dell'incerto ritorno; l'ansia di quel che avrebbe ritrovato in patria.

Taliani è uomo di lettere e lo dice subito nelle prime pagine: «Le sofferenze lentamente si snaturavano nelle cartelle colme; delle tante disavventure mi attirava ormai quel che sulla pagina avevano di letterario». Quello che Eugenio Montale affermava del libro di Taliani «E' morto in Cina»; si può egualmente dire di *Dopoguerra a Shanghai*. (Ed. Garzante - pp. 256 - L. 1600). Vi è anche qui «un giuoco di specchi in cui orientarsi è tutt'altro che agevole»; vi è una voluta indifferenza dell'autore a dare una visione d'insieme e a mettere nella giusta prospettiva fatti e persone di cui parla. Eppure, quando esce dal suo singolare pudore letterario, egli sa fissare immagini di una evidenza impressionante. Dei «coolies» che arrancano il lettore vede «il movimento delle spalle scarnite che s'alzavano e s'abbassavano in cadenza con la pedalata e col rantolo del respiro». E vi sono pagine in cui, nella più controllata espressione, Taliani, suscita irresistibili emozioni: la storia di Sato; l'ombra di Chu Min Yi; la storia di John Kennedy, «il pazzo di Lungwa», così densa di allusioni e realtà umane e sociali e inaudite crudeltà, che può rimanere un'incancellabile testimonianza storica.

Nuova Parker Jotter

AD UN NUOVO PREZZO RIBASSATO

£ 1500

La Parker è lieta di passare alla Sua affezionata Clientela il risparmio sui costi di produzione, naturale conseguenza dello strabiliante successo della Jotter!

Non vi è quindi nessuna ragione di accontentarsi di una penna a sfera qualunque se con sole L. 1500 - potete ora ottenere la migliore penna del mondo con le seguenti esclusive meravigliose caratteristiche:

- Scrive 5 volte più a lungo delle ordinarie penne a sfera.
- Potete scegliere fra 4 finezze di punta.
- Tratto sempre uniforme e senza sbavature per l'altissima qualità e l'estrema precisione della sfera.
- Cartuccia rotante, per uniformare il consumo della sfera.
- Indistruttibile: testa di acciaio inossidabile e guaina di "Forticel" con puntalino di metallo.

Ricordate.....

NON È UNA PENNA A SFERA MA UNA PARKER A SFERA!

Concessionari Esclusivi per l'Italia: A.P.I. Via Ricasoli 60, Firenze

Meno fatica più economia stirando con



il miglior appretto tedesco

CRONACA DELLA CITTA'

UNA CAMPAGNA DI RECIPROCA UTILITÀ PER PEDONI E AUTOMOBILISTI

Iniziata l'«Operazione fari» garanzia di sicurezza stradale

La conferenza stampa del presidente dell'A. C. avv. Poillucci Dal 15 al 30 marzo i controlli gratuiti nei padiglioni della Fiera

Viviamo in clima di «operazioni». Il termine si addice più che mai al complesso fenomeno del traffico e della circolazione stradale, divenuto uno degli elementi principali dell'attuale sistema di vita. Studiarne le cause, gli effetti e le conseguenze è diventato perciò quasi un dovere civile, e per questo è stata costituita nel giugno dello scorso anno l'Associazione Nazionale «Via Sicura», che ha lo scopo di coordinare e promuovere iniziative dirette a favorire la sicurezza della circolazione e la prevenzione degli incidenti stradali. Sotto questo insegna si è iniziata ieri anche a Trieste l'«operazione fari», le cui finalità sono state illustrate dall'avv. Poillucci, presidente dell'Automobile Club di Trieste, ad autorità e tecnici durante una conferenza stampa.

«Signori — ha detto l'avv. Poillucci — noi non siamo qui convenuti per commemorare le giorie dell'automobilismo, nè per celebrare le virtù degli eroi del volante, nè per festeggiare il natale dell'artefice che seppe conjurre il metallo ai limiti misteriosi della potenza. Queste riunione non significa nè commemorazione, nè celebrazione, nè festeggiamenti. Siamo qui convenuti per compiere un rito di dolore e di promesse. La triste leggenda della statistica ufficiale è messaggera di gravi lutti: 7140 morti, 151.800 feriti in un anno. Un morto ogni ora, un ferito ogni tre minuti. E, poichè ogni anno, in forma di velocissimo diapason ascendentale, queste cifre vanno sempre più aumentando, la giornata di oggi, fissata come data a carattere nazionale, segna l'inizio in tutta Italia di una lotta che deve essere intesa come crociata di bene e di protezione per le vite umane che sono il triste prezzo di questa branca del progresso sociale e industriale.

«Ecco perchè, ci siamo riuniti. L'Associazione Nazionale «Via Sicura», costituita nel giugno scorso da enti, associazioni e imprese interessati alla circolazione stradale, ha un programma che si compendia in questo motto: proteggere la vita dalle insidie della strada.

«E' tuttavia gravissimo errore — ha continuato l'avv. Poillucci — pensare che la protezione tenda sopra tutto alle incolumità dei pedoni; nell'anno 1957, di 7.140 morti, 1.640 appartengono alla categoria dei pedoni, mentre 5.500 sono costituiti da automobilisti e da compagni di viaggio morti o per ribaltamento, o per fuoriuscite di strade, o per urto contro ostacoli fissi e contro treni, o per caduta da veicoli. Sicchè è doveroso indicare l'automobilista, non sotto l'ingiusto aspetto di uomo sprezzatore dell'altrui vita, ma sibbene come la prima prevalente vittima di questo progresso che impegna i maggiori settori industriali di tutti i paesi del mondo.

«A coloro, per fortuna pochi, che insorgono contro gli automobilisti quasi identificando in essi l'assassino che agisce per premeditazione, rispondiamo che ogni legge umana, intesa a proteggere le esigenze del progresso e del lavoro ha nel proprio bilancio la triste voce enumeratrice di vittime e di dolori. Nel Belgio gli operai che muoiono nelle miniere rappresentano un coefficiente fortemente maggiore alle vittime della circolazione stradale. Le ricerche dell'uranio, dei processi di disintegrazione, gli studi radiologici che sotto altri aspetti sociali tendono a contribuire al benessere degli uomini, hanno anch'essi nel proprio bilancio innumerevoli vittime.

«Infine — ha detto ancora l'avv. Poillucci — va rilevato che il contributo dei soli utenti dell'automobile per imposte nei contratti di compravendita, per tassa di benzina, tassa di circolazione, tassa di registro è di 341 miliardi all'anno. E se pensiamo che l'Italia sotto l'aspetto della motorizzazione è fra le più povere nazioni del mondo, tanto che, mentre in America la circolazione delle automobili è rapportata a un'autovettura per ogni tre abitanti, in Italia il rapporto è di una autovettura per ogni cento abitanti; mentre l'Inghilterra, la Svizzera, il Belgio, la Francia, la Danimarca, il Sud Africa tendono sempre più ad avvicinarsi al quoziente degli Stati d'America, noi dobbiamo intensificare e aumentare la produzione di queste industrie, non senza, tuttavia, compiere i maggiori e più assidui accorgimenti per ridurre quanto più possibile il numero delle vittime.

«Nelle premesse di queste speranze il programma dell'Associazione Nazionale «Via Sicura» apre oggi la sua campagna di assistenza e di protezione. Di volta in volta saranno precisati i temi di carattere pratico (come l'uso e il controllo dei fari, l'uso dei freni, la manutenzione del motore, gli avvertimenti per la manutenzione dello sterzo) e i temi di carattere psicologico come il comportamento dei pedoni, la disciplina dei bambini nelle strade, i limiti di velocità, le segnalazioni acustiche, l'uso dei rimedi per proteggere, in condizioni di speciale privilegio, la viabilità. Tredici delle maggiori città italiane — e fra queste Trieste — sono state prescelte per lo svolgimento delle manifestazioni.

«La indicazione di Trieste — ha continuato l'avv. Poillucci — ha un significato puramente ideale. E' la riprova che nel cuore degli italiani Trieste è in primo piano per il generale tributo di affetti e di pensieri, onde l'augurio che finalmente le autorità governative ne proteggano il lavoro ed il benessere. Nel settore del traffico e del turismo, come nei maggiori settori delle comunicazioni stradali e ferroviarie della vita nazionale nessuna iniziativa di agganciamento si è, purtroppo, fino ad oggi verificata.

«Lo sviluppo delle reti stradali ritenuto ormai programma di carattere urgente, ha indotto il Governo ad emettere provvedimenti di rilevante importanza per il potenziamento delle arterie nazionali. E' già in atto il raddoppio della autostrada Milano-Bergamo, e dell'altra non meno importante autostrada Venezia-Padova. Sono stati compiuti gli espropri ed è in avanzamento d'autostrada del Sole». Si è iniziato anche il raddoppio della Genova-Valle del Po. Ma per Trieste nessun effettivo provvedimento che valga a legare il nostro territorio alla zona di traffici commerciali con i paesi oltre confine. L'autostrada Serravalle-Milano-Ponte Chiasso, quasi in forma addizionale alla camionale Serravalle-Milano, ha funzioni di grande arteria internazionale; il programma dell'autostrada Verona-Brennero con la realizzazione del costosissimo traforo del Brennero e della non meno costosa arteria Ponte Gardene-Bolzano; la progettata galleria del Monte Bianco e la sostituzione di una galleria al valico del S. Bernardo, concorrono a sottrarre definitivamente e irreparabilmente Trieste ad una funzione di città di confine. Triste che, almeno in questo limitato campo, ebbe, (ed è quanto mai triste ricordarlo) sotto l'impero austriaco, floridissimo splendore.

«Vi è, superstite, la speranza che il Commissario generale, alle cui virtù rivolgiamo un pensiero di esortazione, possa ottenere che il Governo, unitamente alla costruzione dell'autostrada Venezia-Udine-Trieste, trasformi il valico di Tarvisio in un'arteria di grande comunicazione, onde favorire, a beneficio di Trieste e di Udine, il traffico nazionale che, non solo ci colleghi con l'Austria, ma favorisca anche un rapporto di traffico con la navigazione danubiana».

L'avv. Poillucci, riannodandosi all'argomento centrale del suo discorso, ha quindi concluso esortando tutti gli automobilisti a seguire il programma di disciplina e di educazione tracciato per le prossime manifestazioni che avranno inizio lunedì prossimo nelle maggiori città d'Italia. Il pubblico che affollava l'aula ha lungamente applaudito l'oratore.

Le operazioni gratuite di controllo e regolazione dei fari avranno inizio a Trieste domani lunedì, a partire dalle ore 9, presso il Centro Esame Tecnico (C.E.T.) approntato a cura della «Carello» S. p. A. Torino nel vasto salone Fiera Campionaria Internazionale di Trieste

Per garantire agli automobilisti un servizio pronto, senza attese, è stato istituito un sistema di prenotazioni orarie: presso 16 punti di vendita delle maggiori Società petrolifere gli automobilisti potranno ritirare, gratuitamente, i «buoni di prenotazione», con segnata l'ora ed il giorno in cui desiderano il controllo dei fari del proprio veicolo. Le prenotazioni potranno avere luogo con anticipo di parecchi giorni. I posti dove possono essere ritirati i «buoni di prenotazione» sono quelli indicati nel foglio n. 3.

Trascorso il periodo dell'«Operazione fari» (15-31 marzo) gli organi di Polizia applicheranno, con severità, le disposizioni di legge.

L'operazione di verifica e controllo dura in media dai 15 ai 20 minuti; in tal modo, in poco tempo, e senza attese, l'Associazione nazionale «Via Sicura» offre a tutti gli automobilisti, con l'ausilio della Soc. Fausto Carello, un concreto apporto al miglioramento della sicurezza del traffico.

La celebrazione di Oberdan stamane al Teatro Verdi

Trieste redenta ricorda oggi, con una solenne cerimonia, uno dei suoi figli migliori: Guglielmo Oberdan. La commemorazione avrà inizio alle 10.30 al Teatro Verdi, sarà tenuta dall'illustre concittadino, Medaglia d'oro Giani Stuparich.

Finita la cerimonia, all'esterno del Teatro Verdi si formerà un corteo che, percorrendo la via del Teatro, corso Italia, via Dante e via XXX Ottobre, si porterà in piazza Oberdan, dove renderà omaggio al monumento del Martire ai cui piedi sarà deposta una corona di alloro. Il comitato promotore invita la cittadinanza ad esporre il tricolore lungo il percorso del corteo.

LE ORE DELLA CITTA'

Il cuore della città

Nei giorni scorsi avevamo ospitato nelle «Ore della città» un accorato appello del sig. Luigi Bisiacchi che, a causa di un bombardamento aereo, aveva perso l'udito e si rivolgeva alla generosità dei nostri lettori per avere un cornetto acustico. La sua richiesta non è stata vana. Ben due sono stati gli apparecchi acustici donati al sig. Bisiacchi: uno offerto da un lettore che ha voluto conservare l'incognito, l'altro offerto dalla ditta Zingirian. Il sig. Bisiacchi ci ha scritto ieri una commovente lettera, nella quale è detto fra l'altro: «Grazie alla generosa comprensione della popolazione triestina ho potuto finalmente — dopo 14 anni — udire». «Al giornale e a tutti i generosi oblatori il mio più grande e sentito ringraziamento, certo ora di poter trovare un'occupazione, che mi dia da vivere». Oltre alle 7000 lire pervenute alla nostra redazione, e di cui abbiamo già dato notizia, a casa del sig. Bisiacchi sono giunte le seguenti offerte: da N. N. lire 5000; firma illeggibile 10.000; da N.N. 500; da N. N. 1500; da N. N. 600. Totale lire 24.600.

Ringraziamento

Le mamme di un gruppo di bambini che frequentano la Scuola materna comunale di Tor Cucherna e che sono stati beneficati dalle gentili signore dell'«Operazione lana» ringraziano commosse per i caldi indumenti donati ai loro piccini.

Novità Parker

La nuova Jotter, presentatavi in altra parte del giornale, al prezzo ribassato di L. 1500 è il completo assortimento dei prodotti e dei ricambi originali *Parker*, troverete da *Stilo Urli via Roma 19*.

Nozze

Lo zio Marco Di Drusco ha la gioia di comunicare che stamattina alle 11, nella chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza, la signorina dott. Luciana Antinori darà la mano di sposa al nipote dott. Steno Stefani. Testimoni: per la sposa il dott. Sergio Bomani, per lo sposo il conte Giovanni Federico Wurmbrand. Alla giovane gentile coppia, che lascia la nostra città per trasferirsi a Parigi, gli auguri più fervidi di felicità.

Al Circolo Filatelico

in via Torrebianca 20 si inaugura stamane alle 10 una interessantissima Mostra di francobolli rari e pregiati del Lombardo Veneto, occupazioni straniere in Italia, Austria, Colonie inglesi, Israele, ducati italiani ecc. organizzata da «Tergeste» che ne farà centro di una manifestazione nuova per la nostra città.

Attenzione

Le nuove proprietarie (già dipendenti) della Pellicceria *«Marchi»* informano la Spettabile Clientela che giovedì 20 marzo p. v. avrà luogo la riapertura del negozio sito in via Genova n. 19, che presenterà un vasto assortimento di pellicce, confezioni per signora e pelli per guarnizioni; saranno eseguite accurate riparazioni e custodia di pellicce.

Durante la Quaresima

ricordatevi che un buon piatto di pastasciutta si può mangiare a tutte le ore purchè delle marche «Pastificio Triestino» o «Le campane di San Giusto» che lo *Stabilimento Paste Alimentari* produce in 100 diversi formati, per allietare le mense ed appagare l'appetito anche dei più raffinati buongustai.

Un'opera buona

I cittadini di buon cuore che avessero trovato ieri un portamonete contenente 9 mila lire un taccuino in pelle con 13 mila lire farebbero opera altamente meritoria restituendo i rispettivi importi alle persone che li hanno smarriti. Il portamonete è stato smarrito alle 12.45 a S. Giacomo — a bordo del filobus «1» — dalla signora Nerina Mosetti in Mezzer, abitante in via S. Zenone 17: le 9 mila lire corrispondevano alla sovvenzione, appena percepita, del marito, un operaio ammalato. Il taccuino in pelle, tipo portafogli, è stato invece smarrito nel tratto via Vasari-piazza Ospedale da una anziana signora (tel. 40672) che aveva appena incassato le 13 mila lire comprensive di due mesi di pensione dell'INPS. Si tratta di povera gente, ora in gravi angustie economiche.

L'angolo dei sogni

è un sogno che tutti possono realizzare. Una visita alla Mostra del Mobile Stegù in via Carducci 24 secondo piano vi darà la possibilità di trovare quello che fa per voi. Se l'avete invece visitata, tornate e troverete il meglio del mobile moderno e sempre un nuovo assortimento.

L'operazione Telefrigo

Vi permette di acquistare presso l'*Elettronica* (Negozio Borletti) un televisore ed un frigorifero delle marche più serie e garantite con una rata unica di lire 10.000 mensili. Non perdete tempo! Interpellate la *«Elettronica»* (Negozio Borletti) via Mazzini 16, tel. 29477.

Un caffè che vale oro

è davvero quello che si degusta al Cremcaffè in piazza Goldoni. Un originale concorso mette infatti in pelo ogni giorno, fra tutti i consumatori, un *chicco* d'oro 16 kr. ed altri premi; senza tagliandi, senza estrazioni; all'atto stesso del ritiro dello scontrino alla cassa sapreste se avete vinto. E chi non vince gusta ugualmente il delizioso Cremcaffè.

Un apparecchio d'oro

la meraviglia della TV, i televisori *Siemens* con valvola a griglia d'oro. Ultima novità, imbattibile come fedeltà e rendimento, funziona senza antenna anche in zone marginali. *Radio Icar*, via Rossetti 6, tutto nel campo radio-TV-elettrodomestici. Facilitazioni pagamento.

La nuova Parker a sfera

la famosa «Jotter» da L. 1500 che viene oggi lanciata sul mercato, si trova in vendita alla *Cartoleria «a b c»* in Viale XX Settembre 23, assieme al più vasto assortimento di penne di ogni tipo, per ufficio, per scuola. E' prossima l'apertura del nuovo reparto.

Mancano ancora 20 giorni

e poi potrete essere possessori anche voi del televisore che verrà estratto fra tutti coloro che avranno acquistato un materasso a molle *«Profilla»* l'unico in possesso di una polizza d'assicurazione e venduto solo da Stegù.

Frassini, lavatrici Castor

Prima di decidere un altro acquisto visitate presso la concessionaria, ditta ing. *A. Frassini Succ.*, Viale XX Settembre 13, la meravigliosa lavatrice *Castor*; la più perfetta semiautomatica: lava, risciacqua, asciuga tutto da sola. Garanzia. Massima assistenza, sconti, facilitazioni.

Vendita quadri d'autore

in Galleria Rossoni: marine, paesaggi, nature morte ecc. di autori noti e affermati in campo nazionale. Opere pregevoli a prezzi modici. Gemelliaro, telef. 37-255.

Televisione per tutti!

Radio Sponza di via Imbriani 14, vi dà la possibilità per acquistare un televisore di gran marca da lire 136.000 in poi che lo pagherete in 24 mensilità. La stessa combinazione può venire applicata anche per acquisto di frigoriferi, lavatrici, apparecchi radio ed in più parteciperete al grande concorso con oltre 1.200.000 lire di premi. Ogni 2 mesi verranno estratti a sorte 2 ricchi premi che saranno assegnati agli acquirenti. Radio Sponza vanta inoltre 20 anni di attività ed è l'unica ditta che vi può dare le maggiori garanzie grazie alla propria organizzazione d'assistenza e il più perfetto servizio tecnico TV.

Precisione tecnica

La riparazione di un orologio non è lavoro da «dilettante», ma è compito di tecnici specializzati. Ecco perchè *Borsatti* vi garantisce una riparazione tecnicamente perfetta, con pezzi di ricambio originali per ogni marca. *Borsatti*, Corso Italia, 39.

Regali per S. Giuseppe

trovate in ricco assortimento nella rinomata oreficeria-orologeria di Oscar Canarutto, via delle Torri 3 (tel. 24-67). Riparazioni accurate.

Corredi da sposa

Un corredo completo, con lenzuola confezionate e ricamate a mano, tovaglie, asciugamani, copriletto, tendaggi, teleria, biancherie di marca, ecc. può essere preparato da *Orvera*, via Machiavelli 7, 1 piano, che vende tutto a comode rate, senza formalità nè aumenti.

Una lavatrice per 4500 lire

mensili. Da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano, lavatrici Castor - D. P., Wamsler, con comodi pagamenti rateali da L. 4500 mensili.

Viaggiate a gas liquido!

Impianti *«Weber»* a gas di petrolio liquefatto (Publigas) per autovetture. Economia garantita del 50 per cento. Prove, preventivi gratis presso il concessionario Adelfio Zini, via S. Francesco 14, tel. 61116.

Tè studentesco

alla Ginnastica. Oggi dalle 17 alle 20.30. Ingresso riservato a soci e studenti muniti d'invito.

Pasqua a Merano

La CIT organizza per Pasqua gite in autopullman per MERANO, della durata di quattro, cinque e sei giorni, a condizioni molto vantaggiose (quote da L. 11.400). Le prenotazioni si accettano fino a esaurimento dei posti, che sono limitati, presso la CIT di Piazza Unità.

Denuncia beni abbandonati in Zona «B»

Data l'avvenuta approvazione del disegno di legge per la concessione di indennizzi per beni abbandonati in Zona B, gli interessati possono rivolgersi per informazioni e per la compilazione di domande di indennizzo in piazza San Giovanni n. 6, I piano, giornalmente dalle ore 9 alle 12.

Gite UTAT per Pasqua

L'U.T.A.T. ha in programma per le prossime feste pasquali varie gite in Italia ed all'estero, e precisamente: *Merano, Lago di Garda, Riviera Ligure, Lago di Woerth, Abbazia* con passaporto collettivo.

Informazioni e prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

MENTRE I PARTITI SI PREPARANO ALLA BATTAGLIA ELETTORALE

La DC chiarisce i precedenti della votazione al Senato

Oggi una riunione della «sinistra democratica» per l'esame di un'eventuale lista comune per la Camera

Nell'atmosfera di attesa per la preparazione elettorale si sono placate anche le polemiche. A puntualizzare la situazione politica è intervenuta soltanto la D.C. con una ulteriore precisazione sull'atteggiamento assunto dai senatori democristiani nella votazione della legge per la rappresentanza di Trieste al Senato.

In proposito è stato diramato il seguente comunicato che ribadisce il disappunto della D.C. «perchè il disegno di legge presentato dal Governo e da essa promosso e sollecitato per l'elezione dei senatori triestini non ha potuto essere approvato, di modo che gli sforzi compiuti dal partito in sede locale e nazionale non sono stati coronati da un immediato successo. Ciò non è avvenuto soprattutto perchè — contrariamente a quanto si afferma per speculazione elettoralistica — l'opposizione di destra e di sinistra, ha anteposto gli interessi di partito a quelli di Trieste».

«La D.C. si era, invece, preoccupata da tempo che Trieste potesse avere sin dagli inizi della prossima legislatura i suoi rappresentanti diretti anche al Senato e perciò aveva adattato il primitivo progetto del Governo che prevedeva non il collegio autonomo ma l'inserimento puro e semplice della Zona di Trieste nella circoscrizione regionale del Friuli - Venezia Giulia.

«Gli ostacoli iniziali sono venuti dal carattere costituzionale assunto dalla legge quando si è voluto aumentare a tre il numero dei rappresentanti di Trieste al Senato, superando la proporzione prevista dalla norma. Da ciò è derivato il prolungamento della procedura parlamentare e infine le difficoltà del vizio formale rilevato già in precedenza, in analoghe circostanze, dall'ex presidente della Corte Costituzionale De Nicola.

«L'unica possibilità pratica di un inserimento di Trieste nella disciplina legislativa delle elezioni senatoriali è caduta in quanto la sola proposta di superare l'ostacolo — quella dei due seggi regolamentari fatta dal sen. Zelioli Lanzini — ha raccolto solo i voti dei senatori d. c. non sufficienti per l'approvazione. Rifiutando questa «via d'uscita», i partiti di destra e quelli di sinistra (per i quali l'on. Lussu dei PSI si era pur battuto in commissione a favore dei due senatori soltanto) hanno inevitabilmente determinato l'abbandono della legge. I partiti che sostengono di aver a cuore gli interessi di Trieste sapevano — che nel momento attuale — solo la legge ordinaria, proposta dalla D.C., avrebbe potuto risolvere immediatamente il problema.

«Non è da sottacere la considerazione che un eventuale approvazione della legge costituzionale da parte del Senato e della Camera, nonostante le eccezioni formali svanzate circa la legalità della procedura, sarebbe stata facilmente impugnata, per la sua incostituzionalità, sia prima che dopo l'ipotetica elezione dei senatori di Trieste, con le conseguenze facilmente immaginabili.

«La D.C., pertanto, respinge nettamente le accuse che vengono mosse dagli avversari i quali dimostrano di interessarsi della rappresentanza triestina al Parlamento solo quando tale argomento acquista un valore polemico nei confronti del partito che ha l'onore della direzione politica del Paese. In conclusione, la D.C. di Trieste — pur rammaricandosi del deprecato ritardo — è certa che l'impegno preso nella sede parlamentare e di partito verrà mantenuto, in modo che entro l'anno Trieste potrà essere rappresentata in entrambi i rami del Parlamento».

Le segreterie politiche dei quattro partiti della «sinistra democratica» e cioè del PRI, del P. S. D. I., del PSI e dei partiti radicale si riuniranno questa mattina per esaminare la possibilità di candidature comuni nelle prossime elezioni per la Camera dei deputati. Il raggiungimento o meno dell'intesa riveste evidente interesse per il carattere che assumerà l'ormai imminente campagna elettorale, ancora incerto appunto per l'influenza che l'eventuale alleanza dei quattro potrà generare sul più vasto schieramento politico locale.

E' indubbio infatti che una concentrazione del genere determinerebbe nuovi problemi anche agli altri partiti, soprattutto a quelli minori, per l'impostazione che sul piano politico verrebbe data alla campagna elettorale, ma principalmente per il nuovo rapporto di forze che ne risulterebbe. E' comunque prematuro fare qualsiasi anticipazione sull'esito dell'incontro, che del resto potrà anche non essere risolutivo, investendo la proposta alleanza ovviamente anche la responsabilità delle segreterie nazionali dei quattro partiti.

Stanziati 40 milioni per lavori stradali

Il Commissario prefettizio ha proceduto ieri all'assestamento del bilancio comunale del 1957, provvedendo all'utilizzazione per opere di pubblica utilità degli stanziamenti che ancora non avevano trovato impiego. Il dott. Mattucci ha nell'occasione attuato gli intendimenti recentemente manifestati, destinando per lavori di manutenzione e sistemazione delle strade i 40 milioni di lire così reperiti. Il Commissario ha già firmato ieri sera le relative delibere, suddividendo l'importo di tre lotti rispettivamente di 2, 13 e 14 milioni per i lavori stradali veri e propri, mentre una quarta delibera destina 10 milioni per il miglioramento della rete della fognatura.

Si segnalano nel contempo quattro appalti di lavori pubblici che sono stati definiti dal Commissariato generale del Governo e riguardanti gli impianti del campo profughi di Padriciano (5.700.000 lire); la sistemazione definitiva dell'acquedotto di Muggia lungo la linea di demarcazione (21 milioni); l'ampliamento del cimitero di Muggia (12.700.000 lire) e opere interessanti l'autostrada dell'altipiano (tre milioni circa).

Conversazione politica al partito liberale italiano

Lunedì alle 19 nella sede del PLI, Corso Italia 27, l'avv. Nello Morpurgo terrà una conversazione a soci e simpatizzanti sul seguente tema: «Autonomia politica ed organizzativa del PLI alle prossime elezioni».

UN LUTTO PER LA SCIENZA E LA CULTURA

La morte di E. Gridelli insigne studioso triestino

Era direttore al Museo di storia naturale

Si è spento, all'età di 63 anni, il prof. Edoardo Gridelli, direttore del Civico museo di storia naturale della nostra città.

Il prof. Gridelli, triestino di nascita, aveva studiato alle Università di Graz e Padova, e in quest'ultimo Ateneo si era laureato in scienze naturali a pieni voti con lode nel 1919. Dopo la laurea, era stato assunto quale assistente di ruolo nell'Istituto di zoologia. Quindi, vincitore di un concorso nazionale, fu conservatore del Museo «Giacomo Doria» di Genova, dove tenne contemporaneamente la direzione delle pubblicazioni della Società entomologica italiana. Successivamente vinse il concorso nazionale bandito dal Comune di Trieste e divenne conservatore del nostro Museo nel 1929. Dal 1945 vi era direttore. Dal 1945 al 1948 ebbe l'incarico dell'insegnamento della mineralogia e della direzione dell'Istituto di mineralogia della nostra Università. Per due anni accademici, dal 1948 al 1950, fu incaricato dell'insegnamento della mineralogia e geologia e della fisiologia generale. Nel 1951 conseguì la libera docenza in entomologia e in zoologia.

I congressi naturalistici internazionali si sono più volte valsi delle sue conoscenze e dei suo studio: era stato presente a Itaca nello Stato di New York, a Berlino, a Parigi, a Padova. Premi d'incoraggiamento aveva ottenuto per le sue pubblicazioni dall'Accademia d'Italia e dalla Società Adriatica di scienze naturali di Trieste, nonchè dall'Accademia delle scienze di Bologna, e se ne era valso per effettuare una fruttuosa campagna naturalistica in Cirenaica. Le sue pubblicazioni assommano a oltre un centinaio, tutte originali. In modo particolare Edoardo Gridelli era stato attratto dalla puntualizzazione in merito a ricerche esplorative, senza contare gli sconfinamenti nella ittiologia e nella faunistica gegnerale.

Nel dicembre dello scorso anno, il prof. Gridelli era stato insignito del cavalierato ufficiale, onorificenza che lo premiava dell'intenso lavoro che da anni svolgeva per il progresso delle conoscenze nel campo della sua specialità. La sua scomparsa significa per Trieste la dolorosa perdita di un illustre e stimato studioso.

Appena appresa la notizia della sua scomparsa, autorità e studiosi hanno inviato alla famiglia espressioni di vivo cordoglio. Il Commissario prefettizio dott. Mattucci ha inviato ai parenti dell'estinto una lettera di condoglianze e nel pomeriggio di ieri si è recato a rendere visita di omaggio alla salma.

I funerali avranno luogo questa mattina, alle ore 10.30, partendo dalla sua abitazione di via San Michele 6, e ad essi presenzierà una rappresentanza del Comune.

Ai familiari dello scomparso, ed in particolare al fratello Mario Gridelli, già assesore comunale nell'ultima amministrazione, vadano le nostre più sentite condoglianze.

Assemblea generale del Circolo della Stampa

Nell'ultima seduta del Consiglio direttivo del Circolo della Stampa è stato deciso di indire per il prossimo 29 marzo l'assemblea generale dei soci.

Detta assemblea avrà luogo nella sede sociale di via del Mercato Vecchio 1/B alle ore 17 in prima convocazione e alle ore 17.30 in seconda convocazione.

Tutti i soci sono invitati a partecipare alla riunione, nel corso della quale si effettueranno le elezioni del nuovo Consiglio direttivo.

In sciopero i dipendenti dell'Ufficio del Lavoro

L'agitazione dei dipendenti dell'Ufficio del Lavoro, che da tempo rivendicano la concessione del conglobamento delle retribuzioni, è sfociata nello sciopero, proclamato per domani. In un'assemblea svoltasi ieri la categoria ha preso in esame l'affidamento avuto di una prosisma decisione del Commissario generale del Governo in merito alla vertenza, ma tuttavia è stata confermata l'azione di protesta che paralizzerà pertanto domani i servizi dell'Ufficio del Lavoro.

In occasione della festività di S. Giuseppe le macellerie osserveranno il seguente orario: apertura dalle ore 6 alle 11.

STATO CIVILE

Ieri: Temperatura massima 9.7, minima 3.2; umidità 27 per cento; temperatura del mare 7.7; pressione mb. 1011.3 in aumento; vento 29 km. da Est.

Oggi: S. Ciriaco. — Il sole sorge alle 6.17, tramonta alle 18.11. La luna nasce alle 4.5, tramonta alle 14.37.

Maree. — OGGI: alta alle 7.15 con cm. 24 sopra il l. m., bassa alle 13.40 con cm. 43 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 7.50 con cm. 29 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Saye, rivolgersi in via Battisti 22, I p., solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	72	74	63	26	49
CAGLIARI	70	66	54	7	9
FIRENZE	66	11	77	74	73
GENOVA	46	13	51	9	62
MILANO	60	15	76	25	33
NAPOLI	64	74	11	49	9
PALERMO	57	16	17	80	28
ROMA	63	7	70	50	64
TORINO	61	70	21	59	88
VENEZIA	87	75	30	79	77

Asta di pegni preziosi

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegni preziosi martedì e pegni non preziosi lunedì, giovedì e venerdì, emessi o rinnovati fino alla data 20 giugno se a scadenza 6 mesi e 31 ottobre se a scadenza 3 mesi.

Gite e soggiorni

GITA A PARIGI-LOURDES, 26 giugno, alcuni posti. Telef. 62286.

GIORNATA SFORTUNATA PER GLI UTENTI DELLA STRADA

Uno scolaro scende dal marciapiede e viene atterrato da una macchina

Il ragazzo è stato accompagnato all'ospedale con l'auto investitrice

Un'interminabile serie di incidenti stradali si è verificata nel corso della giornata, alcuni sono stati piuttosto seri; se molti scontri si sono risolti con qualche lieve scalfittura alle carrozzerie delle macchine, altri si sono conclusi con l'accoglimento dei guidatori all'Ospedale.

Un'automobile che percorreva la via S. Giacomo in Monte in direzione di piazza Vico ha atterrato alle 12.15, all'altezza di via Caprin, uno scolaretto che era sceso di corsa dal marciapiede di sinistra — rispetto alla direzione di marcia del veicolo — per attraversare la strada. Il ragazzetto è stato immediatamente soccorso dallo stesso guidatore della macchina investitrice, l'utilitaria TS 25114 guidata da Licio Valesi di 47 anni, abitante in via delle Milizie 9, il quale ha provveduto a trasportarlo all'Ospedale. Lo scolaro, Giorgio Busechian di 8 anni, abitante al n. 589 di Chiarbola superiore, è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni per un ematoma escoriato alla bozza frontale destra, escoriazioni al viso e amnesia retrograda.

L'industriale Umberto Noventa di 59 anni, abitante in via S. Nicolò 13, stava percorrendo ieri mattina il viale Miramare in direzione di Barcola in sella alla propria motoleggera targata TS 19922, quando all'altezza dello stabile contrassegnato col n. 5 è andato a cozzare contro il camioncino targato TS 29064, alla cui guida si trovava Virgilio Kobas di 28 anni, abitante in via Pindemonte 9; il camioncino, che precedeva la motoleggera, stava effettuando in quel momento una manovra di conversione a sinistra per portarsi verso il lato arrivi della Stazione Centrale. In seguito all'urto lo scooterista è finito pesantemente al suolo. E' stato raccolto dalla CRI e trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato medicato all'astanteria per delle contusioni escoriate agli arti inferiori, escoriazioni alle mani, choc traumatico e lieve stato commozionale. E' stato rilasciato, dopo le cure, con prognosi di una decine di giorni.

Alle 13 è stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore il ferroviere Marcello Cingulin di 42 anni, abitante in via Navali 65, il quale mentre scendeva la via aSS. Martiri in sella alla propria bicicletta, a causa della rottura della forcella del veicolo s'è rovesciato sull'asfalto dopo un pauroso ovlo. Trasportato al nosocomio con un'auto ambulanza della CRI, gli sono state riscontrate la frattura delle ossa nasali, una ferita lacero contusa al labbro superiore, un ematoma alla bozza frontale sinistra, stato subcommozionale e amnesia retrograda. Lo sfortunato ciclista è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Orario delle Cresime

Le Cresime nella Cappella della Curia Vescovile questa settimana non verranno conferite al mercoledì come al solito, ma venerdì sera alle ore 18.

Dilettanti il vostro fotografo di fiducia è Giornalfoto Piazza della Borsa, 8

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C. I. T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006
BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME ore 17.30; dom. 7 e 17.30.
POLA ore 14.15; dom. 7 e 14.15.
POSTUMIA - LUBIANA, giorn
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21
UDINE, giornaliero, ore 7.30
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

† Ieri mattina è spirato il
PROF. DOTT.
Edoardo Gridelli
Direttore del Civico Museo di Storia Naturale di Trieste

La moglie, le figlie e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 10.30 dalla casa N. 6 di via S. Michele.

Un particolare commosso ringraziamento al dott. Giuseppe Klugmann per le amorevoli cure prestate.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE partecipa con vivo cordoglio la morte del chiarissimo

PROF. DOTT.
Edoardo Gridelli

libero docente di zoologia e di entomologia, incaricato di zoologia generale nella Facoltà di farmacia, già incaricato di fisiologia generale nella Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali, avvenuta in Trieste nella mattina del 15 c.m.

Il Consiglio direttivo della SOCIETA' ADRIATICA DI SCIENZE NATURALI, profondamente colpito dalla morte del

PROF. DOTT. COMM.
Edoardo Gridelli
Direttore del Civico Museo di Storia Naturale
Docente all'Università degli Studi

che per lunghi anni diede la sua opera alla Società, partecipa al grande dolore della famiglia.

La Commissione Consultiva del MUSEO DI STORIA NATURALE prende viva parte al lutto per la grave perdita del

prof. Edoardo Gridelli

Il personale del MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE, dell'AQUARIO MARINO e del CIVICO ORTO BOTANICO partecipa con profondo dolore la dipartita dell'amatissimo Direttore

PROF. CAV. UFF.
dott. Edoardo Gridelli

avvenuta improvvisamente nella notte sul 15 marzo, dopo lunga malattia.

† Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari all'età d'anni 13
Marino Poclen
Ne dànno il triste annuncio i genitori unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno lunedì 17 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziano il prof. prim. Tagliaferro, i sigg. medici e in

IL TRAFFICO DI FRONTIERA CON LA ZONA B E LA BENZINA JUGOSLAVA

Un ginepraio di questioni giuridiche nel discusso articolo 38 dell'accordo di Udine

Paradossali conseguenze di un'interpretazione del paragrafo relativo alle facilitazioni doganali L'autorevole opinione dei professori Vezio Crisafulli ed Elio Casetta della nostra Università

A più riprese numerosi lettori ci hanno scritto chiedendoci spiegazioni sull'interpretazione dello ormai famoso articolo 38 dell'accordo di Udine per il traffico di frontiera con la Jugoslavia, quello — tanto per intenderci — che parla delle facilitazioni concesse agli automobilisti. E' un problema questo che, sorto quasi «sottovoce» la scorsa estate, è andato progressivamente interessando la pubblica opinione perchè esso non è di facile soluzione, nè presenta degli aspetti chiari. Oggi siamo in grado — dopo aver condotto una approfondita inchiesta negli ambienti più qualificati — di fare il punto su tutta la questione.

E' noto ormai a quasi tutta la cittadinanza — sono più di centomila i titolari di lasciapassare per la Zona B e le zone annesse alla Jugoslavia — che il transito dei vari posti di blocco è regolato da particolari norme citate nel Bollettino Ufficiale del Commissariato generale di Governo per il Territorio di Trieste del 22 agosto 1955 (Suppl. ordinario). Queste norme furono concordate da una Commissione italiana, presieduta dal dott. Mario Capon, assistito da funzionari e tecnici, con una Commissione jugoslava, presieduta dall'ing. Milos Bucar, in una serie lunghissima di sedute svoltesi a Udine immediatamente dopo la conclusione dell'accordo noto come Memorandum d'Intesa.

Allora da parte italiana vi era una sola preoccupazione: quella di sbloccare la situazione grave creata dagli jugoslavi nella Zona B e nel resto dell'Istria, una situazione che — come si ricorderà — impediva ai connazionali ancora residenti nelle terre occupate di visitare periodicamente i parenti al di qua della linea di demarcazione, di rifornirsi di generi indispensabili, di medicine, di oggetti di vestiario, anche di cibo: il confine era bloccato, per oltrepassarlo occorreva il passaporto, cosa che a quei tempi non era molto facile da ottenere dagli jugoslavi. Questa nostra preoccupazione si tradusse nella formulazione di un accordo di frontiera quasi del tutto simile — salvo pochi paragrafi — ad altri accordi esistenti con i paesi confinanti con l'Italia (Francia, Svizzera, Austria) e analogamente simile a quello che regolava il traffico di persone fra Fiume e Sussak. Il ricordo delle lunghe trattative fra la commissione italiana e quella jugoslava a Udine, nella primavera del 1955, non si è ancora spento, anzi. Gli jugoslavi si irrigidirono più volte, minacciando la rottura di lunghi e faticosi negoziati mentre dalla Zona B il flusso dei profughi non si arrestava, (era l'unica maniera per evadere quella di abbandonare completamente la propria terra); volendo fare un processo alle intenzioni si può dire che la tattica jugoslava corrispondeva a un disegno politico abbastanza chiaro: quello di spopolare l'Istria dagli italiani creando loro non più impossibili condizioni politiche, ma semplicemente isolandoli dal resto del mondo.

Due orientamenti

Queste erano le condizioni esistenti in Istria quando fu concluso l'accordo di Udine. La tendenza italiana fu quella di facilitare al massimo l'intercambio di persone fra le due zone, quella jugoslava di rallentare questo processo finchè di italiani in Istria ne fossero rimasti pochi, e quei pochi affatto «pericolosi».

La lunga premessa è importante al fine di comprendere il motivo per cui il direttore della dogana dell'epoca — che era il dott. Palagi — e che faceva parte della commissione italiana come esperto, non sollevò obiezioni a quel famoso articolo 38 il quale diceva: «*Facilitazioni doganali per gli autoveicoli*. I pezzi di ricambio, le gomme e gli accessori d'uso dei veicoli a motore non sono soggetti al pagamento di diritti doganali, a condizione che risultino registrati sul titolo di importazione temporanea di cui all'art. 37 (Il «Carnet de passages en douanes» o trittico - n.d.r.) e siano riesportati. E' del pari esente dal pagamento dei diritti doganali il carburante contenuto nel serbatoio direttamente collegato col motore».

Più oltre analizzeremo questo articolo, ora ci preme rilevare che — a parte le interpretazioni che gli si vogliono dare — esso è, «prima facie», contrastante con quelle disposizioni doganali che regolano il traffico di frontiera e che prendono la loro consistenza da una legge esplicita la quale stabilisce per ogni singolo oggetto, soggetto a diritti doganali, una specifica tassa chiamata comunemente «dazio».

Contrastante questo articolo con le disposizioni doganali? Ma allora — ci si potrebbe chiedere — come esso può essere stato introdotto in altri accordi di frontiera che pure sono validi e funzionanti? La risposta è semplice: tutti gli altri accordi che regolano il traffico di persone e cose fra due fasce di confine sono stati tradotti in legge approvata dalle Camere, o fissata in un decreto. Così quello tra Francia e Italia — per il piccolo traffico di frontiera al confine ligure, — così quelli con la Svizzera e l'Austria. In sostanza la dogana, che in teoria non dovrebbe lasciar passare senza dazio, una sigaretta straniera, nè un litro di benzina, nè un bicchierino di liquore, nè un'oncia di profumo, ammette — se codificato da una legge — il transito limitato di questi prodotti in esenzione doganale se essi sono portati da persone che risiedono entro una limitata fascia di confine: tali facilitazioni corrispondono ed altre che vengono praticate dai doganieri dell'altro paese. Si sviluppa in questo modo un traffico commerciale che permette ai «frontierali» — così vengono definiti in gergo finanziario gli abitanti delle zone di confine — di sopravvivere alle sempre difficili condizioni di ambiente. Un piccolo contrabbando legalizzato quindi, e in ogni caso non particolarmente gravoso per lo Stato.

Ma queste facilitazioni si riferivano — prima dell'accordo di Udine — a zone di densità di popolazione non eccessiva, quali sono le fasce di confine delle Alpi, dove i centri massimi, non superano quasi mai i 30 mila abitanti. Era la prima volta — con l'accordo di Udine — che due città densamente abitate come Trieste e Gorizia venivano a trovarsi nell'ambito di un accordo particolare che prevede facilitazioni doganali. Passi per i generi alimentari previsti dall'allegato 9 dell'articolo 46 (carne, cibi, eccetera); c'era la benzina sulla cui vendita lo Stato italiano incassa dei diritti superiori alle 100 lire per litro.

Crediamo di non sbagliare se affermiamo che al tempo della discussione dell'accordo di Udine non si pensò nemmeno a valutare le conseguenze che sarebbero potute sorgere dall'applicazione dell'art. 38: in quei tempi c'era solo la preoccupazione di sbloccare il «gelo» alle frontiere e ciò per diverse ragioni, non ultima quella di difendere la presenza italiana in Istria con un'adeguata circolazione di triestini e di goriziani. L'irrigidimento jugoslavo lasciava presagire intendere che, anche approvato l'accordo, esso non avrebbe avuto quel «successo di pubblico» che esso sta invece dimostrando di avere. Perciò il direttore della Dogana di allora non sollevò obiezioni sul principio dell'esenzione doganale sulla benzina contenuta nel serbatoi delle auto.

Invece i fatti dimostrarono che le previsioni erano infondate. E allora, precisamente nell'estate scorsa, su segnalazione di un gruppo di rivenditori di carburante di Gorizia, la Dogana italiana esaminò attentamente quell'articolo e individuò, prima di tutto, un'anomalia sostanziale esistente nell'accordo. Quella cioè di non essere tradotto in legge; anzi di partire da un presupposto (il Memorandum di Londra) che similmente non è legge, perchè non ha mai ricevuto la ratifica del Parlamento e consiste soltanto nel «verbale» di un patto sottoscritto fra due Nazioni. Un'altra complicazione: l'accordo comprendeva una fascia di frontiera che era soggetta, per una parte alla ben precisa sovranità italiana, mentre per l'altra esistevano dei dubbi, appunto codificati dal Memorandum di Londra, che non essendo recepito nel diritto interno italiano, non ha valore se non per gli impegni assunti verso lo Stato con cui si è contratto lo accordo.

Un vero rompicapo. Ma intanto fior di milioni erano sottratti alle casse dello Stato (si calcola complessivamente un'ottantina in media al mese) per la perdita dei diritti sulla benzina e sempre più numerosi si facevano i titolari di lasciapassare possessori di autovetture che, tranquillamente, entravano in Zona B, o in Jugoslavia, con il serbatoio vuoto e ritornavano indietro con il serbatoio pieno. A Sesana, Capodistria, in tutti i centri abitati della fascia di confine soggetta ad amministrazione jugoslava, sorgevano poderosi distributori di benzina, la quale, pur essendo sottoraffinata (si crede che non raggiunga il numero di 80 di ottano, pur nella formula «super») aveva — ed ha — il pregio di costare esattamente la metà di quella in vendita in Italia.

A questo punto il direttore della Dogana di Gorizia, quello di Udine e quello di Trieste si riunirono per concertare il da farsi. Ci si appigliò, dapprima, a un'interpretazione particolare dell'articolo 38. Si disse cioè che le facilitazioni previste in quell'articolo erano rivolte, non ai cittadini italiani (ai quali semmai le facilitazioni dovevano essere fatte dagli jugoslavi) bensì ai cittadini jugoslavi. E questa fu la prima contestazione rivolta agli automobilisti goriziani che si recavano a «far benzina» in territorio jugoslavo. Questo fu l'inizio di una non sempre tranquilla polemica alla frontiera. Obiettavano gli automobilisti: «Ma l'accordo si riferisce esplicitamente nella sua premessa a tutte le persone residenti nelle fasce indicate nell'articolo 1 e suoi allegati (quindi soggette alle due amministrazioni)? Rispondeva la dogana: «Noi abbiamo una legge da far rispettare e l'accordo di Udine non è stato tradotto in legge».

Ci consta che quando il problema fu trasferito a Trieste le obiezioni sollevate al Direttore della dogana, dott. Pizzo furono di sostanza politica, più che di diritto.

I primi divieti

Coloro che difendevano l'applicazione più larga dell'accordo ricordarono le difficoltà in cui era sorto e lo scopo cui era destinato: non bisognava, per un intralcio di carattere amministrativo, rallentare quella corrente di scambi di persone che s'era creata fra la Zona B e Trieste. Dopo tutto questa forma di facilitazione per la benzina poteva essere interpretata come un indiretto aiuto di Roma alla città. Ma le pressioni dei distributori di carburante di Gorizia e successivamente di quelli triestini — che fecero pervenire un loro memoriale al dott. Palamara, manifestando la loro preoccupazione per il continuo calo delle vendite — unite alla prima considerazione, fondamentale, cioè quella di difendere la legge italiana, non fecero deflettere i nostri organi amministrativi dal loro irrigidimento. La Finanza e la Dogana ebbero l'ordine, ai posti di blocco; di controllare i serbatoi in uscita e quelli in entrata, anche perchè s'era verificato il caso di qualche possessore di automobili che aveva installato un doppio serbatoio e che in virtù dei lasciapassare in possesso della sua famiglia poteva raggiungere la Zona B non quattro volte al mese, ma sedici volte. (E ognuno capisce con quali intenzioni).

Come fu applicato il divieto? Dapprima verbalmente e con una certa tolleranza, Poi, ai posti di blocco apparve un cartello, sulla cui forma non ci sentiamo di esprimere un parere, ma che comunque appare un po' strano; esso dice: «Circoscrizione doganale di Trieste. Direzione superiore. Si avvertono tutti i possessori di lasciapassare che non è consentito uscire da Trieste con pochi litri di benzina nel serbatoio degli autoveicoli, e rientrare con il pieno». E le discussioni nacquero, si può dire, a ogni intervento delle Guardie di Finanza e dei doganieri.

«Ogni tanto» i finanzieri eseguiscono un controllo, segnano sul lasciapassare i litri di benzina in uscita, controllano quelli in entrata. E qui i casi sono due: l'interessato paga subito una certa somma di diritti doganali sulla benzina importata, oppure si rifiuta e viene istruito a suo carico un procedimento per l'ingiunzione di pagamento.

Finora molti automobilisti si sono trovati nella seconda situazione ma l'ingiunzione di pagamento non è stata ancora spiccata. Per legge la Dogana ha tempo cinque anni per richiedere il pagamento del debito: questa è la tattica scelta dalle nostre autorità amministrative dopo un lungo, approfondito esame della situazione, esame che si è svolto recentemente in Prefettura alla presenza di un funzionario della Finanza di Roma venuto espressamente a Trieste per studiare il problema.

La conclusione

La verità è che il ginepraio dell'articolo 38 potrebbe in sostanza far scoppiare un bubbone più grosso; cioè quello del Memorandum di Londra. Vediamo l'ipotesi di una ingiunzione di pagamento nei confronti all'automobilista che si è rifiutato di conciliare. Questi chiede il procedimento giudiziario e a questo punto il giudice può: 1) dare l'interpretazione attendibile all'articolo 38 e assolvere l'automobilista (creando così un precedente valido per le contestazioni); 2) condannare l'automobilista rifiutando di accettare l'accordo di Udine come legge.

In ambedue i casi il ricorso porterebbe a delle situazioni paradossali: la prima è che la Magistratura dovrebbe riconoscere ufficialmente la non validità dell'accordo di Udine e quindi del Memorandum d'intesa — in tutte le sue parti — ma l'automobilista potrebbe rispondere che — accettando per valido il Trattato di pace italiano — egli non ha commesso nessun reato portando benzina dalla Zona B a Trieste in quanto ambedue i territori non hanno mai cessato di appartenere allo Stato italiano (tesi Cammarata, già discussa dalla Corte Costituzionale). Oppure potrebbe denunciare la Dogana e la Finanza per aver contravvenuto alle disposizioni di legge che regolano i movimenti di frontiera lasciando transitare delle persone in possesso di documenti non validi (i lasciapassare derivanti dall'accordo di Udine sono infatti, a rigor di termini, nulli).

Questa catena di paradossi è stata risolta con profondo senso di obiettivo realismo dal professor Vezio Crisafulli ordinario di Diritto costituzionale e Preside della Facoltà di Giurisprudenza della nostra Università, e dal prof. Elio Casetta, ordinario di Diritto amministrativo nella Facoltà di Economia e Commercio, pure del nostro Ateneo.

A essi ci siamo rivolti sottoponendo loro il quesito esposto in questo articolo, ben sapendo che il loro parere, fondato soprattutto sulla scienza del diritto, avrebbe potuto illuminare le autorità che devono in qualche modo risolvere la delicata questione. La cortese e sollecita risposta dei due illustri docenti universitari — una risposta concordata — è la seguente:

«Le incertezze lamentate nell'applicazione dell'art. 38 dell'Accordo di Udine del 20 agosto 1955 tra Italia e Jugoslavia, ove derivassero da asserito contrasto fra legge doganale e il ricordato articolo 38, si inquadrerebbero nell'anomala situazione generale creatasi in ordine al Memorandum di intesa e alle ulteriori convenzioni internazionali su di esso fondate. Un tale contrasto vi sarebbe se al secondo comma dell'art. 38 si desse il significato, che sembra attendibile, di esonerare dal pagamento dei diritti doganali di spettanza dello Stato italiano la benzina contenuta nel serbatolo, indipendentemente dall'essere registrata sui documenti doganali relativi agli autoveicoli di proprietà di cittadini italiani, così come disposto invece, per i pezzi di ricambio, gomme e accessori, dal primo comma dell'art. 38.

«Se il contrasto, dunque, nei termini suesposti, esiste, esso potrebbe venire superato soltanto operando la recezione nel diritto interno italiano dell'Accordo di Udine. Una convenzione internazionale, comunque denominata, mentre è idonea a obbligare lo Stato nei rapporti con gli altri Stati, non ha di per sè valore di legge nell'ambito dell'ordinamento interno: è necessaria a tal fine la ratifica parlamentare, che viceversa è mancata sia per il Memorandum, sia per l'Accordo di Udine.

«Vero è che, nel Bollettino ufficiale del Commissariato generale per il territorio di Trieste, supplemento al n. 24 del 22 agosto 1955, l'Accordo di Udine è stato integralmente pubblicato. Ma, anche ad ammettere che tale pubblicazione abbia virtù di ratifica per il territorio di Trieste dell'accordo in parola, resterebbe sempre aperto il problema per quanto riguarda le zone non rientranti nel territorio, cui pure lo art. 38 si riferisce (Gorizia, Udine). D'altronde sembra ben difficile, anche limitatamente al territorio di Trieste, attribuire un tale valore alla pura e semplice pubblicazione nel Bollettino, non accompagnata dal minimo accenno formale a una volontà espressa da parte del Commissario generale; mentre, a esempio, quando si è voluto dare efficacia nel territorio a talune clausole del Memorandum (punto 6), lo si è fatto con Decreto commissariale a contenuto normativo (D. 7 giugno 1956, n. 190), a prescindere ora da ogni questione che può sorgere sulla legittimità dell'esercizio di poteri normativi del Commissario.

«In conclusione, è fin troppo comprensibile, anche se per molti aspetti spiacevole, il dubbio affacciato dalle autorità doganali, poste di fronte al conflitto tra legge interna statuale e accordo internazionale non tradotto in legge statuale. Non si può tuttavia tacere che altre parti dell'Accordo di Udine, come quelle relative al transito di frontiera delle persone, ricevono un'applicazione quotidiana e integrale, pur sussistendo identiche ragioni di dubbio.

«Sia pertanto consentito esprimere l'augurio che, nel rispetto delle finalità che l'Accordo si propone di raggiungere, nonchè di sentite esigenze di certezza del diritto, nessuna discriminazione venga compiuta tra clausole che si applicano e clausole che non si intendono applicare».

Senza voler commentare questo parere — del resto lucido e chiarissimo, anche nelle parti volutamente sintetizzate — possiamo concludere questa nostra esposizione ripetendo l'augurio espresso dal prof. Vezio Crisafulli e dal prof. Elio Casetta. In attesa che il Parlamento si pronunci sugli accordi internazionali sottoscritti a suo tempo, per approvarli, modificarli o respingerli, le autorità dovranno necessariamente trovare un compromesso; ma il compromesso — auguriamocelo — sia il più logico e il più rispondente possibile alla dignità dei cittadini e dei nostri organi amministrativi i quali non devono essere posti in condizione di fare delle dispute giuridiche in prossimità di una frontiera o di una linea di demarcazione, che separa comunque due mondi e due civiltà.

SPETTACOLI

Martedì all'Auditorium il concerto Gerelli-Pestalozza

Per non coincidere con la festività di mercoledì, il prossimo concerto popolare all'Auditorium dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretta dal maestro Ennio Gerelli e con la collaborazione del pianista Carlo Pestalozza, viene anticipato a martedì 18 corr. Il programma comprende: Haydn: Sinfonia in do magg. n. 17 (L'orso); Strawinsky: Concerto per pianoforte e strumenti a fiato (prima esecuzione a Trieste); Bartok: Canzoni rustiche ungheresi (prima esecuzione a Trieste); Ciaikowsky: Francesca da Rimini - Poema sinfonico.

Domattina s'inizierà alla Biglietteria centrale la vendita dei biglietti.

La violinista Johanna Martzy alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà la violinista Johanna Martzy con la collaborazione del pianista Jean Antonietti e con il programma già annunciato.

Replica di «Incontro»

Oggi alle ore 17 la Compagnia del Teatro Stabile di Trieste replica la commedia «Incontro» tre atti e cinque quadri di Jean Pierre Aumont. Regia di Carlo Lodovici. Novità per l'Italia.

La recita de «I volponi» con gli allievi del Nuovo

Ieri al Teatro Nuovo si è svolta con vivo successo la rappresentazione de «I volponi» di Carlo Goldoni, interpretata dagli allievi ed ex allievi della «Scuola di recitazione Silvio D'Amico». Hanno partecipato alle recite gli allievi Glauco Riado, Lidia Lagonegro, Clara Carnieli, Luciana Passin, Duilio Contoli, Oliviero Bardi, Marisa Bartoli. Insieme a questi ha recitato anche Lauro Pontevivo, già attore della Compagnia del Teatro Stabile. L'allestimento era a cura di Spiro Dalla Porta Xidias.

Proiezioni al C.U.C.

A conclusione della personale dedicata all'attore inglese A. Guinness, il CUC comunica che questa sera, alle ore 21, nella sala del Teatro Nuovo, avrà luogo la proiezione di «Uno strano detective», di Robert Hamer (1954).

La prosa al Verdi

Oggi alle ore 17 con la replica del dramma di Ugo Betti «Il vento notturno» la Compagnia Ninchi-Gioi-Pilotto prenderà congedo dal pubblico triestino. Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

PROSSIMAMENTE AL NUOVO

La Compagnia musicale del Teatro di Villa Olmo

L'Associazione per il Teatro Stabile di Prosa ha potuto assicurare al suo pubblico uno spettacolo di alto livello artistico. Infatti nei giorni in cui la Compagnia del Teatro Stabile sarà al Festival nazionale della prosa di Bologna, ove presenterà «Davide e Golia» di Kaiser, il 21, 22, 23 marzo, sul palcoscenico del Teatro Nuovo sarà ospitata la Compagnia musicale del Teatro di Villa Olmo.

La serata comprende: «Bastiano e Bastiana» di W. A. Mozart (incisa dalla Cetra), «Il maestro di cappella» di Domenico Cimarosa ed infine «Piccola arlecchinata» di Antonio Salieri che, dopo la rappresentazione triestina verrà ripresa da una casa cinematografica, a colori. Dirigerà l'orchestra del Teatro Verdi il maestro Massaroni.

Al «Cinema della Famiglia»

Oggi, sullo schermo del «Cinematografo della Famiglia», in via Duca d'Aosta n. 10, una eccezionale ripresa cinematografica: «Fabiola», con Michel Morgan, di A. Blasetti. Proiezioni: alle ore 15, 17.30 e 20.

PRIME VISIONI

«Pal Joey»

Regia: George Sidney. Interpreti: Rita Hayworth, Frank Sinatra, Kim Novak

La serie B dei night-club americani com'è dietro le quinte, un cantante svitato ma ingegnoso, due donne a esemplari di una fauna vastissima ma facilmente fissabile in pochi tipi: una all'ascesa della vita e della carriera, l'altra al tramonto di entrambe. Questa la combinazione meccanica di «Pal Joey», tratto dall'omonima commedia di John O'Hara. Che sia poi una combinazione dal risultato felice o almeno piacevole, tutto il merito va alla scelta, alla capacità e alla suggestione dei tre interpreti: un Frank Sinatra scanzonato e particolarmente in forma, una stagionata e intelligente Rita Hayworth, una Kim Novak sempre più inquietante anche se modesta attrice. La scorrevolezza del dialogo e delle situazioni, la musica e la scenografia contenuta in limiti ragionevoli concorrono a fare di «Pal Joey» uno spettacolo godibile e dignitoso se non proprio strabiliante, secondo quella formula che senza toccare vertici eccelsi aveva costruito in passato la robusta ossatura del mito di Hollywood.

ma.

Mattinata per bambini all'A.S.C.A. Mercoledì 19 c. m. (S. Giuseppe) con inizio alle ore 10.30, nella sala maggiore dell'A. S. Acegat, via Crispi 7, verrà proiettato un divertente film per bambini. Tutti i figli dei soci e simpatizzanti possono partecipare alla Mattinata.

LE CONFERENZE

L'amore e il mistero in Grazia Deledda sapientemente narrati dal prof. Personé

Una Deledda viva è stato il primo e felice risultato della conferenza che Luigi Personé ha tenuto ieri sera al Circolo Marina Mercantile. La rievocazione mirava a toccare della scrittrice sarda le corde delicate dell'amore e del mistero, sfiorando lievemente sul canovaccio biografico utilizzato più come punto di riferimento che come traccia principale del discorso. Su questa strada l'oratore ha incanalato il pubblico fin dall'inizio, parlando di una «sua» Deledda e del ciclo di conferenze portate amorevolmente a termine proprio a Trieste ma iniziato nella lontana Norvegia, a Oslo, e continuato poi a Stoccolma, Copenaghen e nelle maggiori città italiane.

Si è trattato — ed è stato il pregio maggiore del discorso — di ricordi personali, costituiti dapprima da una lunga corrispondenza e poi dalla diretta conoscenza; comunque sempre fervidissima ammirazione per un'autentica figura di scrittrice, per una donna singolare e per la sua arte che felicemente si compenetravano. Ascoltando infatti dalle parole di Luigi Personé il suo primo incontro con a Deledda, veniva a mente ciò che Alfredo Galletti ha scritto nella sua storia della letteratura italiana: «...l'arte della Deledda non è nè vistosa nè magnifica. Come le grazia di certe donne d'indole chiusa e un po' schiva, ha bisogno d'intimità e di attenta simpatia per essere sentita». O ancora, attraverso l'efficace e sensibile rievocazione dell'oratore, si pensava a quanto di lei aveva annotato Lucio d'Ambra dopo averla vista in una sala della «Nuova Antologia»: «...se ne stava sempre rincantucciata in un angolo, le mani nascoste nel manicotto speiacchiato, gli occhi bassi sul pavimento, la testa in giù, spenando che le larghe falde del cappello piumato bastassero a nasconderla e le risparmiassero la grossa difficoltà dei saluti».

L'affettuoso profilo fatto da Luigi Personé ha toccato abilmente ogni lato dell'arte della scrittrice sarda, dal pessimismo austero al raccoglimento religioso, del valore estetico e morale della sua opera a quello letterario più vigoroso. Applausi vivissimi e consensi hanno coronato la brillante esposizione.

➔ Il dott. Stelio Devescovi, professore di radiotecnica, dedicherà agli insegnanti triestini una conferenza divulgativa, integrata da interessanti proiezioni epidiascopiche, su «I satelliti artificiali», martedì, 18 marzo alle ore 18.30, nella sala di via C. Ghega 2.

➔ Domani lunedì alle ore 19.30, presso la Società Teosofica in Corso Garibaldi 2/II, il dott. Tullio Osvaldella terrà una conferenza pubblica dal titolo: «Problemi dell'Universo: la moderna Cosmologia».

➔ «Matrimonio e divorzio alla luce del Vangelo». Su tale argomento questa sera, alle 19.30, alla Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conferenza pubblica. Seguirà una libera discussione.

➔ Alle ore 19 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio, il Pastore G. Cesario tratterà il tema: «Simbolismo e realtà. Qual è il perfetto atto di adorazione?». L'ingresso è libero.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione di prose «Primavera 1958». Ore 17: La compagnia Ninchi-Gioi-Pilotto con Carla Mascelloni e Olga Solbelli presenterà: «Il vento notturno» di Ugo Betti. Regia di Franco Henriquez.
TEATRO NUOVO. Teatro stabile di prosa Città di Trieste. Ore 17: Ottava rappresentazione di «Incontro», 3 atti e 5 quadri di Jean Pierre Aumont. Regia di Carlo Lodovici. Turno d'abbon. DD. Prezzi: sett. A 600, sett. B 400; galleria 250.
AUDITORIUM (via del Teatro Romano 3). Martedì, ore 21: Concerto popolare dell'Orchestra filarmonica triestina. Direttore maestro Ennio Gorelli; pianista Carlo Pestalozza. Prezzi: lire 300 e lire 100.

EXCELSIOR. 15: «Pal Joey». Dalla commedia di John O'Hara, con Rita Hayworth, Frank Sinatra e Kim Novak. Un film Columbia in technicolor.
FENICE. 14, 16.55, 19.20 e 21.50: «Sayonara» con Marlon Brando e Miiko Taka. Technicolor. Uno spettacolo che sfida l'immaginazione.
NAZIONALE. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Grande mattinata per grandi e piccini. Adulti lire 100, ragazzi 50.
NAZIONALE. 14: «Timbuctù», in technirama - technicolor, con John Wayne, Sophia Loren e Rossano Brazzi. Un duello all'ultimo sangue per la regina delle oasi.
ARCOBALENO. 14: «I dannati di Versavia» (Kanal). Il film Kanal ha suscitato una tale reazione che nessun spettatore potrà mai dimenticare. Primo premio assoluto al Festival di Cannes.
SUPERCINEMA. 14: Seconda settimana dell'attesissimo capolavoro di comicità di Alberto Sordi: «Il marito». Due ore di spasso garantito. Produzione RKO.
FILODRAMMATICO. 14.15: Sulla scena: comp. comica «La Triestina» nella comicissima rivista: «El vecio cotoler». Sullo schermo: un technicolor spettacolare «La dinastia del petrolio» con Dick Bogarde e Stanley Baker. Grande successo.
GRATTACIELO. 14: La Luxe presenta in anteprima assoluta per l'Italia: «Giovani mariti». Interpreti: I. Corey, A. Cifariello, F. Interlenghi, A. Lualdi, S. Koscina e A. M. Guarnieri. NB. Sono escluse le tessere.
CAPITOL. 14: Cary Grant, Frank Sinatra, Sophia Loren in «Orgoglio e passione». Un poderoso ed eccitante capolavoro United Artists in technicolor - vistavision. Viet. le tessere.
CRISTALLO. 14: «Sorrisi di una notte d'estate». Un capolavoro deliziosamente spregiudicato. Severamente vietato ai minori.
ASTRA (Roiano). 13.30: «Carovana verso Sud». Colossale cinemascope in technicolor Fox, con Tyrone Power e Susan Hayward.
ALABARDA. 14.30: «Una parigina». Indiavolato technicolor, con Brigitte Bardot, da sconvolgere cuore e sensi di tutti gli uomini e con Charles Boyer ed Henry Vidal. Vietato ai minori.
ARISTON. Ore 10 e 11.30: «Fra i cacciatori di teste». Stupendo e istruttivo documentario degli splendori della Nuova Guinea. Precede esilarante Paperino.
ARISTON. 14: «Febbre bionda». Ardente, piccante, scanzonato vistavision in technicolor con la splendida Diana Dors, J. Gregson, S. Stephen. Precede lo stupendo documentario «Aprile in Portogallo» e cortometraggio esilarante di Walt Disney, in cinemascope-technicolor. Entusiastico successo.
ALDEBARAN. 14: «L'ultima caccia». Robert Taylor, Stewart Granger e Debra Paget, in uno dei più spettacolari cinemascope in technic.
AURORA. 14: «Belle ma povere» con M. Allasio, L. De Luca, A. Panaro, R. Salvatori e M. Arena. Il divertentissimo capolavoro Titanus che rinnova il successo di «Poveri ma belli».
GARIBALDI. 14.30: «Il tesoro dei corsari». Technicolor, con Lon Cheney jun., Victor Joy e J. Bromfield.
ITALIA. 14.30: «Sorrisi di una notte d'estate». Film di rara bellezza deliziosamente spregiudicato, con Ulla Jacobson e Gunnar Bjornstrand. Rigorosamente vietato ai minori.
IDEALE. 14.30: «La scure di guerra del capo Sioux». Drammatica storia indiana, in Naturama, con Buster Keaton, John Smith e Marilyn Paris.
IMPERO. 14.30: «Belle ma povere» con M. Allasio, L. De Luca, A. Panaro, R. Salvatori e M. Arena. Il divertentissimo capolavoro Titanus che rinnova il successo di «Poveri ma belli».
S. MARCO (Ponziana), filobus 1. 14: «L'amore di une grande regina». Spettacolare technicolor con gli insuperabili interpreti della «Principessa Sissi»: Romy Schneider e Adrian Hoven.
MODERNO. 14: «Sfida all'O. K. Corral» con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming e Jo Van Fleet. Un avventuroso technicolor in vistavision.
SAVONA. 14: «Il ragazzo sul delfino». Una ridda di passioni intorno a un mitico tesoro, con Sophia Loren, Alan Ladd e Clifton Webb. Cinemascope Fox in technicolor.
VIALE. Oggi mattinate, alle ore 10 e 11.30: «Le meravigliose storie di Pluto, Pippo e Paperino», in technicolor di Walt Disney.
VIALE. 14.30: «Quel treno per Yuma». Glenn Ford e Van Heflin, in cinemascope. La canzone «The 2.10 to Yuma» è cantata da F. Laine.
VITT. VENETO. 14.30: Cary Grant, Frank Sinatra e Sophia Loren in «Orgoglio e passione». Un poderoso ed eccitante capolavoro United Artists. Technicolor in vistavision.

AZZURRO. 14: «Il vendicatore nero». Cinemascope - technicolor. con E. Flynn e J. Dru. Avventuroso.
BELVEDERE. 14: «Il calice di argento». Uno spettacolare technicolor Warner, con V. Mayo, P. Angeli e J. Pelance.
LUMIERE. 14: «Moglie e buoi» con Federica Ranchi, Gino Cervi e Walter Chiari. Grande successo.
MARCONI. 14.30: «Buongiorno primo amore». Una storia d'amore, mirabilmente interpretata da Claudio Villa e Fulvia Franco.
MASSIMO. 14: «Il duello su Passo Indio». Travolgenti avventure nel West, in cinemascope - technicolor, con Wallace Ford e Kristine Miller.
NOVO CINE. 14: «L'uomo dal vestito grigio». Technicolor in cinemascope, un fuori classe, con Jennifer Jones e Gregory Peck.
ODEON. 14: «La vita è meravigliosa». Un film di Frank Capra, con James Stewart.
RADIO. 14.30: «Barriti nella jungla» (Tarzan) con John Sheffield. Segue: «Cacciatori di tigri».

Nel mondo meraviglioso della plastica

essebi paradiso della donna

Finalmente si svela il piccolo mistero che da giorni andava stuzzicando la curiosità dei lettori: «essebi» è un nuovo grande emporio che da domani è aperto al pubblico, in via S. Francesco 14 (accanto al Cinema Arcobaleno), là dove si apre la nuova galleria che congiungerà tra breve questa strada alla via Coroneo. In questo, che sarà un nuovo centro cittadino pulsante di vita, «essebi» si presenta come il paradiso della plastica; e sarà per tutti come un tuffo nel mondo meraviglioso di queste modernissime materie sintetiche, che ci offrono prodotti ogni giorno migliori, e più economici, e di maggior durata. Pratici, igienici, per il comfort moderno.

Gli oggetti in plastica sono senza dubbio i prodotti dell'avvenire. Ma già oggi, anticipando i tempi, «essebi» vuole fornire, a prezzi di assoluta concorrenza, oltre agli articoli plastici noti e correnti anche le ultime novità, che serviranno ad abbellire ed arricchire sempre più la casa, a rendere la vita più piacevole e più comoda.

Si è parlato di prezzi: è bene chiarire subito che «essebi» ha scelto come suo motto: «si spende risparmiando». In verità, questo emporio si presenta ai consumatori con un interessante e davvero ampio assortimento, che può sostenere ogni confronto come qualità, quantità e prezzi.

Moderno anche il criterio di vendita, orientato verso i più razionali sistemi americani: entrata libera per il pubblico, ampia esposizione campionaria degli oggetti che il cliente può esaminare e scegliere a suo comodo, perchè ogni oggetto è illustrato da un cartellino che ne riporta caratteristiche e prezzi. Le premurose ed attente commesse eseguono poi prontamente l'ordinazione.

A tal fine il negozio è allestito nel modo più semplice e funzionale, senza sprechi e strutture superflue: pochi banchi e vetrine, ma molte mensole, molta luce, molto spazio. Tutto è studiato per consentire la più comoda possibilità di scelta al pubblico, ed il servizio più rapido ed accurato.

Visitando l'emporio, ci sono tante di quelle belle ed utili cose che viene davvero voglia di fare una grande spesa. Ecco, per la cucina, una serie di scolapiatti metallici plasticati (non arrugginiscono) e di moderni portabiancheria. Ecco in polistirolo bellissime posate per l'insalata (non viste ancora); ecco della posateria di pregio, linea «Picasso», un prodigio di buon gusto ed eleganza. Ecco ancora per la cucina una vasta scelta di scatole e recipienti per il frigo, vasellame fine in plexiglas, articoli di lusso e correnti.

Il polietilene, la resina plastica morbida e durevole, fornisce una ricca serie di articoli convenzionali ed economici; tazze, vasellame, vasche, secchi, borse da spesa, spazzole, portamonete, pattumiere, palette, ecc.

In melamina, una delle più recenti materie plastiche, ecco un assortimento di prodotti infrangibili, che sembrano di pregiata porcellana: dai posacenere ai servizi di piatti e da caffè, in tinte e forme moderne. Tutta roba che fa davvero gola ad ogni brava padrona di casa. Tra le ultime novità, un economico praticissimo aggeggio con il quale si può triturare in un minuto la cipolla senza far piangere la povera massaia.

Si passa ora alla stanza da bagno: c'è di tutto, dai tappetini alle spugne, dal portasaponi ai più svariati accessori igienici. Ecco dei semplici ganci a ventosa: si applicano senza chiodi, senza colla, non si rompono, non si staccano, e sostengono pesi di molti chilogrammi. Costano una bazzecola.

Per l'ufficio, ecco dei bellissimi cestini portacarte, portafiori; ecco il «rubex», nastro adesivo trasparente in varie tinte, per gli impieghi più svariati. C'è anche in vasto assortimento il «guripren», plastica spugnosa in vari spessori per imbottiture, cuscini, ecc.

Nel reparto «stoffe» troviamo tovagliati e tendaggi che meritano un discorso a parte: oltre ai tipi correnti, a prezzi incredibili, ci sono dei magnifici tovagliati inglesi, originalissimi, in tinte e disegni nuovi. E chi non conosce ancora i centrini in «nappatex» sarà pronto a giurare che si tratta di costoso pizzo, mentre in realtà anche questa è plastica, fabbricata con procedimenti nuovissimi e segreti. Anche le imitazioni «lino» sono perfette e danno alla tavola un'aria fresca ed allegra.

Un vero paradiso per i bambini,

IN PROSSIMITA' DELLE SCADENZE FISSATE DALLA LEGGE

Norme per compilare la dichiarazione dei redditi

Quali sono le detrazioni ammesse per il calcolo dell'imponibile dei prestatori di lavoro subordinato - La situazione dei pensionati

In merito ad alcuni quesiti posti da singoli contribuenti e dirette circa l'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi da parte dei prestatori d'opera, si è in grado di stabilire che nessuna innovazione è stata apportata rispetto all'anno scorso e pertanto tutti i prestatori d'opera, ad esclusione di quelli salariati (operai) alle dipendenze di ditte private, sono indistintamente tenuti alla compilazione del modulo Vanoni, quando raggiungano al rigo 8 del quadro G — un reddito complessivo annuo di L. 540.000.

Scendendo nei particolari della compilazione, si porta a conoscenza che i prestatori d'opera, i quali in virtù di quanto detto rientrano nella categoria dei tassabili, devono segnare il loro reddito di lavoro al quadro E, sezione II, lettera a). La cifra da segnare è il reddito annuo o stipendio al netto degli assegni familiari, nonchè al netto dei contributi assicurativi e previdenziali e al lordo delle imposte trattenute (R. M. e complementare). Nel caso che il prestatore d'opera incontri difficoltà nello stabilire l'esatto ammontare da indicare, può fare richiesta al proprio datore di lavoro affinchè gli sia rilasciato un apposito certificato nei termini di cui sopra. Al datore di lavoro è fatto comunque obbligo di rilasciare, se richiesto, un'attestazione in tale senso.

Il reddito, quindi, oltre al quadro E, sezione II, lettera a), va riportato al quadro G, numero 5.

Ora, per determinare la cifra da colpire con le aliquote d'imposta (imponibile), la legge consente che sul reddito di lavoro siano operate alcune detrazioni.

Queste si limitano tuttavia ad una ristretta gamma di voci che per i prestatori d'opera riassumiamo qui di seguito:

Quadro G, lettera a) — L'imposta di R. M. C/2 (pari al 4,4 per cento sul reddito segnato sul quadro E, seconda sezione, lettera a), già depurato di una quota esente di L. 240.000).

Quadro G, lettera b) — L'imposta di famiglia pagata nel 1957 (contraddistinta sulle cartelle esattoriali dal n. di tributo 350). Rientrano anche in questa categoria alcune tasse comunali come quelle sui cani, sul valore locativo, sui pianoforti, sul bestiame. Non vi rientrano, al contrario, i contributi di fognatura e la tassa di circolazione sui veicoli.

Quadro G, lettera c) — L'eventuale premio sull'assicurazione vita pagato nel 1957.

Quadro G, lettera d) — Gli interessi passivi relativi alla stipulazione di mutui per l'acquisto di immobili e per esigenze familiari. Tali si considerano gli interessi passivi derivanti da mutui «aldisiani», da mutui bancari per la costruzione di un alloggio in condominio o di un fabbricato, e di mutui ipotecari in genere. Naturalmente i prestatori d'opera, intestatari di un alloggio o fabbricato, dovranno prima riempire l'apposito quadro B.

Sono del pari detraibili gli interessi passivi relativi alla cessione del quinto dello stipendio.

Per tutti questi mutui la detrazione va limitata ai soli interessi, rimanendo escluse nella maniera più tassativa le quote capitale; sarà cura pertanto del prestatore d'opera di farsi indicare dall'istituto di credito l'ammontare degli interessi puri, al netto delle quote capitale.

Quadro G, lettera e) — A tutti i prestatori d'opera è concessa un'ulteriore detrazione a titolo di aggiornamento professionale e tecnico (libri, riviste specializzate, strumenti professionali, ecc.) e trasporto (tram, treno, ecc.). Tale detrazione è determinata in misura forfetaria in ragione del 15 per cento sullo stipendio lordo, quale è stato riportato al quadro E, sezione II, lettera a.

Per gli stipendi più elevati (oltre i due milioni) la detrazione medesima non può superare comunque l'importo di L. 300.000

Quadro G, lettera f) — L. 50.000 per ogni persona a carico, intendendosi con questo termine i figli minori senza occupazione retribuita (un minorenne che contrae regolare rapporto di lavoro non va pertanto inserito nello stato di famiglia contenuto nella prima pagina del modulo), gli studenti fino al venticinquesimo anno di età, nonchè i genitori e suoceri di età non inferiore ad anni sessanta e la madre e suocera vedova, le quali convivano con il prestatore d'opera e siano a carico dello stesso.

Di notevole importanza è la detrazione di L. 240.000 (in sostituzione delle normali 50.000) spettante alla moglie del prestatore d'opera quando essa stessa abbia un rapporto di lavoro subordinato verso terzi. Tale agevolazione è la sola prevista in deroga alla cifra di L. 50.000 stabilita per ogni persona a carico.

Quadro G, lettera g) — La franchigia di L. 240.000 — spettante indistintamente a tutti — la quale non va scritta, poichè già stampata in neretto sul modulo.

Si tiene a precisare che non sono ammesse altre detrazioni, quali per esempio l'affitto, il canone d'abbonamento radio, i debiti comunque contratti, le spese di malattia, i premi per l'assicurazione per l'incendio e furto, ecc.

Si rende noto altresì che i salariati e operai in genere, alle dipendenze di ditte private, sebbene non siano, a stretto rigore di legge, tenuti all'obbligo della compilazione del modulo, debbono ugualmente sottostare a tale obbligo, qualora posseggano un fabbricato o alloggio in condominio (anche se acquistato con mutuo bancario o «aldisiano»). In tale caso il salariato od operaio compilerà anche il quadro B.

Si raccomanda ancora vivamente agli impiegati statali di segnare nel quadro E, sezione II, il grado rivestito nelle rispettive amministrazioni e ciò allo scopo di detrarre, a favore dell'impiegato o funzionario, l'imposta complementare già trattenuta direttamente dalle singole amministrazioni.

I prestatori d'opera che abbiano cessato il rapporto di lavoro per qualunque motivo (licenziamento, dimissioni, collocamento a riposo, ecc.) hanno il diritto di presentare entro tre mesi dalla avvenuta cessazione, un'apposita denuncia il cui modulo può essere ritirato agli sportelli dell'ufficio delle imposte. Le denuncia è titolo valido per l'ottenimento dello sgravio d'imposta.

Ove tale termine sia già spirato, il prestatore d'opera si renderà parte diligente di presentare quanto prima l'accennata denuncia: ciò a tutto suo vantaggio.

I prestatori d'opera, collocati a riposo, licenziati o comunque dimessi, non dichiareranno pertanto nel modulo i redditi di lavoro sia pure percepiti nel 1957; dichiareranno invece l'eventuale indennità di licenziamento con i relativi estremi (data di assunzione, data di collocamento a riposo, data di percezione della liquidazione, ecc.), nonchè la pensione annua provvisoria o definitiva, pure con i relativi estremi (decorrenza e qualifica della pensione, numero del libretto). Non sono tuttavia da indicare le pensioni che nel loro ammontare annuo o ragguagliato ad anno non raggiungono l'importo di L. 540.000. Non si indicano parimenti le pensioni dell'INPS contrassegnate dalla lettera Vo in quanto equiparate — ai fini fiscali — alle pensioni di guerra.

Si porta ancora a conoscenza che il locale ufficio delle imposte ha messo a disposizione del pubblico un apposito ufficio informazioni al III piano del palazzo di Largo Panfili, stanze 95, 96. Orario per il pubblico 8.30-13.

Una Fiera del vino in estate a Lubiana

Per tramite della locale Camera di commercio, l'Ente fiera di Lubiana comunica che dal 29 agosto al 7 settembre 1958 avrà luogo in quella città la IV Fiera internazionale del vino, la quale comprenderà una parte commerciale ed una ufficiale.

Nella prima parte saranno esposti i vini dei produttori partecipanti, nonchè la produzione industriale in materia di attrezzature per cantine vinicole, preparati chimici per la protezione della vigne, ed altri prodotti che possano interessare la viticoltura e la vinicoltura.

Nella parte ufficiale si svolgerà la classificazione dei vini esposti, eseguita da un'apposita Commissione internazionale di esperti del ramo.

I produttori che desiderino partecipare a tale classificazione ufficiale, dovranno inviare 24 bottiglie di vino per ogni campione e versare l'importo di lire 2000 per spese d'allestimento degli stands, rilascio dei diplomi e medaglie, immagazzinaggio, ecc. I campioni devono esser inviati alla casa di spedizioni «Globus», Lubiana, Titova 33 — oppure alla Intertrans, Lubiana, entro il 1.o agosto 1958 con l'indicazione dell'origine e della qualità (vino da tavola, da dessert, pregiato, spumante).

I partecipanti dovranno inoltre spedire anche la specificazione della merce esposta e la relativa fattura in sei copie necessarie alla dogana, indicando i prezzi con l'annotazione «campioni gratuiti». Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 31 maggio c. a. al seguente recapito: Gospodarsko - Razstavisce, Ljubljana, Titova 48.

Contributi a favore degli artigiani del legno

Nell'ottobre dello scorso anno, il Ministero dell'Industria e del Commercio ha stanziato un contributo da assegnare ai laboratori delle imprese artigiane del legno esistenti in Italia per l'acquisto di macchinari per l'ammodernamento degli impianti.

L'importo assegnato alla provincia di Trieste ed integrato dalla Camera di commercio è stato suddiviso — in base ad una graduatoria formata dalla Commissione provinciale per l'artigianato — tra 18 imprese del legno, regolarmente iscritte all'Albo degli artigiani. Il contributo viene versato alle imprese quale concorso del 25 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di nuovi macchinari; la consegna degli importi ai beneficiari avrà luogo mercoledì 19 marzo alle ore 10.30, nella sala maggiore della Camera di commercio, in occasione della festa di S. Giuseppe, patrono dei falegnami.

Corsi professionali organizzati dall'ENAIP

Organizzati dall'ENAIP, avranno inizio giovedì 20 marzo tre corsi di addestramento e sei corsi di qualificazione presso il Centro di addestramento professionale di via dell'Istria 57.

I corsi di addestramento, che avranno la durata di sei mesi, interessano meccanici-tornitori, muratori e pittori; mentre i sei corsi di qualificazione interessano elettro-installatori, elettrosaldatori, elettromeccanici e radioriparatori, e avranno una durata di otto mesi.

Le domande di ammissione ai corsi vanno presentate all'Ufficio di collocamento di Trieste, piazza Oberdan 6.

Una manifestazione per i ragazzi esuli

Una manifestazione riservata ai ragazzi profughi istriani avrà luogo mercoledì prossimo, festa di San Giuseppe, al Cinema «Impero» di via Battisti, dove Livio Persini offrirà, con inizio alle 10, lo spettacolo «Caro mondo amico» nel corso del quale si esibiranno i suoi ormai famosi «pupi».

Successivamente si svolgerà una breve cerimonia per la premiazione dei ragazzi particolarmente distintisi nel cine-concorso organizzato dal C.L.N. dell'Istria con il referendum sui tre film proiettati nella stessa sala le scorse domeniche.

Saranno premiati dal prof. Giacomo Furlani tre ragazzi per ciascuna delle rappresentazioni.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto Evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa in collegamento con la Radio Vaticana - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10 e 30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Orchestra diretta da Stellari - 13.20: Album musicale - 14.10: Lanterne e lucciole - 14.15: «Fingers» Carr e il suo pianoforte - 14.30: Musica operistica - 15: Un amico che vale un tesoro (Concorso) - 15.50: Ritmi e canzoni - 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 17: F. Mojoli e il suo complesso - 17.15: Conversazione - 17.30: Nuove musiche per lo schermo, a cura di Fabor - 18: Concerto sinfonico, diretto da Rossi con la partecipazione del pianista Perticaroli. Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni gaie - 20.40: Radiosport - 21: Passo ridottissimo - 21.10: Concerto jazz con Trovaioli e i suoi solisti - 21.45: Letture dell'Inferno, a cura di Sapegno - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto della violinista Carmirelli e del pianista Renzi - 23.35: Questo campionato di calcio.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala stampa Sport - 13: Canzoni presentate al Festival di San Remo con l'Orchestra della canzone diretta da Angelini - 13.40: Simpaticissimo, di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15.30: Sentimento e fantasia, a cura di Brancacci - 17: Musica e sport - 18.30: Le nuove canzoni italiane con l'Orchestra diretta da Cergoli - 19: La chitarra di Almeida - 19.15: Pick-up - 19.30: Altalena musicale - 20.40: Breve interludio, con le orchestre di Faramor e Morales - 21: Primo centenario della nascita di Puccini, concorso per giovani cantanti lirici. Al termine: Di Napoli al pianoforte - 22.30: Domenica sport - 23: Musica per i vostri sogni.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Musiche di Schumann - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Bach e Brahms - 21.20: «Le jen de Erobin et de Marion», di A. de la Halle diretto da Basile - «Il gioco del barone», di Bucchi, diretto da Bartoletti. Libri ricevuti.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LOCALI

(TRIESTE)

9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Da film e riviste» - orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.50: Haendel - rev. Grandjanj - Concerto in si bemolle - arpista Graziella Trost - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 14.30: El campanon, settimanale di vita triestina.

(VENEZIA GIULIA)

13: Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13.20: Taccuino musicale: Ceroni: Canta ridi e balla; Recaud: Fantasia di motivi; Roversal: Chica del mambo - 13.30: Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14: «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Rubrica religiosa - 15.15: Torna la Milano-San Remo, inchiesta filmata sulla «classicissima» d'apertura - Riprese dirette di avvenimenti agonistici. Nell'intervallo: Notizie sportive - 17: La TV dei ragazzi: a) Giramondo - b) Arrivano i vostri - c) Incontro con Rin Tin Tin. Telefilm - 18: Cacciatori di immagini, a cura di Bertino - 18.15: Ritratti di paese - 18.45: Telematch - 20: Cineselezione - 20.50: Carosello - 21: Via del successo - 22.15: La città della gomma - Telegiornale.

SEGNALAZIONI

«Non è di certo una mia constatazione che oggi il senso dell'amore non è al primo posto, questo non è ancora un male irreparabile se ben si pensa che l'uomo vive per migliorarsi, e il futuro è nelle mani di Dio. Ma che nella vita oltre a tante miserie possa esistere anche quella di sghignazzare sul bisogno altrui deridendo chi chiede, insultando, con la forma più ignobile della finzione, chi domanda aiuto, questo poi è già depravazione o sadismo. Sono da lungo tempo disoccupato, — racconta un lettore — cerco e con scarso esito un posto, chiedo qui e lì un aiuto ma inutilmente, sembra che ogni possibilità per me sia chiusa, almeno per ora. L'altro giorno mi venne un'idea di mettere sul giornale un'inserzione e ho messo come recapito il numero telefonico di un mio vicino di casa. Orbene, qui principia il bello: il giorno seguente suona il telefono e «...abbiamo letto ecc. ci presenti subito presso... per l'assunzione». Dopo due ore circa una seconda telefonata, altra ditta importante che vuol vedermi. Felice, come chi attende qualche cosa che finalmente riceve, mi preparo e vado all'appuntamento, e solo chi ha bisogno potrà comprendere con quale ansia. Mi presento presso la prima ditta e, dopo la sorpresa, il dirigente mi fa comprendere che non assumevano personale, che non avevano chiamato nessuno... Ha concluso quel signore che sarà stata certamente una telefonata fatta da qualche "figura lercia" (sue parole) per fare uno scherzo di cattivo genere. Mi porto presso la seconda ditta e... idem. Io dico a costei o costui, ridere su chi chiede e prendersi giuoco dei suoi bisogni è come bestemmiare. Se non vuoi aiutare il tuo prossimo perlomeno non aggravare sul suo male. Si ricordi, costei o costui, che il male fatto è come una palla di gomma: va e ritorna». Abbiamo apprezzato la sua lettera, caro lettore, per il senso umano che vi spira. Potremmo ricordarle come un paesino della Francia sia vissuto recentemente in subbuglio per dei mesi a cause di una serie di lettere anonime dalle cui accuse nessun abitante è riuscito a restare indenne. Poi si è trovato che soltanto una anziana zitella non aveva ricevuto alcuna lettera anonima e questo indizio ha portato a scoprire la stessa come autrice delle stesse. In gioventù, disse, aveva sofferto una grave delusione d'amore e ora voleva sfogarsi precipitando nella disperazione tutti i suoi compaesani, rivelando le piccole debolezze o colpe di ciascuno. Non escludiamo che lei sia stato vittima di uno spirito similmente esacerbato e desideroso di aver compagnia nella propria acuta insoddisfazione; a meno che non si tratti di una ragazzata, di una impennata di genio di certi sedicenni d'oggi, già tanto annoiati della vita da aver bisogno di queste forme di passatempo per superare le proprie crisi di crescenza. Nell'un caso e nell'altro, le vera responsabilità sono lontane e pressochè inafferrabili; e purtroppo il costume che il fatto denota non incoraggia in gosse speranze. Si faccia coraggio, lettore; non tutti sono così: noi speriamo davvero che la fortuna possa cambiare corso e darle rapidamente quel lavoro di cui ha bisogno; affinchè lei possa con tranquillità raccontare un giorno questo deplorevole fatto ai suoi figli e trarne, per loro, un utile insegnamento.

Il signor G. B. D., che firma per esteso, ci manda, in copia, una lettera inviata al Corpo dei vigili urbani: «Il sottoscritto fa presente che più volte mentre scendeva per le scale della propria casa sita in via Coroneo n. 1 veniva aggredito dall'ormai notissimo cane senza la museruola, di proprietà di una famiglia della casa. Tempo addietro altro fatto analogo capitò al figlio Paolo di anni 5 che rimase fortemente scosso dell'accaduto. Lo scrivente comunica che vari furono i reclami fatti, però senza alcun esito. Il cane viene continuamente lasciato in abbandono, e il più delle volte senza la prescritta museruola; recando in tal modo panico e disturbo ai passanti, in quanto lo stesso ha il difetto di aggredire senza alcuna ragione. Il sottoscritto ancora una volta rivolge preghiera acchè vengano presi dei severi provvedimenti, e in considerazione che nessuna intimazione è valsa, l'unica soluzione è quella di far prelevare il cane dall'incaricato comunale, il quale avrà senz'altro più cura dei padroni stessi». Nello stesso tempo il lettore fa presente che l'aspiratore di un'autorimessa (di cui precisa il nome e l'indirizzo) ha ripreso il funzionamento. «E' doloroso il dover constatare — prosegue la lettera — come venga trascurata, dalle autorità competenti, la salvaguardia dei diritti del cittadino; che non solo non trova alcun appoggio al momento opportuno, per le avanzate giuste richieste, ma queste addirittura non vengono nemmeno prese in serio esame» con chiaro riferimento alla legge «che vieta i rumori recanti disturbo al vicinato, e per cui gli sfoghi degli aspiratori di officine e consimili che emanano odori di carburante o nitrocellulosa devono essere al di sopra del tetto della casa. Perchè dette apparecchiature non vengono installate nell'interno dei locali e i rumori relativi non se li subiscono i proprietari delle stesse?».

Un incidente mortale rievocato in Tribunale

La sera del 4 settembre 1955 mentre percorreva la via Molino a Vento alla guida della propria motoleggera Odino Suerzi Stefanini travolse, all'altezza dell'incrocio con la laterale via del Veltro il guardiano Matteo Vinzan di 63 anni che in conseguenza delle gravi lesioni decedeva il successivo giorno 8.

Nei confronti del conducente, che ebbe nell'incidente a riportare numerose lesioni si da essere ricoverato all'Ospedale maggiore con prognosi riservata venne avviato procedimento penale e ieri l'episodio è stato esaminato dalla prima sezione del Tribunale penale. Riconosciuto colpevole Odino Suerzi Stefanini è stato condannato a quattro mesi di reclusione con la condizionale e la non menzione.

Pres. Corsi; P.M. Tavella; canc. Rachelli; difesa avv. Stradella.

IL PROCESSO CONTRO L'AMMINISTRATORE RAGAZZI

All'inizio dell'attività la «Vetreria» non andava male

Deposizione di periti tecnici e contabili - Come venne accordato un mutuo all'impresa nel 1955

I testi escussi nella quinta giornata di udienze per il processo a carico dell'amministratore unico della «Vetreria Triestina» e dei sindaci della società hanno tratteggiato sotto un profilo soddisfacente i diversi aspetti dell'impresa di Alfeo Ragazzi.

L'Ufficio tecnico erariale ebbe a fare numerose perizie di stima per il complesso di Zaule in relazione alle richieste di mutui. Poichè prima di allora qui a Trieste non avevano mai operato industrie vetrarie di una qualche consistenza, per poter meglio stimare il valore dello stabilimento i dirigenti dell'ufficio tecnico erariale si rivolsero ai loro colleghi degli uffici di Venezia, Napoli, Livorno e Pisa, allo scopo soprattutto di poter avere dei dati di confronto con le altre aziende analoghe. Nel corso di tali perizie la contabilità della società non fu, per dire il vero, di grande aiuto; tuttavia da alcuni documenti controllati poi anche presso gli uffici doganali risultò che la «Vetreria Triestina» per la sola costruzione del forno (che aveva una capacità di 340 tonnellate di vetro in fusione) aveva acquistato negli Stati Uniti materiali refrattari per un ammontare di 280 milioni di lire. L'ultima perizia, che reca la data del dicembre 1955, concludeva con un giudizio favorevole per l'andamento della «Vetreria Triestina» la cui gestione dando — secondo la perizia — un utile di 6 milioni circa al mese apportava un beneficio pari all'3,50 per cento del capitale investito; beneficio elevabile senz'altro al 10 per cento nel caso di impiego di una terza macchina produttrice. Il complesso operante venne valutato esattamente a 848 milioni 612.627 lire, arrotondati a 850 milioni con una stima del 12 dicembre 1956.

Interessanti anche le relazioni del dott. Verza — secondo teste della giornata — quale revisore dell'ufficio controllo del G.M.A. e quindi del Commissariato generale del Governo. Un primo rapporto informativo del 1953 mette in evidenza le buone prospettive per la «Vetreria» che peraltro era ancora in fase di allestimento (l'attività produttiva ebbe inizio effettivo il 1.o aprile 1954). Una successiva relazione del 30 giugno 1954 esprime invece un giudizio più generico con le riserve della prematurità per un giudizio definitivo appunto perchè appena da pochi mesi operante come complesso produttivo; esistevano peraltro buoni programmi per un futuro potenziamento ed era prevedibile, anche con il perfezionamento delle maestranze (in tutto 143 persone) giungere ad un riassetto della produzione. La società appariva comunque patrimonialmente solida.

Per le relazioni il dott. Verza tenne conto dei documenti prodotti dalla società, di fatture e di bollette e del bilancio relativo all'esercizio del 1954. Le disponibilità liquide erano però esigue, avendo fatto fronte la «Vetreria» in proprio alle maggiori spese per l'acquisto dei materiali di provenienza americana.

Terzo e ultimo teste di ieri il dott. Eugenio Zicari, direttore dell'ufficio controllo spese. Le sue relazioni furono meno ottimistiche. Nella prima parte infatti rilevava che ad un certo momento la società aveva visto diminuire il proprio credito bancario e nella seconda, del novembre 1955, che la situazione finanziaria era molto critica (una disponibilità liquida di 30 milioni contro una passività accertata di 80 milioni). Fu comunque dell'avviso, in definitiva, di concedere alla società un altro mutuo, subordinato questo a un rigoroso accertamento da parte degli organi dell'Ufficio tecnico erariale e alla fideiussione personale dei soci con l'aumento del capitale da uno a ottanta milioni di lire.

GIUDICE FARINARO: «I revisori, quali poteri avevano per gli accertamenti»?

DOTT. ZICARI: «Potevano fare tutti gli accertamenti; se avessero avuto dei dubbi potevano compiere gli accertamenti ritenuti necessari di propria iniziativa».

GIUDICE FARINARO: «Come fece il controllo della "Vetreria"».

DOTT. ZICARI: «Sulla base delle informazioni assunte e dedotte dai revisori».

E' stata data quindi lettura di una relazione del dott. Antonio Borghese, altro revisore dell'ufficio controllo spese, citato per la udienza di ieri ma impedito a presenziarvi.

Prima della chiusura dell'udienza l'avv. Sadar ha tenuto a precisare che in rettifica ad alcuni dati contenuti nelle relazioni del curatore fallimentare la prima ipoteca sul terreno della «Vetreria» ammontava a 30 milioni 530.465 lire, con in aggiunta 13 milioni 999.994 lire per conteggio degli interessi passivi. Infine il Tribunale in accoglimento alle richieste della difesa (alle quali non si erano opposti la Parte Civile e il P. M.) ha disposto la citazione per l'udienza di martedì 18 marzo (ore 10) del perito dott. Guido Terzani nonchè dei periti di parte dott. Nassiguerra, D'Avanzo, Delpiero e Silvestris.

Presa: Rossi, P. M. Scarpa, canc. Urbani; P. C. avv. Sadar e Fischer-Tamaro; difesa avv. Amigoni, Jacuzzi, Dell'Antonia, Uglesich e E. Volli.

ANTICHITA' de Zucco ARREDAMENTI
Galleria del Tergesteo
Sino al 22 marzo ECCEZIONALE VENDITA di
TAPPETI PERSIANI PREGIATI
QUESTA MATTINA ESPOSIZIONE. Ingresso libero
VISITATE LE AMPIE SALE SUPERIORI

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
Esclusività dell'Istituto - Lavabilità a durata indefinita
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via G. Carducci n. 10

Il dott. LUCIO LOVISATO
SI E' TRASFERITO
in via Jacopo Cavalli n. 12
angolo via Foscolo, tel. 41822

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Dott. Giuseppe Busutti
SPECIALISTA
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17
e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 2, mezzanino

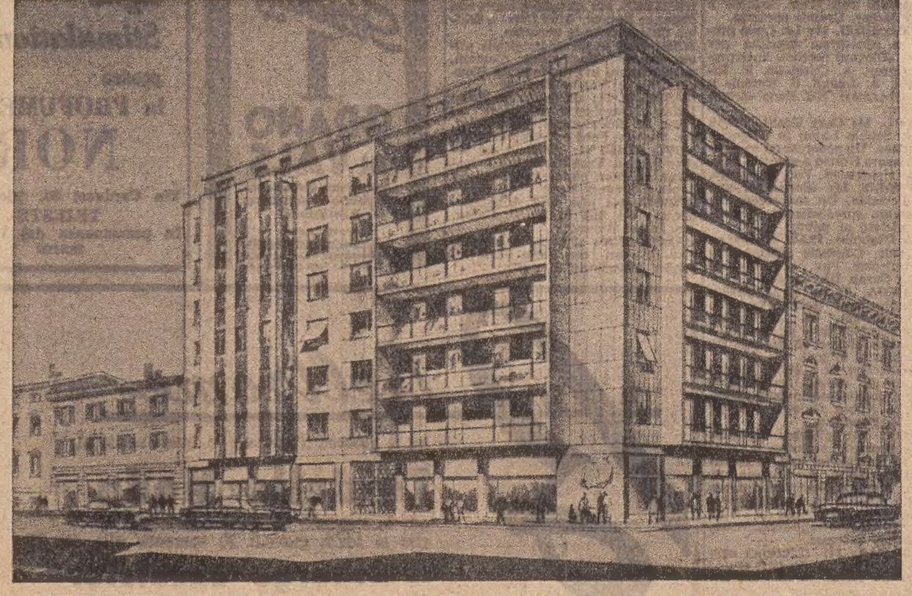
dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 38506

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso mariedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 28581

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

Sciatica-Artriti-Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori
Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 14
CENTRO DI CURA DI TRIESTE
diretto dal dott. GIORGIO FONDA
Corso Italia n. 27, piano V (ascensore) — Telefono n. 37-555
Visite ore 14 - 15

STOP
Beltrame
annuncia la ripresa del suo concorso
per il 1958 ogni settimana
una radio Marelli 190 «Fido» M. F.
o una fonovaligia Lesa «Perla»
o un frullatore Quick «Till»
o un termoventilatore «Perfecta»
forniti dalla Ditta Radio Vincenzi via S. Nicolò 38
e, inoltre, una sottoveste in nylon «Nerina» della I.M.E.C. e due paia di calze «Fama»
veste mezza Trieste
a fine d'anno una cucina 253
o un tinello «Primavera» di produzione del Mobilificio Zerial

La C. E. G.
COSTRUZIONI EDILI GENERALI
DEL GRUPPO IMPRESE EDILI ING. GUGLIELMO PERSICHETTI
HA INIZIATO LA VENDITA IN CONDOMINIO DI APPARTAMENTI MOLTO SIGNORILI IN ZONA CENTRALISSIMA DA 2, 3, 4, 5 LOCALI E DOPPI SERVIZI - NEGOZI E UFFICI
CONSEGNA NOVEMBRE 1958

MUTUO QUINQUENNALE — ESIGUO IMPORTO IN CONTANTI — MUTUO DECENNALE
TRIESTE - VIA MILANO N. 4
UFFICIO VENDITE: VIA FABIO SEVERO 90/2 — TEL. 35-183

ARTE&LUCE
SB DI SILVIO BONIFACIO
VIA S. SPIRIDIONE 3
PER IL BAGNO NELLA VOSTRA NUOVA CASA
IMPIANTI COMPLETI DI STANZE DA BAGNO IN CERAMICA POZZI, BIANCA E COLORATA
RUBINETTERIE DELLE MIGLIORI CASE
ACCESSORI DA BAGNO - SPECCHI - MENSOLE PORTASAPONE CROMATI E DA INCASSO, ECC.
SCALDABAGNI ELETTRICI E A GAS
IMPIANTI DI DOCCE E VASCHE IN GHISA E ACCIAIO PORCELLANATO
RIVESTIMENTI IN CERAMICA E IN MARMO
Visitate il nostro nuovo negozio di via S. Spiridione
SOPRALUOGHI E PROGETTI SENZA IMPEGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
UFFICIO TECNICO ED AMMINISTRATIVO: VIA VALDIRIVO 10

LA STAGIONE DI PROSA CON LA COMPAGNIA NINCHI-GIOI-PILOTTO

«Il vento notturno» di Ugo Betti riscuote fervidi applausi al Verdi

Più impariamo a conoscere Ugo Betti nelle sue non frequenti apparizioni sulle nostre scene, meglio identifichiamo la natura, il pensiero, la sostanza drammatica e poetica della sua esperienza, la desolazione umana dei suoi personaggi, infine l'originalità del suo teatro; quel modo tutto personale di fulminare con violenti bagliori di luce ideale le sue creature tenebrose e disperate; quel suo interrogarsi sulla finalità della vita terrena, e il bisogno di amore, di pietà, di affratellamento che egli sente per il prossimo suo, umiliato, indifeso e impotente a ricostruirsi sulle proprie miserie. Ecco Antonio ed Elisa, due vite solitarie ed infelici: lei una donna viziosa, caduta nell'infimo dell'abiezione sociale, amante oppressa e maltrattata di Pietro, malata di fantasia, eroina che si esalta del proprio fascino peccaminoso; lui, Antonio, funzionario maturo, che mai ha conosciuto l'amore, nè la famiglia, nè qualcuno a cui voler un bene protettivo. Il muro di una casa divide Antonio da Elisa. Attraverso quel muro egli sente le violente baruffe dei due amanti, le percosse che si scambiano e i commenti degli inquilini sdegnati di quel baccano scandaloso. Poi, quando la casa ripiomba nel silenzio, Antonio percepisce attraverso lo stesso muro, una voce di bambina, una voce candida e pura che canta: «Quando la luna la travalca i monti». Quella voce sopranina è per Antonio come un raggio che lo risveglia subitamente verso pensieri mai pensati; e si sente preso da tenerezza paterna, da un bisogno di proteggere quella piccola che non conosce. Ma poi egli apprende che la voce della bambina è il canto di Elisa la quale ha saputo che qualcuno si interessa di lei, che questo qualcuno è un signore; e corre da lui per cercare protezione nella speranza di abbandonare Pietro e farsi accogliere da Antonio.

Dall'incontro di Antonio con Elisa si conferma che le cose da essi desiderate nell'intimo, esistono veramente. Queste cose sono, per la donna perduta, qualcuno che la protegga, che la sorregga come un padre amoroso; per l'uomo, la ricerca di una creatura da amare, come una figlia. Il filo d'erba che germogliava nell'oscurità della loro anima è venuto alla luce attraverso il muro della casa, e si è fatto in entrambi aspirazione umana, coscienza ideale e bisogno di reciproca tenerezza. Ma gli inquilini della casa già sparlano, e commentano malignamente gli incontri di Antonio, il vecchio zitello bramoso di piaceri, con la donna scandalosa, che si offre al cliente danaroso. Interviene nella faccenda la madre di Antonio che lo rimprovera acerbamente, e il capo ufficio di Antonio che cerca di ricondurre lo esemplare funzionario al senso del dovere e della morale pubblica e privata. La prospettiva dei due mondi bettiani, quello della bassa materialità e quello del sentimento trasfiguratore, si fondono nella vicenda e ne caratterizzano il decorso. Antonio si costruisce idealmente una paternità che egli cerca di concretare mediante piccole e tenere attenzioni per Elisa, la quale a sua volta si adagia nel sentimento di figlia con una illusione che rappresenta la salvezza e la consolazione della sua miserabile esistenza. Abbiamo bisogno di avere qualcuno, non se ne può fare a meno — dice Antonio —. Soltanto Pietro, geloso e collerico, non dà importanza alle fantasticherie di Elisa, benchè tema che ella si uccida, come ha spesso promesso, per sfuggire alla violenza dell'amante. A poco a poco, Antonio si distacca e si isola dal suo mondo umano, dal dovere dell'ufficio, dalle obbligazioni quotidiane che lo costrinsero durante tutta la vita a fare le stesse cose senza piacere, mentre egli avrebbe voluto fare qualche cosa, magari piccola, qualche cosa che lo «chiama» e che dà significato alla sua vita ardente tra due notti, il passato e l'avvenire. Assistiamo così al risveglio del personaggio bettiano, alle trasfigurazioni di Antonio. Tutte le cose che Elisa e Antonio hanno domandato alla vita sono vere: l'affetto, la fraternità e l'assistenza nel dolore. Ora essi si ritrovano per la ultima volta, giacchè debbono separarsi. Sono in un piccolo angolo di questa nostra terra che viaggia con una velocità da fare spavento». Betti ci mette di fronte al mistero cosmico della vita. Si arriverà bene in qualche posto, non è vero? Un giorno — prosegue Antonio preso da questa idea — ci ritroveremo in luoghi più belli di questi. Queste cose nessuno le dice, ma tutti le pensano; là saranno vere tutte le cose che abbiamo chieste e che non ci sono state date. Elisa andrà a braccio di suo padre, giovane, pura e redenta, e canterà «Quando la luna la travalca i monti». Nobile e alto dramma denso di fermenti ideali, di motivi edificanti, di temi consolatori e rivelatori, emersi dai personaggi di Betti che scavano silenziosamente entro se stessi per trovare il pertugio che li porta e li innalza verso la luce.

Commedia fortemente verista e intensamente sofferta. Il verismo di Ugo Betti è crudo, sostanziato da un linguaggio scarno, incisivo, rudemente temprato, semplice e carico di fremiti. Solo Pirandello aveva trovato un dialogo così disadorno. Però Betti non è un dialettico, e non conosce il gioco mentale della ragione, bensì rispecchia le bassezze del mondo per indicare che il male non è irrimediabile, e su questa visione consolatrice i suoi personaggi, come ieri Antonio, cercano la propria chiarificazione, e la trovano. Commedia ricca di temi, agitata da vigorose passioni, illuminata da forti contrasti, che la regia di Franco Enriquez ha saputo realizzare con sicuro senso teatrale, con acuta consapevolezza nelle progressioni e nelle modulazioni del dialogo, e con delicati presentimenti dei movimenti spirituali. Gli attori hanno impegnato le migliori energie e le sicure loro esperienze nella modellazione delle figure. Vivi Gioi è entrata nella parte di Elisa con rara intensità di espressione, e ha dato ai suoi gesti, alla sua voce, alle collere, agli abbandoni, alle angosce una verità sorprendente e commovente. Il pubblico ha voluto rimeritarla di vibranti applausi anche a scena aperta, confermando così il successo personale dell'attrice; la quale ha avuto a fianco Camillo Pilotto come Antonio, mirabilmente composto nella semplicità e interiorità del carattere, tutta raggiante, nell'ultima scena, di umana bontà, di poetica tenerezza, di elevazione ideale. Anche Pilotto, che è una delle poche forze vive del nostro teatro, ha mostrato la ricca sostanza delle sue qualità e ha meritatamente raccolto un successo personale. L'accoglienza è stata tra le più liete e festose. Ninchi nella breve parte è stato caldamente applaudito, e così la brava Solbelli, l'eccellente ed espressivo Paoletti, la intelligente Macelloni, l'ottimo Chiocchio e gli altri che hanno recitato sicuri e disinvolti. Abbiamo tutti ammirato la scena di Pietro Zuffi pittoricamente originale e suggestiva, genialmente risolta con il movimento dei «luogo deputati» e plasticamente resa evidente e viva con la proiezione delle luci affidate agli operatori della ditta Sembianti, come il solito esperti e lodevoli. Applausi senza fine dopo i quadri e dopo gli atti. Un grande e nobile successo.

v. t.

Una sorpresa

di buon gusto che darà lieta animazione al ricevimento nuziale dopo la cerimonia in chiesa?

Rivolgetevi a

Giornalfoto

assicurandovi il servizio fotografico per le vostre nozze

Fotografie in bianco e nero e a colori, assunzioni cinematografiche: nel film del vostro sì» il ricordo più vivo del giorno più lieto della vostra vita!

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 9-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 31-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Ambra» verso 12-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-3 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Isarco» verso 20-3 da Trieste, (Venezia) per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Caboto» verso 22-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Bixio» verso 17-3 da Venezia verso 21-3 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 9-4 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 21-3 da Venezia, verso 25-3 da Trieste, Venezia, Palermo, Napoli, Livorno, Genova per Marsiglia, Sète, Algeri, Casablanca, (Safi), Dakar Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 21-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 16-3 in arr. ad Aden. «Adige» 12-3 part. da Alleppey per Aden. «Alga» 10-3 part. da Aden per Karachi. «Algida» 17-3 in arr. a Venezia. «Ambra» 12-3 part. da Napoli per La Spezia. «Aquileia» 13-3 arr. a Matadi. «Asia» 16-3 in part. da Aden per Suez. «Astra» 13-3 part. da Suez per Aden. «Australia» 13-3 part. da Cochin per Aden. «Bertani» 14-3 part. da Chittagong per Calicut. «Bixio» 14-3 part. da Corfù per Fiume. «Caboto» 11-3 arr. a Genova. «Cellina» 11-3 part. da Aden per Singapore. «Diana» 14-3 part. da Mombasa per Tanga. «Duino» 16-3 in arr. a Beira. «Europa» 15-3 in arr. a Mogadiscio. «Isarco» 13-3 arr. a Trieste. «Isonzo» 13-3 part. da Cotonou per Tekoradi. «Livenza» 15-3 in arr. a Keelung. «Neptunia» 16-3 part. da Aden per Colombo. «Oceania» 15-3 part. da Sidney per Melbourne. «Onda» 14-3 in arr. ad Alessandria. «Perla» 14-3 arr. a Sandheads. «Piave» 14-3 part. da Safi per Dakar. «Portorose» 18-3 in arr. ad Aden. «Risano» 16-3 in arr. a P. Said. «Rosandra» 15-3 in arr. a Genova. «Sistiana» 13-3 arr. a Venezia. «Spuma» 16-3 in arr. a Dar es Selaam. «Timavo» 14-3 part. da P. Sudan per Suez. «Toscana» 16-3 part. da Suez per Aden. «Tripolitania» 12-3 part. da Napoli per Catania. «Victoria» 15-3 part. da Bombay per Colombo. «Vivaldi» 8-3 arr. a Madras.

«ITALIA»

Prossime partenze: «G. Cesare» 27-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 29-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 12-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 30-3 da Genova per Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 21-3 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Tritone» 16-3 da Trieste per Venezia, (Fiume), Sebenico, (Ploce), Napoli, (Livorno), Genove, Dakar, Bahia, Rio, Santos, Montevideo, Baires. «Vesuvio» 27-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «A. Volta» 15-4 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 16-3 part. Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 14-3 part. New York per Gibilterra, Napoli, Genova. «G. Cesare» 10-3 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 15-3 part, Trieste e Venezia per Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 15-3 part. Gibilterra per Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Conte Biancamano» 14-3 part. Lisbona per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Conte Grande» 15-3 part. Rio de Janeiro per Recife, Dakar, Lisbona, Barcellona. «A. Vespucci» 11-3 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «Marco Polo» 14-3 part. Callao per Paita, Punà, Manta, Bahia, Caraquez, Buenaventure. «A. Usodimare» 13-3 arr. Genova. «Tritone» 11-3 arr. Trieste. «Etna» 10-3 arr. Bahia Blanca, proseguira Montevideo, Santos, Rio de Janeiro. «Stromboli» 8-3 part. Deker per Rio de J., Santos, Buenos Aires. «Leme» 16-2 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 15-3 part. Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia. «A. Volta» 4-3 part. Curacao per Savone, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 18-3 arr. Tacoma, proseg. Port Alberni, Hoquiam, Portland, S. Francisco. «G. Ferraris» 3-3 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal. «Vesuvio» 12-3 part. Napoli per Fiume, Venezia, Ravenna, Trieste. «Nereide» 12-3 arr. Port Alberni, proseg. Portland, San Francisco, Los Angeles.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 19-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 21-3 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Belluno» verso 23-3 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Treviso» verso 25-3 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia (ev.), Mersina (ev.), «Loredan» verso 25-3 da Trieste per Venezia, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Famagosta. «Otranto» verso 25-3 da Trieste per Venezia, Pireo (ev.), Cavalla, Deringè, Istanbul (ev.). «Barletta» 26-3 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 26-3 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 27-3 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 28-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo, Siracusa, Napoli, Genova. «Vicenza» verso 28-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Limassol, Famagosta, Beirut (ev.), Lattachia.

Posizione delle navi: «Barletta» 16-3 da Brindisi per Patrasso. «Ausonia» 15-3 da Alessandria per Bari. «San Marco» 17-3 atteso a Napoli. «San Giorgio» 15-3 da Bari per Pireo. «Campidoglio» 17-3 in approdo a Bari. «Chioggia» 14-3 da Venezia per Beirut. «Loredan» 16-3 a Cipro. «Messapia» 15-3 da Pireo per Limassol. «Vicenza» 16-3 a Lattachia. «Otranto» 16-3 a Pireo. «Esperia» 16-3 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 16-3 atteso a Venezia e Trieste. «Treviso» 14-3 in navigazione da Anamur per Catania. «Rovigo» 17-3 atteso ad Alessandria. «Belluno» 14-3 in navigazione da Corfù per Livorno. «Udine» 15-3 a Livorno.

STATO CIVILE

del giorno 15 marzo 1958

Nati 9, morti 13.

MORTI: Babici Giovanni a. 38; Zonta ved. Rabusin Maria a. 80; Zuccheri Pietro a. 77; Vesnaver Pietro a. 59; Gruden ved. Stolfa Francesca a. 77; Stor Giovanni a. 79; Olivo Giovanni a. 63; Lepore in Petessini Ada a. 39; Poclen Marino a. 13; Sinigoj ved. Sinigoj Teresa a. 88; Zurovich ved. Rieder Mattea a. 80; Hanti Franz a. 74; Gridelli Edoardo a. 62.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Leva Bruno impiegato con Gattegno Rosanna casalinga; Kobal Stello tipografo con Greatti Loredana commessa; Brandolin Vincenzo pittore con Giavina Nedda casalinga; Zio Mario tornitore meccanico con De Appollonia Edda impiegata; Spina Antonio tranviere con Govorcin Maria magliaia; Delbello Evelino barista con Sferco Ondina casalinga; Barbarich Antonio manovale con Possega Stefania casalinga; Fonda Omero vetrinista con Ursella Anna Maria impiegata; De Vita Michele calzolaio con Delorenzo Orsolina casalinga; Mengot Giulio manovale con Ritossa Maria operaia; Plossi Mario impiegato con Borgato Assunta casalinga; Iesu Antonio arredatore con Kozina Marcella sarta; Vignetti Carlo meccanico con Sancin Luciana sarta; Gallo Giovanni falegname con Hrvatin Maria ved. Opresnik casalinga; Gandini Livio impiegato con Colubig Luciana casalinga; Petrucci Vittorio marittimo con Gradara Gemma casalinga; Ferfoglia Guido autista con Coslovich Amalia casalinga; Sandrin Bruno meccanico con Pernarich Amelia casalinga; Vido Giovanni commesso con Vatovaz Rosa cuoca; Miniussi Ferruccio impiegato con Guarneri Maria Grazia impiegata; Reia Giorgio commerciante con Dobrigna Italina commessa; Siciliano Edmondo impiegato con Viscovich Maria casalinga; Biason Giuseppe perito industriale con Luciani Elena camiciaia; Geri Marcello tipografo con Bossi Pia impiegata; Messere Giuseppe tornitore con Fulignano Maria Anna impiegata; Stibil Silvio bracciante con Geromella Maria casalinga; dott. Vaccari Claudio medico con Volpatti Claudia casalinga; Bonin Giordano marittimo con Sabadin Armida casalinga; Rossone Fulvio meccanico con Cavalli Paola sarta; Gernecca Antonio minatore con Crisma Cristina casalinga; Bulzani Ovilio motorista con Zuliani Livia impiegata; Cesanelli Bruno elettricista con Tolomei Maria cartotecnica; Agnelli Luciano costruttore navale con Fedel Ondina commessa; Tropea Ennio rappresentante con Di Nuccio Giuseppina casalinga; Giulivo Piero marittimo con Bassi Fides casalinga; De Faveri Giovanni commerciante con Fenzi Luana impiegata; Carlevaris Giovanni impiegato con Scrosoppi Luciana impiegata; Parovel Luciano operaio con Marsi Silva impiegata; Loredan Marino meccanico con Bondel Luciana imbottigliatrice; Zhok Elio tappezziere con Mulich Silvana camiciaia; Furian Silvano bracciante con Valmarin Nives casalinga; Padovan Antonio meccanico con Cerne Santina impiegata; Cinquepalmi Giacomo commerciante con Lacalamita Raffaella casalinga; Pittico Roberto rappresentante con Fornasari Sonia impiegata; Prioglio Francesco spedizioniere con Beer Liliana dottoressa lettere; De Monte Luciano bracciante con Medeot Mafalda operaia; Tominich Paolo Rodolfo chimico con Coceani Lilians insegnante; Kaucic Natale autista con Dean Nerina casalinga; Voci Francesco elettromeccanico con Soldati Ida sarta; dott. Poldini Tullio medico con Benetti Claudia studentessa; Vittori Giovanni meccanico con Vigini Vittoria casalinga; Benes Claudio impiegato con Ferrari Nunzia commessa; Zotto Gino bracciante con Pittino Elda casalinga; Milani Mario meccanico con Ionke Gabriella casalinga; Angeli Remo commerciante con Sfetez Nebriana impiegata; Vodopija Enrico elettricista con Provasi Marina ved. Poliachini casalinga; dott. Ottella Giuseppe impiegato con Morelli Bianca casalinga; Pochettino Fiorenzo Luigi autista con Sant Maria casalinga.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE



VII GARA FRA LE CLASSI

Premi ...tobre 1957 - 31 marzo 1958 per i Circoli Didattici.

Premi per le classi, ripartiti secondo la posizione in classifica:

40 da Lire 5.000
75 da Lire 2.000
50 da Lire 1.000
200 consistenti in oggetti premio

quando vi è poco spazio

INDES MOD. 200 L
Il frigorifero di altissima classe



tiene il posto di una sedia

minimo ingombro

massima capienza

200 litri effettivi

base cm 57 fianco cm 60

I particolari accorgimenti per ricavare molto spazio internamente hanno permesso la realizzazione del FRIGORIFERO CHE SI TRASFORMA secondo le vostre esigenze.

Il problema dello spazio è stato risolto dalla INDES con un frigorifero dalle misure razionalmente studiate per il MINIMO INGOMBRO nella vostra cucina.

I compressori dei frigoriferi accumulano polvere: per l'igiene nella vostra cucina MONTATO SU RUOTE brevetti depositati

LO SPOSTATE CON DUE DITA

CONGELATORE E RIPIANI IN ACCIAIO INOSSIDABILE

Può comodamente contenere 8 bottiglie nella porta, 5 nell'interno, tutte a portata di mano.

Importante. Se l'acquisto non è fatto presso rivenditori autorizzati la INDES, oltre a non dare la garanzia, avverte che i frigoriferi possono essere imperfetti o manomessi. Richiedeteci senza impegno il nominativo del Rivenditore autorizzato più vicino alla vostra zona. INDES S.p.A. - VIA SPALATO 68 - TORINO

MOD. 150 LITRI L. 109.000 MOD. 200 LITRI L. 135.000 PREZZO FISSO - NON SI AUTORIZZANO SCONTI

Rivenditori autorizzati:

GRADISCA D'ISONZO
BRESSAN NOEMI

MONFALCONE
BRATINA & CONTI
Corso del Popolo 10

TRIESTE
EMPORIO TRIESTINO
Via Carducci 15

UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4

Agente per le Tre Venezie:
ATTILIO BLETZO
VERONA - Via Stella 9
Telefono 20-756

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI originali persiani! Nel vostro interesse visitate la Galleria d'Esposizione. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7. 21380 M

A Off. pers. servizio L. 10

FIDATA capace con referenze offresi stabile 1-2 persone. Cassetta 21875 A UPI.

MEDIA età offresi bambini, aiuto casa, lingue straniere, miti pretese. Telef. 37784. 41804 A

PRESTASERVIZI intera giornata oppure ore combinarsi, capacissima onesta, offresi. Telefonare 58140 lunedì. 41816 A

SIGNORA media età, di cuore, con referenze, offresi assistenza ammalata o piccoli lavori casalinghi. Indirizzo Piccolo. 41914 A

VEDOVA mezza età offresi come governante presso persona sola. Telefonare 28977 dopo le ore 10. 41861 A

B Rich. pers. servizio L. 25

DAMA compagnia referenziata cercasi alcune ore al giorno per anziana signora, telefonare n. 26379 dalle 11-12. 21770 B

DOMESTICA - cameriera referenziata ottimo trattamento, stabile cercasi. Telefono 24175. 41821 B

DOMESTICA pratica tuttofare cercasi trattamento familiare. Milano 7, Silvestri III. 21856 B

DOMESTICA per due persone dalle ore 8.30 alle 17 media età con referenze, servizio stabile cercasi. Cassetta 21889 B

GIOVANE forte volonterosa occuperebbesi piccola famiglia ore combinarsi, telefonare n. 70884, ore 9. 41915 B

STABILE tuttofare, con referenze, cercasi. Via Giulia, 4, II. Telef. 92517. 10885 B

C Richieste d'impiego L. 10

AIUTO banconiera pratica di bar bella presenza, offresi. Abbascià, via Bonomea 8. 21799 C

ANTENNE TV. Specialista installazioni assume lavori da ditte e privati. Telefono 57273. 41863 C

AUTISTA meccanico patenti scoppio-Diesel volonteroso ottime referenze offresi qualunque lavoro. Cass. 41761 C UPI.

COMMESSA pratica tabaccheria offresi con cauzione. Cassetta 21846 C UPI.

CONIUGI media età referenze offronsi portineria, custodia giardinaggio. Telefonare 40334. 21689 C

DATTILOGRAFA con macchina propria, assumerebbe qualsiasi lavoro. Cass. 21876 C UPI.

FALEGNAME lucida pittura mobili riparazioni offresi. Telefono 97409. 41885 C

FACCHINO albergo bella presenza parla tedesco-francese offresi. Cass. 41781 C UPI.

GIARDINIERE ortolano offresi per riparazioni giardino oppure orti. Telefono 40384. 41811 C

GIOVANE autista II grado offresi. Cass. 41762 C UPI.

GIOVANE geometra, patente II, cerca occupazione. Cassetta 41855 C UPI.

GIOVANE offresi pulizia uffici o bar rivolgersi via S. Francesco 31 presso Stocchi dalle 9 alle 12. 41892 C

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi singoli oggetti. Lavoro accurato offresi, telefono 52647. 41896 C

PENSIONATO onesto sano attivo miti pretese cauzione offresi incarichi fiducia anche lavori vari. Cassetta n. 21711 C UPI.

PENSIONATO attivissimo, forte, onesto, offresi guardiano, qualunque lavoro, anche sanatorio (sostituzione emergenza immediata) telefono 48675. 10870 C

PITTORE stanze cucine offresi prontamente prezzi modici. Telefono 59160. 62088 C

PITTORE stanze cucina lavorazione in carta, pitturazione e olio, prezzi familiari. Telefono 56225. 41859 C

PRATICA tabacchi o cassiera offresi con referenze. Cassetta 10862 C UPI.

RAGIONIERE consulenza legale - contabile - sindacale - contabilità americana, ricalco - arretrati - paghe - previdenza - calcolatrici - dattilografia offresi ore. Telefonare 58413 ore 13-20. 21896 C

RAGIONIERE esperto ramo edile ottimo produttore vendita appartamenti offresi. Chiedere eventualmente colloquio telefonico. Cassetta 21896 C.

RAGIONIERA, comptometrista, stenodattilografa, piccola contabilità offresi anche ore. Telefono 49165. 41815 C

RAGAZZA 14.enne offresi salone parrucchiera. Rivolgersi: Campo Romano 1515, Opicina. 62060 C

RAGAZZO per ristorante offresi, telefono 61064. 21884 C

RICAMATRICE a macchina e a mano offresi. Cass. 41909 C UPI.

SARTA diplomata taglio cucito lunga pratica offresi giornata. Tel. 28337. 10907 C

SIGNORA offresi assistenza ammalati. Pint Bruna, via Settefontane 93. 21788 C

SIGNORA anziana, seria, perfetta dattilografa, conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio occuperebbesi anche solo mezza giornata. Cassetta n. 21735 C UPI.

SIGNORINA 18.enne, stenodattilografa, contabile, conoscenza inglese, impiegherebbesi anche cassiera. Cass. 41807 C UPI.

SIGNORINA conoscenza italiano, francese, inglese, tedesco, greco, offresi come istitutrice o altro lavoro purchè decoroso. Cass. 62051 C UPI.

SIGNORINA orfana primo impiego seria studi commerciali occuperebbesi impiegata cassiera. Cassetta 10851 C UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta inglese conoscenza francese - tedesco, pratica ufficio offresi. Telefono 61490. 21809 C

STENODATTILOGRAFA di anni 18, assolto commerciali e corso riqualificazione impiegata-cancelleria cerca impiego, telefonare 39520. 21844 C

STUDENTE diplomato radiotecnica, buona conoscenza TV, offresi scopo pratica laboratorio, gratis. Telefono 63546. 41780 C

UOMO di fiducia cerca posto guardiano o altro cauzionando. Telefonare 59751. 41845 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 19, pantofoleria, telef. 24540. 41805 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5 portineria, tel. 46842. 41907 C

VEDOVA presenza pratica Riv. Tabacchi occuperebbesi anche mezza giornata cauzionando. Cassetta 21814 C UPI.

VEDOVA sola medietà giovanile distinta occuperebbesi governo casa presso persona sola. Cassetta 21814 C UPI.

14.ENNE, bella presenza, volonterosa offresi garzona parrucchiera. Fabris, via C. Belli 6. 62117 C

16.ENNE bella presenza offresi commessa, assolte medie, conoscenza lingua slovena. Lunedì 10-14, telef. 55418. 61842 C

16.ENNE stenodattilografa e comptometrista assolte biennali, francese, inglese, offresi. Telefono 52184. 41871 C

18.ENNE steno-dattilografa corrispondente inglese offresi primo impiego. Telefonare n. 95487. 62099 C

27.ENNE II Diesel scoppio offresi telefono 50478. 21849 C

45.ENNE serio, onestissimo, dinamico, pratico ramo alberghiero-alimentare, offresi per posto stabile di fiducia quale magazziniere, dirigente mensa od altro. Ottime referenze, disponente cauzione. Cass. 62069 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, installazioni antenne, centrature monoscopi, tarature, giradischi, tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Universal-radio, Settefontane 1, telefono 41317. 41776 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi anticipati, riparazioni anche in giornata. Laboratorio Crispi 44/E, angolo Gatteri. 41809 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 21739 CC

A.A. RASOI elettrici, riparazioni accurate, via D'Azeglio 5, tel. 55542, orzini via S. Servolo 5. 10881 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 21861 CC

A. PERMANENTI americane garantite perfette L. 1000. Salone Carducci 12 I. Tel. 24588. 62108 CC

A. POSTOGNA, sarta signora, Corso Italia 7, tel. 28598, confezioni accurate modelli primaverili tailleurs fantasia mantelli, riviste novità alta moda. 21854 CC

A. RIPARAZIONE orologi un anno garanzia lire 600, Crispi n. 8. 21818 CC

ABBISOGNANDOVI riparazioni alloggi, decorazioni, verniciature, pavimentazioni piastrelle. Qualunque opera muraria. Telefonare 21483. 21775 CC

CALLISTA pedicure estetico e curativo riceve giornalmente. Bagno Centrale, via Nordio 14. 41741 CC

CONTABILITA' paghe contributi piccole aziende assumo miti pretese, telefonare 45556 oppure scrivere Cassetta 41854 CC UPI.

CONTABILITA' azienda, negozio assumo anche domicilio. Cassetta 41906 CC UPI.

DATTILOGRAFA provetta accetta qualsiasi lavoro copiatura domicilio. Telefono 34558. 62057 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimo. Produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 61472 CC

MAESTRA abile dattilografa macchina propria assume lavoro domicilio. Cassetta 62058 CC UPI.

MESSA in piega permanente, ecco il nuovo ritrovato che la signora elegante deve preferire alla normale permanente. Questo lavoro viene eseguito solo nel Salone di Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543, dove viene eseguito anche la normale permanente a freddo, decolorazioni e tinture, colori moderni. Servizio accuratissimo. Prezzi modici. 21810 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni legno riparazioni raschiature applicazione vernice. S. Zenone 6, tel. 50036. 21812 CC

PERMANENTE Calypso impareggiabile vale un milione. Orfeo Cosulich. Via S. Maurizio 4. 10868 CC

PERMANENTI americane complete bellissime 1000. Salone Ideale, Sangiovanni Superiore 946, telef. 93221. 62091 CC

PERMANENTI americane 1100. «Salone Lucia», via Udine 36, telefono 28980. 41754 CC

RADIORIPARAZIONI, televisori, preventivi domicilio. riparazioni accurate. Radiolaboratorio Gatteri 47, telef. 93497. 21890 CC

SARTA donna taglia mette in prova, confeziona modelli. Taglia modelli in carta. Via dell'Istria 19, telefono 41467, Perez. 21690 CC

SARTA confeziona abiti mantelli gonne, Candido, via Oriani 3, II 41833 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA interna e stiratrice praticissima cerca pulitura a secco. Donadoni 35. 21850 D

AIUTO commessa pratica panificio e pasticceria. Presentarsi soltanto con referenze. Scrivere UPI. 21858 D

AMBOSESSI cercansi, facile parola per lavoro propagandistico. Telefonare lunedì 28797. 21852 D

APPRENDISTA cercasi Maglieria «Gilda», via Foscolo 16 41879 D

APPRENDISTA aiuto commessa 16-17 anni, pratica, cercasi per negozio abbigliamento. Presentarsi oggi ore 9-12 e 15-18, via Ghirlandaio 12. 41868 D

APPRENDISTA 14.enne modista, altra pratica lavoro cercansi, Giorgi, Spiridione 1. 21817 D

APPRENDISTA per negozio fiori, cercasi, via delle Torri 1. 21801 D

APPRENDISTI due, 14-15 anni cercansi. Officina installazioni, via Marconi 18. 62095 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Panificio, piazza S. Francesco n. 7. 21885 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi via Toti 9, laboratorio pasticceria. 41924 D

APPRENDISTA cerco. Vetreria Bratos, Sanmaurizio 12. 41927 D

APPRENDISTA o garzona pratica sarta uomo cerca Sartoria Spallino. Imbriani 6 I. 62128 D

APPRENDISTA parrucchiera giovane, bella presenza, cerca Salone Trieste, S. Caterina 8. Presentarsi: 11-12 - 16.30-17.30 oppure tutto lunedì. 21865 D

ASSUMESI subito Udine signorina elemento primordine, praticissima ufficio industriale paghe ecc. manoscrivere presenza età situazione famiglia studi, eventuali lingue e indipendenza, posti occupati. Cassetta 10876 D UPI.

CONFEZIONATRICI pratiche, cercansi, presentarsi lunedì. Maglificio Rolly, passeggio S. Andrea 14. 41835 D

ELETTROMECCANICI - meccanici auto qualificati cerca primaria Ditta. Scrivere Cassetta 41772 D UPI.

CONTABILE giovane buona preparazione campo amministrativo assume Azienda commerciale industriale. Cassetta 61996 D UPI.

GARZONA principiante cercasi sartoria uomo. Via San Nicolò 2. 21706 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Presentarsi lunedì mattina Coroneo 9. 62126 D

GARZONA sarta uomo cercasi, piazza della Borsa 2. Romeno. 21825 D

GARZONA modista 14.enne cerco prontamente. Mode Dolly, Carducci 20, II. 41814 D

GARZONA 14.enne cercasi Salone via Ginnastica 41. 21795 D

GARZONE per pasticceria cercasi. Via Roma 12. 21746 D

GARZONA finita mezzalavorante sarta donna cercasi. Gatteri 33, porta 15. 41905 D

GARZONA cercasi pratica sarta uomo. Telefonare 28564. 41899 D

GARZONE tappezziere cercasi via S. Maurizio 15. 10872 D

LAVORANTE sarta donna specializzata cercasi. De Marco, via Machiavelli 15. 41768 D

MAGLIAIA con macchina 12 lavoro a domicilio cercasi. Telefonare al numero 35501. 41771 D

MANICURE bella presenza cercasi. Scrivere Cassetta 21882 D UPI.

MEZZA lavorante apprendista sarta uomo, cercansi. Mazzini n. 39. 21813 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercansi. Indirizzo UPI. 41891 D

MEZZALAVORANTE e garzona sarto uomo cercansi. Geppa 2, Misiti, tel. 30234. 62124 D

MEZZO lavorante sarto uomo, cercasi. S. Lazzaro 9. 21784 D

MISTRA, garzona riparazioni calzature cercansi. Calzoleria «Labor», s. Lazzaro 6. 62115 D

OPERAIO capace cucine cercasi subito apprendista falegname. XX Settembre 53, mobili. 10896 D

PARRUCCHIERA completa in tutto cercasi, telefonare 47585. 21794 D

PARRUCCHIERA capace cercasi per fine mese. Telefonare n. 90005. 41829 D

PRATICANTE cassiera 14.enne con referenze cercasi. Cassetta 41787 D UPI.

PRIMARIA torrefazione caffè cerca espertissimo torrefattore profondo conoscitore crudi e miscele. Esigonsi referenze. Assoluta riservatezza. Scrivere Cassetta 22 T, SPI Bologna. 5428 D

QUATTORDICENNE bella presenza, conoscenza sloveno cerca negozio confezioni. Cassetta 21892 D.

RAGAZZA 15-16 anni cerca panificio, via Cologna 5. 41881 D

RAGAZZA 14.enne cercasi stireria, via Udine 71. 41819 D

RAGAZZO 14-15 anni per panetteria. Via Commerciale n. 7, Cozmann. 41831 D

RAGAZZO 14.enne per formaggeria cercasi. Via Roma 6. 21831 D

RAGAZZO quattordicenne per macelleria cercasi via Ginnastica 9. 10859 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per torrefazione. Presentarsi ore 11-12, Cavana 2. 21864 D

RAGAZZO 15.enne volonteroso anche già pratico cerca Officina fabbro meccanico. Indirizzo UPI 41769 D.

RAGAZZO 14.enne volonteroso cercasi alimentari. Referenze. Cassetta 41787 D UPI.

SIGNORINA pratica bar bella presenza, presentarsi dalle 9 alle 12, Pellico 1, Bar. 21798 D

STENODATTILOGRAFA abile, esperta mansioni ufficio cerca azienda importante esaminansi solamente offerte dettagliando età studi conoscenza lingue tutti precedenti impieghi e referenze. Cassetta 41921 D UPI.

TABACCHERIA cerca persona pratica con cauzione. Offerte Cassetta 41878 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

PENSIONATO cerca stanza possibilmente vuota soleggiata limitato comodo cucina. Telefonare 49451. 21891 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. DISTINTO affittasi centralissima elegante bagno telefono presso sola. Libretto ferroviario 007019. Fermoposta Centrale Trieste. 21789 F

AFFITTASI Corso angolo Roma piano primo 3 stanze stanzetta gabinetto riscaldamento adatto professionista, rappresentante medico. Telefonare lunedì 37131. 41912 F

AFFITTASI camera mobilitata con bagno a persona sola. Sossan, Gatteri 48, telefono 45736. 62111 F

BAMBINAIA prende a costo bambini anche neonati in campagna. Cass. 41671 F UPI.

BELLA bagno telefono affittasi 1-2 distinti anche giorni. Telefonare 42365. 41911 F

BISTANZE oppure una arredata per ufficio centralissimo telefono installato affittansi, telefonare lunedì 39004. 21869 F

CAMERA mobiliata affittasi, Via Gatteri 10, porta 7, IV piano. 41908 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi, Milano 27 IV, piano destra. 21824 F

CAMERA, camerino vuoti, centrali, primo piano, affittansi. Telefonare 33572. 41864 F

CAMERA o camerino affittasi centrale, telefonare 70688. 21771 F

CAMERA mobiliata centralissima, affittasi a due amici distinti. Tel. 92762, domenica dalle 10.30 alle 13. 21807 F

CENTRALISSIMA cameretta arredata soleggiata bagno telefono affittasi a persona tranquilla 8.000. Telefonare 26937. 21826 F

COMPAGNO stanza cercasi, telefonare 32758. 21768 F

DAREBBESI vitto alloggio a donna di cuore cambio servizi a piccola famiglia. Cassetta n. 41817 F UPI.

INDIPENDENTE: camera sartoria arredata paraggi stazione darebbesi consegna. Cassetta n. 41901 F UPI.

MATRIMONIALE soleggiata - acqua corrente, eventualmente cucina, Cogoi, Piccardi 43. 21847 F

MATRIMONIALE affittasi anche due amici. Telefono 43110. 21792 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi presso sola, telefono 33400. 21797 F

MATRIMONIALE bagno, telefono, eventuale cucina affittasi a distinti. Telefonare 50309 ore 14-15 - 20-21. 62089 F

MATRIMONIALE grande telefono affittasi anche due amici vicino Stazione. Anastasio 10-II, destra. 62092 F

MATRIMONIALE centro affittasi uso cucina bagno telefono presso coniugi distinti. Da lunedì telefonare 23428. 10854 F

MOBILIATA paraggi Stazione Centrale affittasi. indirizzo UPI 62127 F.

MOBILIATA presso sola volendo anche comodo cucina affittasi. Kandler 3-IV, sinistra. 41798 F

MOBILIATA bagno, calorifero, affittasi persona distinta, telefonare pomeriggio 25049. 41872 F

MOBILIATA affittasi Salita Promontorio 11, II p., porta 8. 21822 F

MOBILIATA centro presso sola, affittasi a distinto. Telefonare 94538. 41837 F

MOBILIATA paraggi via Udine affittasi a signore serio, presso sola. Telefono 39423. 21877 F

MOBILIATA una persona, affittasi. Piazza Goldoni 10, I porta 1. 21881 F

STANZA mobiliata, chiara e tranquilla, affittasi uso ufficio, paraggi Tribunale, tel. 34725. 41875 F

STANZA vuota grande anche uso ufficio affittasi, via San Lazzaro 5, Berri. 21781 F

STANZA mobiliata affittasi 2 amici oppure amiche. Nordio n. 9, IV. 21806 F

STANZA mobiliata affittasi, via M. d'Azeglio 2, IV. 21804 F

STANZA una persona affittasi telefono 24742. 41882 F

STANZA vuota affittasi stabile. Genova 11, porta 10, visitare 14-15.30. 21857 F

STANZA con vitto affittasi presso Suore signora distinta. Prezzo modico. Scrivere Cassetta 10861 F UPI.

STANZA una persona affittasi Torrebianca 9, Zanelli. 62133 F

STANZA affittasi una persona piazza Volontari Giuliani 9 pt. sinistra. 62109 F

STANZINO affittasi solo dormire escluse donne. Ghega 8 primo in mattinata. 41853 F

UFFICIO centrale arredato, telefono, cedesi affittanza. Telefonare ore 13-15 n. 47307. 41916 F

UFFICIO centrale una o più stanze affittasi. Telef. 36636. 21750 F

VITTO buno darebbesi uno-due distinti, tel. 44476 ore 17. 21766 F

VUOTA comodo cucina affittasi ore 14-16, Lazzaretto Vecchio 11, terzo porta 16. 10855 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Medie - Avviamenti - Istituti Tecnici - Abilitazione Magistrale, Liceo Classico, Scientifico, Dattilografia - Stenografia - Contabilità - Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Bolto 10, telefono 2055. 41902 G

A. DATTILOGRAFIA. Prima Scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 62010 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, confezioni. 21791 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47 G

BRASILIANO - portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno: Lezioni. Traduzioni. Legalizzazioni. Giulia 41-IV, tel. 47726. 21811 G

CHITARRA fisarmonica. Insegnamento razionale. Strumenti a disposizione. Telefono 52590, pomeriggio. 21778 G

CORRISPONDENZA commerciale inglese tedesca; lezioni. Traduzioni. Corso Garibaldi 3, quarto. 41792 G

DIPLOMATA impartirebbe lezioni alunni elementari, medie inferiori, francese, stenografia. Telefono 53913. 41822 G

FRANCESE lezioni individuali collettive ripetizioni. Telefono 30061 dalle 15-18. 41732 G

GRECO, latino, francese, ripetizioni medie-ginnasio impartisce universitaria prezzo modico. Telef. 42295. 41795 G

INGLESE tedesco ottima pronuncia insegna signorina, prezzi moderati. Telefono 36735. 21816 G

INGLESE lezioni medie inferiori impartisce studente. Scrivere Salvatore, Mazzini 3. 62134 G

INSEGNANTE impartisce lezioni taglio confeziona, ricompensa vitto alloggio un mese Carnia dintorni. Scrivere Cassetta 21800 G UPI.

INSEGNANTE dà lezioni doposcuola e inglese tedesco. Telefonare 26409, mattino 8-9. 41779 G

LAUREATA impartisce lezioni italiano latino, telefonare 47294. 41877 G

LEZIONI matematica e fisica impartisce laureanda. Telefono 43722. 21787 G

LEZIONI canto impostazione voce. Informazioni tel. 63847. 21691 G

LICEI, medie, matematica, chimica, fisica, inglese, impartisce universitario. Telefonare 53659. 62066 G

MATEMATICA, fisica, chimica, scienze naturali. Telefono feriali 12-14, 91651. 41888 G

MATEMATICA, computisteria, ragioneria, latino, lingue insegnansi accuratamente. Telefono 57398. 41832 G

RIPETIZIONI matematica, fisica, costruzioni, topografia per medie superiori. Telef. 30393. 0034 G

SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telef. 96572. 21786 G

SIGNORINA impartisce accurate lezioni italiano latino medie inferiori. Telefono 39796. 21721 G

STENOGRAFIA, accurata preparazione scolastica, professionale, miti pretese. Tel. 34033. 62067 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni latino, italiano. Tel. 92167, ore 13-14. 27151 G

STUDENTESSA, massima cura, modicamente impartirebbe lezioni qualsiasi materia ginnasio. Telefono 57249. 41888 G

UNIVERSITARIO lunga esperienza impartisce lezioni medie inferiori. Prezzi modici. Telefono 90685 ore pasti. 21845 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO catena due ciondoli carissimo ricordo smarrito sabato domenica. Mancia telefonando 46731. 21767 H

CAGNOLINO maschio tibetano bianco orecchi sfumature gialle trovato pressi riva mare, telefono 38736, Casa del Cane. 41894 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. AFFITTANSI in casa nuova prontaentrata senza compenso spese, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo 25.000 mensili; 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo 28 mila mensili; 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo 32.000 mensili; altro mobiliato modesto adatto donna sola, camera, cucina, gabinetto, 16.000 mensili senza spese. Rivolgersi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 21758 I

A.A. APPARTAMENTO quattro stanze 30.000 mensili affittasi. Indirizzo UPI 21772 I.

A. INGRESSO scale, camera, cucina, vuote, mobiliate. Palma Goldoni 9, I. 41867 I

ACQUISTANDO mobili cedo due anni panoramico tristanze e servizi. Cassetta 10864 I UPI.

AFFITTANSI appartamenti 3 stanze, cucina, camerino da bagno installato, camerino, ripostiglio, termosifone, ascensore, grande terrazza, quinto piano (ultimo). Rivolgersi portinaia Navali 8. 10899 I

AFFITTANZA 2 stanze cucina affitto 16.000 con parziale prelevamento mobili spese centro cedesi. Cass. 21741 I UPI.

ALLOGGIO due stanze, cucina, gabinetto, cantina, poggiolo, riscaldamento autonomo, stabile nuovo pressi Raffaello Sanzio. Pigione 17.750 mensili. Altri tre stanze 22.000 mensili. Telefonare Lloyd Adriatico 31932. 41886 I

ALLOGGIO cinque stanze rimesso a nuovo via Lazzaretto Vecchio affittasi 35.000 mensili telefonare 95001 pomeriggio lunedì. 10892 I

APPARTAMENTI casa nuova via Giulia 2-3 stanze bagno ascensore riscaldamento centrale affittansi esclusi mediatori. Amministrazione Klauer, via Imbriani 6. 21803 I

APPARTAMENTINO matrimoniale cucina, mobiliato, bellissimo, telefono, indipendente affittasi adulti. Telefonare n. 45478. 21754 I

APPARTAMENTO lussuoso - nuovissimo palazzo centrale - 5 stanze, cameretta, doppi servizi, tutti conforti moderni, termonafta, I piano, adatto anche uso ufficio affitta prontamente amministrazione Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 41918 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori terzo piano cedesi, affitto aggiornato, spese, telefonare lunedì 24824. 41916 I

APPARTAMENTO sei stanze bagno accessori termosifoni con grande terrazza vista mare in villa Barcola presso fermata tram affittasi prontamente. Scrivere Cassetta 41848 I UPI.

APPARTAMENTO signorile 4 stanze affittasi paraggi Carlo Alberto fine aprile. Telefonare 38084 o 91911. 62077 I

APPARTAMENTO Campielisi quadristanze, cucina, bagno, quinto piano, 20.000 mensili, 150 mila spese, affittasi domenica. Agenzia, Machiavelli 19. 10900 I

APPARTAMENTO vista mare, lussuosamente arredato, cinque stanze, ricchi accessori, garage, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, disobbligo e gabinetto affittasi via Ginnastica 46, secondo piano. Rivolgersi portinaia. 10898 I

APPARTAMENTO nuovo signorile affittasi con ottime referenze. Telefonare lunedì n. 90479. 21796 I

APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina bagno-gabinetto nuova costruzione via Commerciale fermata autobus 25 mila mensili affittasi. Telefonare 24795, giorni feriali. 21764 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, stanzino, accessori, ammobiliato o vuoto, affittasi 30.000 mensili. Telef. 50-300. 21898 I

APPARTAMENTO signorile quadristanze doppi servizi affittasi prontamente. Tel. 61233. 21895 I

APPARTAMENTO quadricamere bagno accessori centralissimo affittasi. Corso Italia 29. Agenzia. 62131 I

DEPOSITO e terreno con abitazione, affittasi, via Costalunga, tel. 57681. 41860 I

ICAM (Stadio) camera grande, cameretta, cucina, poggiolo, II piano, bellissima vista, soleggiatissimo, cantina, telefono, affitto 2310 mensili scambiasi eguale o più grande, compensando spese. Telefonare 53355. 62062 I

ICAM scambio portineria 2 vani, servizi nuova costruzione S. Giovanni con quartiere. Cassetta 21827 I UPI.

LOCALE 30 mq. via Tesa adatto barbiere affittasi. Telefonare 23646. 41778 I

LOCALE piccolo libero centrale cedesi affittanza. Indirizzo UPI 21738 I.

LOCALE mq. 20 circa adatto negozio affittasi. Via R. Manna 21/1, tel. 95174. 41806 I

LOCALE 50 mq. via Boccaccio affittasi per deposito laboratorio. Amministraz. Klauer, Imbriani 6. 21803 I

LOCALE parrucchiera accettabile differente attività compensando spese affittasi. Telefonare 45222 - 95598. 21779 I

LOCALE metri 40 affittasi in edificio nuovo via Combi. Tel. 49853. 10886 I

LOCALE uso palestra, altri per uffici, negozi, depositi, guardiola, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

MAGAZZINI nuovi interni ampi, accessibili motocarro, affittansi, telefonare 96751. 41836 I

MAGAZZINO con acqua luce forza affittasi via Istria. Telefonare 31245. 41788 I

MAGAZZINO m2 109 nuova costruzione, paraggi via S. Marco alta affittasi. tel. 91530. 62123 I

MAGAZZINO interno mq. 40, paraggi giardino pubblico, luce, forza, affittasi. Telefonare ore 13-16, n. 46715. 41916 I

OPICINA: villino completo, oppure appartamento quadricamere in villa, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

QUARTIERE 2 camere bagno installato cucina rimesso nuovo affittasi. Ginnastica 20, lunedì 10-12. 12345 I

QUARTIERI stanza cucina 5 stanze cucina, affittansi. Agenzia Montina Caccia 3. 41840 I

QUARTIERINO camera e cucina affittasi adatto sposi. Corso Italia 29. Agenzia. 62130 I

TRISTANZE cucina via Rossetti affitto 20.000 prelievo mobilio. Telefonare 33904 lunedì ore 13-15. 62080 I

STANZE due indipendenti centralissime uso ufficio affittansi prontamente. Cassetta 798 F UPI.

UFFICIO centralissimo 2 stanze indipendenti casa nuova affittasi. Alabarda Spiridione 6.

(Continua a pagina 10)



Apparecchi artistici di illuminazione
ORIGINALI CRISTALLIERE DI BOEMIA
sono in vendita esclusivamente da
Mario Bonifacio
che ha la sua unica sede in
VIA ROMA 20 - TEL. 61361

CARA e RARA
se la frutta è oggi scarsa e cara, ricordatevi che vi è la frutta squisita della primavera e dell'estate che CIRIO ha conservato per voi, fate provvista di FRUTTA SCIROPPATA CIRIO, costa meno della frutta fresca e vi darà dolce e frutta con una sola spesa.

Concessionaria Costruttrice Condizionatori
d'aria americani cerca **AGENTE** provinciale esclusivo di vendita a provvigione residente Trieste. Indispensabile licenza scuola superiore, buona cultura tecnica. E' previsto l'appoggio di efficace pubblicità. Dettagliare curriculum scrivendo Cassetta 5326 - S.P.I. - Torino

GIULIETTA MASINA
Fortunella
RKO RADIO FILMS
DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA
LES FILMS MARCEAU

STOP
corso Garibaldi 4
non vi potete permettere
di mantenere
il vostro vecchio
frigorifero
senza motore:
consuma troppo
e rende troppo poco
un frigorifero
da 50 litri
senza motore
consuma 1800 lire
di energia al mese
con la corrente da 220 volts
e con la corrente da 125 volts
consuma 3600
lire al mese
un frigorifero
da 200 litri, con motore,
consuma, invece,
360 lire al mese
con corrente da 220 volts
e 900 lire al mese
con corrente da 125 volts
la conclusione
matematica
è che vi conviene
sbarazzarvi del vostro
vecchio frigorifero
senza motore
(noi ve lo ritireremo
valutandolo al massimo)
e sceglierne uno
grande, economico, moderno,
nel nostro vastissimo
assortimento,
pagandolo in 24
comodissime rate
Universaltecnica

CRONACHE SPORTIVE

LA GRANA DEL CALCIO: RETROCESSIONI E PROMOZIONI

Due tesi in pieno disaccordo: Pasquale arbitro della situazione

Quattro soluzioni proposte: come orientamento prevarrebbe quella di un declassamento e di uno spareggio - Minacciano le dimissioni i presidenti del Venezia e del Bari

Milano, 15

Presso la Lega Calcio è scoppiata la prima grana. I rappresentanti delle società di Serie B, appositamente riuniti, hanno deciso di non accettare nessuna imposizione da parte della Serie A sul delicato problema della retrocessione dalla «A» in «B» e delle promozioni dalla «B» in «A». La Serie «cadetta» cioè chiede che sia ripristinato il meccanismo dello scorso anno con due retrocessioni e due promozioni.

Dal canto suo la Serie A non appare favorevole a questo ritorno all'antica. In un primo momento la Serie A aveva tentato di abolire addirittura le retrocessioni; poi sarebbe stata disposta a concedere una sola retrocessione (al posto delle tre fissate all'inizio del torneo); infine si è parlato anche d'una retrocessione e di spareggio fra la penultima della «A» e la seconda della «B». Nemmeno quest'ultima proposta è stata di gradimento dei rappresentanti di Serie B i quali si dimostrano inflessibili sulle due promozioni ed hanno apertamente minacciato di dare le dimissioni da consiglieri della Lega se la Serie A non accetterà di ritornare al meccanismo del campionato 1956-57.

Il delicato argomento è stato discusso anche questo pomeriggio. Dal presidente Pasquale si sono infatti recate una delegazione di rappresentanti di Serie A e una delegazione di Serie B, entrambe composte da tre membri, con il risultato che sia l'una che l'altra si è rimessa completamente alle decisioni del presidente Pasquale.

Ma seguiamo l'ordine cronologico della laboriosa giornata. Nel salone delle adunanze della Lega Calcio si sono riuniti questa mattina i presidenti delle società di Serie A o loro rappresentanti. Sono presenti Mayer (Atalanta), Valberga (Genoa), Moratti (Inter), Agnelli (Juve), Sonda (Lanerossi Vicenza con delega per l'Udinese), Siliato (Lazio), Mondadori (Verona con delega per il Napoli), Polazzi (Padova), Stàrtari (Roma), Corti (Sampdoria), Mazza (Spal), Rubatti (Torino). All'ultimo momento sono giunti i presidenti della Fiorentina e del Milan, Befani e Rizzoli. Il Torino era rappresentato oltre che dal comm. Rubatti anche dal rag. Giusti. Ha presieduto la riunione il prof. Siliato.

Sull'esito della riunione il prof. Siliato ha precisato che si è trattato di appianare alcune divergenze e di comporre le discordanze sulla regolamentazione dei campionati con speciale riguardo alla promozione e alla retrocessione. A questo proposito è stata nominata una commissione composta da tre persone le cui squadre sono ormai fuori dalla lotta sia per lo scudetto, sia per la retrocessione. La commissione (Bonelli del Verona, Pollazzi del Padova e Startari della Roma) avrebbe dovuto avere nel tardo pomeriggio un colloquio con i presidenti di Serie B per discutere lo scottante argomento. Il presidente della Lega Calcio dott. Pasquale si è incontrato in un albergo cittadino con i rappresentanti della Serie B per un orientamento sulla questione campionati e retrocessione. Dopo un'ampia discussione i rappresentanti delle società di Serie B hanno deciso di lasciare pieni poteri al dott. Pasquale circa la risoluzione del delicato argomento con i presidenti della Serie A.

Venuta a mancare la riunione dei presidenti di Serie A, dopo i pieni poteri concessi dai rappresentanti di Serie B al presidente della Lega dott. Pasquale, si è tenuta la riunione del Consiglio direttivo della stessa Lega. Come è noto fanno parte del Consiglio sei presidenti di Serie A, quattro di «B» e due di «C». Anche i presidenti di Serie A e di «C» si sono rimessi al lodo Pasquale. Questi però, pur accettando l'incarico, ha chiesto che ciò gli venga conferito direttamente da ogni società. I lavori sono stati quindi aggiornati a venerdì prossimo.

Su quella che dovrà essere la formula per le promozioni e le retrocessioni sono balzati evidenti i contrasti che il dott. Pasquale dovrà appianare e risolvere dopo che gli sarà stato conferito il mandato ufficiale. Nella stessa riunione di venerdì dovrà essere approvato anche il nuovo statuto della riforma calcistica.

Da indiscrezioni trapelate risulta che la maggioranza dei delegati si è espressa in favore della seguente formula: una sola retrocessione dalla Serie A e una sola promozione dalla Serie B, nessuna retrocessione dalla Serie B alla Serie C, tre promozioni dalla Serie C alla Serie B. In tal modo il campionato di Serie A si svolgerebbe a 18 squadre, quello di Serie B a 20. Per la prevalenza di questa formula si sono abilmente battuti i presidenti delle società pericolanti della Serie A e specialmente i due genovesi, il bergamasco, l'udinese, ma anche altri esponenti di società in pericolo meno urgente di retrocessione. Questo gruppo ha avuto buon giuoco nel convincere alcuni rappresentanti della Serie B e quelli della Serie C, promettendo loro il contentino della abolizione delle retrocessioni dalla Serie B e lo avanzamento di tre squadre dalla «C» alla «B».

Le posizioni delle singole società sono state determinate non già dal principio dell'equità bensì da quello degli interessi particolari. Infatti è fin troppo evidente che con il ripristino del campionato di Serie A a 18 squadre, anche il meccanismo delle retrocessioni e delle promozioni doveva essere, seguendo un criterio di equità, quello di sempre, vale a dire due retrocessioni e due promozioni. Per l'adozione di questo criterio si sono espressi con maggiore energia i rappresentanti della Triestina, del Bari e del Venezia. Ma costoro hanno avuto l'amara sorpresa di vedersi scarsamente seguiti. La loro tesi è stata confortata dalla solidarietà di qualche società tra le maggiori, in modo particolare dai presidenti della Juventus e dell'Inter. Agnelli e Moratti si sono appellati al senso di giustizia, esortando i loro colleghi a non fare della questione un calcolo puramente speculativo ma facendo prevalere sugli interessi di parte quelli di una superiore equità. La violenza anche di tono dei sostenitori della tesi della giustizia, suffragata dalle minacciate dimissioni dei presidenti del Venezia e del Bari da consiglieri della Lega hanno convinto gli assertori dell'altra tesi a ripiegare, sia pure in via subordinata sulla seconda proposta. Consiste questa seconda proposta nella retrocessione dell'ultima squadra classificata della Serie A contro la promozione della prima della Serie B; inoltre di uno spareggio fra la seconda della Serie B e la penultima della Serie A. La vincente occuperà il diciottesimo posto nel campionato di Serie A del 1958-59.

Del dibattito fra i rappresentanti delle tre categorie il presidente Pasquale terrà conto nel lodo che dovrà esprimere ma fin d'ora si comprende come sia poco invidiabile la sua posizione di arbitro in un problema tanto delicato e controverso. Inevitabilmente la decisione di Pasquale accontenterà una parte ma scontenterà l'altra.

Pressioni genovesi

In merito al dibattito di Milano, il presidente e il vicepresidente della Triestina da noi interpellati, hanno rilasciato la seguente dichiarazione:

«E' risaputo che autorità e personalità genovesi hanno esplicato vivo interessamento presso gli ambienti della Federazione e della Lega perchè almeno a una delle due Società genovesi venga risparmiato il pericolo della retrocessione. Malgrado ciò confidiamo nel senso di equità del presidente della Lega perchè non si renda fautore di una delibera che risulterebbe evidentemente ispirata non a motivi di giustizia sportiva ma unicamente a ragioni di interesse particolare. La Lega Nazionale, che dopo la recente riforma ha dato già numerose prove di autorità e di correttezza non può ora, su una decisione di parte, dimostrare di tenere in conto gli interessi di determinate società».

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Simmenthal Monza, campionato nazionale di Serie B; stadio comunale ore 15.

Edera - Pro Romans, Dilettanti; campo Ponziana ore 15.

Sant'Anna - Istria, Dilettanti; campo via Flavia ore 13.

CRDA-Ronchi, Dilettanti; campo San Giovanni ore 15.

Muggesana - Libertas, Dilettanti; campo di Muggia ore 15.

HOCKEY SU PRATO

Polisportiva Trieste-U. S. Triestina, camp. nazionale girone D; campo via Flavia ore 10.

Cus Trieste-Polisportiva Monfalcone, camp. nazionale girone D; campo via Flavia ore 11.30.

U. S. Triestina-Polisportiva Trieste, camp. giovanile provinciale; campo via Flavia ore 8.30.

PALLAVOLO

Libertas - Vigili del Fuoco, camp. naz. di Serie B maschile; campo VIS ore 10.30.

CRDA - Villaggio Sereno, camp. naz. di Serie B maschile; campo VIS ore 15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello: inizio ore 14.30. Corsa di centro il Premio delle Colonne, lire 345.000, metri 2100. E' una corsa Totip.

A PARIGI I NOSTRI CESTISTI CONTRO IL PRONOSTICO

Sensazionale vittoria italiana sulla rappresentativa francese (68-59)

Alla fine del primo tempo 34-33 per gli Azzurri - Vano serrate dei transalpini - Indubbia superiorità tecnica degli italiani

Parigi, 15

La Nazionale italiana di pallacanestro ha battuto stasera la Nazionale di Francia per 68-59 (34-33).

La vittoria italiana è stata un duro colpo per i francesi, i quali avevano mobilitato i loro migliori cestisti per l'incontro. Dopo il lancio d'inizio simbolico fatto dall'attrice Maria Candido, erano di scena i francesi che all'8' conducevano per 15-14 e al 10' per 21-18. Gli italiani raddoppiavano allora i loro sforzi e a cinque minuti dalla fine del primo tempo passavano in vantaggio per 32-27. Reazione francese, che fruttava ai padroni di casa soltanto un punto di distacco sicchè il fischio dell'intervallo vedeva gli italiani condurre per 34-33.

Per i primi quattro minuti della ripresa equilibrio di valori con le due squadre alla pari (41-41). Poco dopo Beugnot, considerato il miglior giocatore francese, era costretto a ritirarsi a causa di una caduta accidentale. Gli italiani attaccavano vigorosamente raggiungendo presto un margine di 6 punti (50-44).

La squadra francese per qualche tempo insisteva nella difensiva mentre il distacco si accentuava fino a 14 punti (65-51). Il gioco si scaldava verso la fine a causa di un potente attacco francese, ma gli italiani davano prova di indubbia superiorità tecnica e chiudevano l'incontro con un margine di 9 punti (68-59).

Al Panathlon Club

Per una coscienza sportiva nelle giovani generazioni

Un dibattito di non comune interesse è stato tenuto al termine della mensile riunione conviviale del Panathlon Club Trieste. Argomento della discussione: lo sport inteso quale educazione fisica e morale. Il relatore, prof. Aldo Combatti, ha sviluppato il concetto della necessità di creare nei giovani praticanti lo sport in Italia è tra le più basse dei paesi di Europa e che la selezione di coloro che si prefiggono risultati di eccellenza nel campo agonistico avviene tra un numero molto ristretto di giovani una per ora poco diffusa coscienza sportiva. Rilevando che la percentuale di giovani praticanti, il prof. Combatti mette l'accento sulla necessità di allargare quanto più possibile la pratica delle discipline sportive tra gli stessi ragazzi delle scuole e ciò per un duplice ordine di ragioni. Anzitutto per i benefici fisici e morali che ne ricaveranno le giovani generazioni, in secondo luogo per la selezione qualitativa dei campioni. Se la coscienza sportiva può essere espressa dalla vittoria su se stessi attraverso il sacrificio richiesto da una fatica fisica, per lieve che sia, a una simile prova di carattere, spontaneamente sentita, vanno educate le giovani generazioni.

Sull'argomento esposto dal relatore hanno interloquito diversi soci. Il dott. Civelli ha messo l'accento sulla necessità che, ancor prima degli scolari bisogna che gli educatori e innanzitutto i maestri siano in possesso di una coscienza sportiva da trasfondere nei giovani. Hanno parlato sull'argomento anche il prof. Tomasi, il dott. Brunner, l'avv. Morpurgo, il dott. Politzer, l'arch. Nordio, il dott. Chebat, il dott. Caputo, il dott. Dobrina. L'avv. Viola ha riassunto la discussione esprimendo il parere che l'importante argomento venga proposto come tema di discussione al congresso nazionale del Panathlon. Al dibattito ha assistito, quale invitato d'onore il Provveditore agli Studi dott. Tavella.

Prima della discussione si è svolta l'assemblea annuale del Panathlon. In assenza del prof. Marussi ha presieduto il vicepresidente ing. Ulessi. La relazione morale, come quella finanziaria esposta dal tesoriere dott. Armani, sono state approvate all'unanimità. Il prof. Combatti ha pronunciato un indirizzo d'omaggio al prof. Antonio Marussi per la maniera signorile e appassionata con cui ha presieduto il sodalizio in questo primo anno di attività. L'indirizzo è stato approvato per acclamazione.

Convocazione a Trieste

La Nazionale femminile di pallacanestro

Roma, 15

La Federazione italiana pallacanestro in vista della tournée in Polonia programmata per la squadra azzurra femminile dal 25 al 31 marzo, ha convocato le seguenti giocatrici: Laura Vascotto, Mirella Tarabocchia, Liliana Nunzi (Stock Trieste); Pia Mapelli, Franca Ronchetti (Fiat Torino); Marisa Geroni (Omsa Faenza); Azalea Cobelli (Pol. Messina); Franca Vendrame, Nidia Pausich (A. P. Udinese); Ester Baitz (C. M. M. Trieste); Liliana Ronchetti, Nicoletta Persi (Chlorodont Milano).

Queste dodici atlete dovranno trovarsi a Trieste (Albergo «Città di Parenzo») entro le ore 20 del 19 marzo a disposizione dell'istruttore tecnico federale prof. Nello Paratore.

Festeggiamenti alle campionesse

Nella palestra della Ginnastica Triestina sono state festeggiate ieri sera le campionesse d'Italia di pallacanestro della Stock, vincitrici del terzo titolo consecutivo. L'ampio salone era addobbato festosamente, e su uno dei lati più piccoli era disposto un tabellone con relativo canestro ricoperto da un grande scudetto tricolore. Trofei e foglie d'alloro rendevano la scena degna della simpatica festicciola.

Purtroppo non tutte le giocatrici hanno potuto essere presenti: la Prennushi e la Nunzi erano indisposte. Il presidente della Ginnastica Triestina, ing. Faccanoni, ha brindato con gli allenatori Guarini e Ghietti e con le giocatrici Magris, Vascotto Laura e Gianna, Maraspin, Tarabocchia, Benevol, Tonini e Bettoso. Erano presenti pure numerosi dirigenti della società biancoceleste con il caposezione Antonini nonchè diversi giocatori della squadra maschile.

Atto di ritorsione dell'hockey svizzero

Modena, 15

La squadra campione di Svizzera del Montreux, che doveva giuocare a Modena il 22 prossimo contro la squadra campione d'Italia dell'Amatori Modena in un confronto amichevole programmato al Palazzo dello Sport ha telegrafato la sua rinunzia. Sembra che questa decisione abbia relazione con la rinunzia dell'Italia a partecipare al torneo Coppa delle Nazioni a Montreux in programma il 5, 6 e 7 aprile. Sarebbe un atto di ritorsione dei dirigenti elvetici sull'inspiegabile rinunzia dell'Italia che per la prima volta diserta la manifestazione svizzera.

Arbitri designati per le partite odierne

Roma, 15

La segreteria generale della FIGC comunica: In conseguenza di inammissibili indiscrezioni ed al fine di porre, nell'attuale circostanza, tutta la stampa in condizione di parità, la FIGC e l'Associazione italiana arbitri hanno deciso di fornire, per domenica 16 marzo 1958, l'elenco completo degli arbitri designati a dirigere le gare di divisione nazionale:

Serie A: Bologna - Alessandria: Menchini; Napoli-Fiorentina: Rigato; Inter-Juventus: Marchese; Atalanta-Milan: Bonetto; Torino-Padova: Maurelli; Lazio-Roma: Liverani; Lanerossi-Sampdoria: Jonni; Genova-Spal: Marangio; Udinese-Verona: Perego.

Serie B: Prato-Brescia: Babini; Taranto-Como: Bartolomei; Bari-Lecco: Campagna; Venezia-Marzotto: Boati; S. Benedetto-Messina: Zaza; Cagliari-Modena: Ubezio; Catania-Palermo: Rebuffo; Novara-Parma: Magherino; Triestina-Simmenthal: Famulari.

Serie C: Vigevano-Carbosarda: Smorto; Catanzaro-Cremona: Casato; Sanremo-Legnano: Ascari; Biellese-Mestrina: Ceppi; Pro Patria-Vercelli: Genel; Fedit-Reggiana: Butti; Salerno-Sarom: Vanni; Livorno-Siena: Carbonelli; Reggina-Siracusa: Stanzione.

Oggi a Montebello

In perfetto equilibrio le previsioni della Totip

Dieci «classe massima» saranno in lizza nella corsa Totip che è al centro dell'odierno programma all'ippodromo di Montebello, il cui inizio rimane fissato per le 14.30. Essi sono: Emo, Governatore, Rombo, Aber, Cezanne, Clipper, Dario, Moro da Lupo a m. 2100; Vorace, Gufo a m. 2120. Perfetto equilibrio rivelano tutti i pronostici che in genere sono orientati su Abar, la forte roana di Bruno Candotti che rientra ufficialmente in pista dopo quasi due mesi di sosta. Abar, che è stata vista girare alla rovescia nei giorni scorsi, mentre fervevano i lavori di sgombero della neve, appare già sufficentemente sciolta nel movimento.

I nostri favoriti: 1.a: Polaris, Contessa Aurora, Giaguar; 2.a: Garrula, Mister Clyde, West End; 3.a: Basra, Romanda, Stellaluce; 4.a: Gledissia, Ombrina, Dumbea; 5.a: Maharani, Niccolino, Agile; 6.a: Pupa, Denebola, Ulterius; 7.a: Abar, Moro da Lupo, Gufo; 8.a: Galatone, Flinders, Ifigenia.

NELL'ODIERNA PARTITA TRIESTINA-MONZA

Anche Milani oltre che Petris in osservazione per la Nazionale

Foni o un suo consigliere assisterà all'incontro - Avremo il rientro di Mazzero? - Sostituzioni fra i biancorossi

La partita Triestina-Monza avrà uno spettatore di riguardo nel Commissario Tecnico della Nazionale o in un suo fidato consigliere, il compito del quale non si limiterà a relazionare sulla prestazione di Petris, la cui inclusione nella rappresentativa azzurra non viene messa in dubbio, ma dovrà specialmente seguire attentamente l'azione dei centravanti Milani. Sembra infatti che, dopo le mediocri prove fornite dai due centravanti convocati a Vicenza (Brighenti del Padova e Campana del Lanerossi), il selezionatore sia deciso a non portare a Vienna nè l'uno nè l'altro; ecco quindi spuntare spontaneamente la candidatura dell'atletico centravanti della Triestina. Seguito dai consiglieri di Foni già nelle partite precedenti e ritenuto idoneo ad aspirare alla maglia azzurra, Milani pone oggi la sua candidatura a uno dei ruoli più importanti della nostra rappresentativa. Auguri.

In funzione della prossima partita di Vienna avremo forse oggi lo spostamento di Petris nel ruolo di ala sinistra. L'allenatore Olivieri è stato invitato da Foni a operare questo spostamento per consentire al giuocatore di familiarizzarsi con il ruolo e al tecnico preposto all'osservazione di poter riferire con cognizione di causa. La modifica che si richiede è quasi soltanto questione di forma, non di sostanza, dato che in realtà Petris, pur portando sulla maglia il numero appartenente alla mezz'ala sinistra, ha sempre giuocato da ala, sia pure spesso convergendo verso posizioni centrali. A quanto apprendiamo, l'allenatore Olivieri è piuttosto interdetto se condiscendere o no alla richiesta di Foni e ciò per il fatto che Mazzero, avendo domandato ancora una settimana di riposo, preferirebbe non scendere in campo. Se Olivieri aderisce alla richiesta di Mazzero, deve rifiutare il favore richiesto da Foni, non disponendo di un altro giuocatore capace di giuocare da mezz'ala, ma c'è da augurarsi che Mazzero si metta a disposizione. In tal modo si vedrebbe, dopo diverso tempo, di nuovo la Triestina al completo in ogni reparto.

La squadra monzese, che è giunta a Trieste nel pomeriggio di ieri, presenta alcune sostituzioni, i titolari Grassi, Danova e Carminati I essendo rimasti a casa per concedersi un breve periodo di riposo. L'allenatore Arcari annuncia la squadra che presentiamo nel quadro facendo presente la seguente possibile variante: l'inclusione di Borghi nella prima linea con l'arretramento fra i mediani di Dalio, che in tal modo riprenderebbe il suo ruolo naturale. Arcari non ha saputo precisare quale dei due mediani verrebbe escluso a causa della retrocessione di Dalio. Frascoli è forse più bravo di Boccalatte però questi è meno stanco: la indecisione dell'allenatore è giustificata.

Benchè la prima linea del Monza presenti due sostituzioni (forse addirittura tre) questo reparto è sempre il più agguerrito della squadra, infatti molto forti sono le due mezze ali come anche l'ex «Serie A» Motta mentre molti considerano il centravanti Carminati II migliore del fratello maggiore. Tuttavia l'allenatore Arcari ha dichiarato che egli non si illude di conseguire un risultato positivo sul campo che ancora non conosce resa. Arcari ha detto: «Spero soltanto che i miei ragazzi facciano la loro figura».

MONZA

Panizzolo
Copreni Magni Adorni
Boccalatte Frascoli
Fraschini Dalio
Mattavelli Carminati Motta

Petris Milani Olivieri
Szoke Mazzero
Rimbaldo Tulissi
Castano Varglien Belloni
Bandini

TRIESTINA

QUINTA GIORNATA DELLA COPPA INVERNO

Notevoli risultati conseguiti dai giovani nuotatori triestini

Venerdì sera sono state disputate nella piscina di Trieste le gare per la quinta giornata della Coppa Inverno di nuoto. Diversi risultati sono degni di nota, così il 45"9 della Cecchi nei 66 stile libero, i 56"9 della Scholz nel dorso, il 38"9 di Bianchi nei 66 stile libero, il 45"3 di Cescon nel dorso e 1'1"3 di Alessio nei 100 rana.

GARE FEMMINILI

Stile libero ragazze CONI metri 66.66: 1) Griselli Giuliana 55"4; 2) Passagnoli Marisrosa 59"8; 3) Busico Gabriella 1.8"3; 4) Rosso Claudia 1.15"1.

Dorso Ragazze CONI m. 66.66: 1) Griselli Giuliana 1.3"6; 2) Ciolli Marina 1.4"9; 3) Passagnoli Marisrosa 1.10"9; 4) Busico Gabriella 1.17"3; 5) Rosso Claudia 1.34"9.

Stile libero ragazze 1.a serie m. 66.66: 1) Montanelli Ornella (Ed) 51"3; 2) Oriando Cristina (Ts.) 55"; 3) Gerin Marina (Ts) 56"; 4) Iaschi Patrizia (Ed.) 1.7"4; 5) Martinoli Adriana (Ts.) 1.8"1.

Stile libero ragazze 2.a serie m. 66.66: 1) Dibenedetto Daniela (Ts.) 54"2; 2) Persa Astrid (Ts.) 59"1; 3) Vivante Cristina (Ts.) 1.7"6.

Rana ragazze m. 100: 1) Metelli Silvia (Ts.) 1'51"8; 2) Geromella Andreina (Ts.) 1'52"8; 3) Metelli Lida (Ts.) 1'58"6; 4) Menea Barbara (Ed.) 1'59"7.

Stile libero junior m. 66.66: 1) Cecchi Annamaria (Ed.) 45"9; 2) Tossutti Mariella (Ed.) 56"; 3) Bossi Bruna (Ed.) 1'0"7; 4) Fegheza Franca (Ed.) 1'5"6.

Dorso junior m. 66.66: 1) Furlani Merisana (Ts.) 1'2"3; 2) Ciuffarin Marisa (Ed.) 1'8".

Rana junior m. 100: 1) Bogotai Gabriella (Ts.) 1'47"3; 2) Bessi Gabriella (Ed.) 1'52"7.

Stile libero senior m. 66.66: 1) Vigoritti Lidia (Ts.) 53".

Dorso senior m. 66.66: 1) Scholz Ondina (Ed.) 56"9; 2) Bratos Mariagrazia (Ed.) 1'1"; 3) Collari Liliana (Ed.) 1'8"3.

GARE MASCHILI

Stile libero ragazzi CONI metri 66.66: 1) Loretti Giuseppe 54"9; 2) Berani Sergio 56"8; 3) Rosso Giorgio 1'4"3.

Dorso ragazzi CONI m. 66.66: 1) Berani Sergio 1'3"6; 2) Loretti Giuseppe 1'15"6; 3) Rosso Giorgio 1'34"2.

Stile libero ragazzi 1.a serie m. 66.66: 1) Umeck Dario (Ts.) 45"3; 2) Sasso Giuliano (Fiamma) 50"2; 3) D'Aprile Gianpaolo (Ts.) 54"1; 4) Carella Giancarlo (Ts.) 56"4; 5) Bonivento Guido (Ts.) 57"6.

Stile libero ragazzi 2.a serie metri 66.66: 1) Metelli Bruno (Ts.) 59"9; 2) Paver Vladimiro (Ts.) 1'4"1; 3) Brancaleon Guido (Ts.) 1'5"3; 4) Ducigalas Stefano (Ts) 1'7"2.

Dorso ragazzi m. 66.66: 1) Speranza Giovanni (Fi.) 1'1"9; 2) Germani Graziano (Ed.) 1'5"4; 3) Pellarin Furio (Ed.) 1'5"5.

Rana ragazzi m. 100: 1) Fonda Pierluigi (Fi.) 1'35"5; 2) Foschi Sergio (Ts.) 1'47"1; 3) Cavazzon Ferruccio (Ts.) 1'54"7; 4) Marcon Paolo (Ts.) 2'7".

Stile libero junior 1.a serie metri 66.66: 1) Bianchi Bruno (Ts.) 38"9; 2) Benedetti Gianpaolo (Ed.) 39"5; 3) Dei Rossi Furio (Ts.) 40"2; 4) Caruana Gianni (Ts.) 41".

Stile libero junior 2.a serie metri 66.66: 1) Boschin Andrea (Ts.) in 42"7; 2) Del Pin Italo (Ed.) 45"; 3) Camisa Gianfranco (Ts.) 46"4; 4) Allessandrini Ferruccio (Ts.) 49"4; 5) Fsbbro Roberto (Ts.) 49"8; 6) Rimari Aldo (Fi.) 50"1.

Dorso junior 1.a serie m. 66.66: 1) Cescon Bruno (Ed.) 45"3; 2) Avanzini Massimo (Ts.) 50"1; 3) Zuttioni Claudio (Ed.) 53"7; 4) Ursini Fabio (Fi.) 55"8.

Dorso junior 2.a serie m. 66.66: 1) Berrini Giorgio (Ed.) 52"3; 2) Boiti Franco (Ts.) 53"9; 3) Illini Lucio (Ed.) 54"1; 4) Bassetti Paolo (Ed.) 1'10".

Rana junior 1.a serie m. 100: 1) Ravasini Paolo (Ts.) 1'27"4; 2) Boiti Marco (Ts.) 1'28"; 3) Schiavon Paolo (Ed.) 1'33"7; 4) Scheri Ferruccio (Ed.) 1'37"7.

Rana junior 2.a serie m. 100: 1) Giacomelli Sergio (Ts.) 1'32"3; 2) Spanghero Paolo (Ed.) 1'33"2; 3) Ciolli Bruno (Ed.) 1'34"5.

Stile libero senior m. 66.66: 1) Albanese Mario (Ed.) 39"5; 2) Depase Pietro (Ed.) 42"4; 3) Polesel Luciano (Ed.) 43"3.

Dorso senior m. 66.66: 1) Barzelato Domenico (Ed.) 47"3; 2) Cavalini Alessandro (Ed.) 50"4; 3) Crisman Gianfranco (Ed.) 51"5; 4) Pizzarello Ugo (Ts.) 51"6; 5) Cozzo Gianni (Ts.) 1'9"8.

Rana senior m. 100: 1) Alessio Gabrio (Fi.) 1'18"1; 2) Vidulich Aldo (Fi.) 1'27"; 3) Ferluga Sergio (Ed.) 1'27"7; 4) Cogoi Paolo (Ed.) 1'39"; 5) Polon Diego (Ed.) 1'41"5.

Classifica della quinta giornata: 1) U. S. Triestina punti 125; 2) A. S. Edera p. 111; 3) A. S. Fiamma p. 25

Classifica dopo le cinque giornate: 1) A. S. Edera p. 368; 2) U. S. Triestina p. 352; 3) A. S. Fiamma p. 66.

CADUTE E RITIRI NELLA PARIGI-NIZZA

Sempre Debruyne seguito da Fornara

Manosque, 15

Battendo in volata Elliott, Stablinski e Close, suoi compagni di una fuga durata 204 km., Fernand Picot si è aggiudicato la sesta tappa della Parigi-Nizza. Il belga Debruyne, che ha terminato nel gruppo, giunto con un ritardo di 4'30", ha conservato il primo posto in classifica generale. La tappa odierna è stata caratterizzata da numerosi ritiri, tra cui quelli di Coppi e Vannitsen, prima del via, e Sorgeloos, Van Cauter e Gnaldi, vittime di cadute. L'italiano Nascimbene, che era stato primo in classifica generale nelle prime quattro tappe, è caduto anche egli oggi, perdendo 13 minuti e numerosi posti in classifica.

Pioggia al via, ciononostante l'andatura è subito sostenuta. Nei primi chilometri si registrano numerosi tentativi di fuga, tra cui quelli degli italiani Ferlenghi e Restelli. La fuga decisiva nasce al 24.o km. e riunisce inizialmente otto corridori: Moresi, Close, Bouvet, Stablinski, Elliott, Bertolo, Picot e Favero. All'ingresso di Nimes (km. 50), gli otto hanno 2'35" sul gruppo.

Una caduta coinvolge una decina di corridori tra i quali Nascimbene, Conterno e Ferlenghi. In testa si forma un quintetto che al rifornimento di Apt (149 km.) ha un vantaggio di 6'45". Sulla sommità del Colle del Pintu (km. 157) dove Bertolo passa per primo seguito da Picot, Stablinski, Elliott e Close, il distacco degli inseguitori è ancora aumentato a 7. Ma Bertolo non regge al ritmo e si distacca, mentre nelle retrovie Keteleer lancia un attacco e si avvantaggia rapidamente. A 13 km. dall'arrivo la situazione è la seguente: i quattro leaders precedono di 2'35" Bertolo e Keteleer e di 5'05" il plotone.

Bertolo continua a perdere terreno tanto da essere riassorbito dal grosso, e nonostante una certa reazione degli inseguitori, i fuggitivi possono conservare un netto vantaggio fino all'arrivo. Allo stadio di Manosque Picot entra in testa e in una lunga volata riesce a battere Elliott di una macchina.

ORDINE D'ARRIVO

1) **PICOT** in 5.36'55";
2) **Elliott** (Ir.) s.t.; 3) **Stablinski** s. t.; 4) **Close** (Belgio) s.t.; 5) **Keteleer** (Bel.) 5.41'; 6) **Norlini** 5.41'25" e con lo stesso tempo il grosso comprendente Debruyne e Fornara. Nascimbene si è classificato 71.o in 5.54'16".

CLASSIFICA GENERALE

1) **Debruyne** (Bel.) 28.43'20"; 2) **Fornara** (It.) 28.44'12"; 3) **Derijcke** (Bel.) 28.43'58"; 4) **Geminiani** 28.46'53"; 5) **Brandolini** (It.) 28.48'10"; 6) **Forestier** 28.48'24"; 7) **Ferlenghi** (It.) in 28.48'30"; 8) **Accordi** (It.) in 28.49'1"; 9) **Elliott** (Ir.) in 28.51'28"; 10) **Anquetil** (Fr.) 28.51'55"; 11) **Impanis** (Bel.) 28.56'48"; 12) **Nascimbene** (It.) in 28.57'58"; 13) **De Cabooter** in 28.59'32".

Coppa G. Girani. Orari e campi delle partite di oggi: Virtus-Aurisina, campo Cantieri ore 12.15; Libertas Opicina-Istria, rinviata; CRDA-Cremcaffè, c. Cantieri ore 9; Aquila-Libertas A, rinviata. Gretta-Ponziana, c. Ponziana ore 11.45; S. Giovanni-Fortitudo, c. S. Giovanni ore 11.30; Esperia-Tergestina, c. S. Giovanni ore 10.15; Audace-Edera, rinviata.

Aspichinina

stronca il raffreddore
cura l'influenza

E' un prodotto IFI

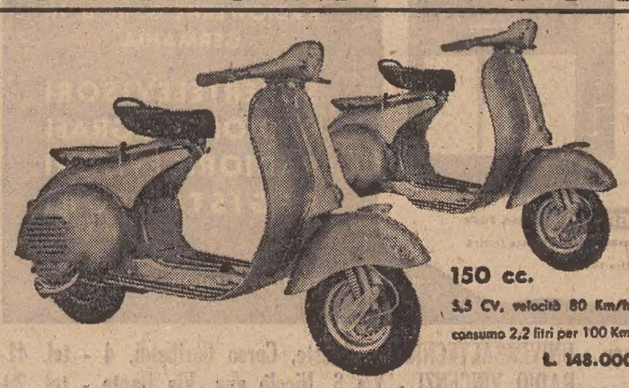
Vespa

PRODUZIONE PIAGGIO 1958



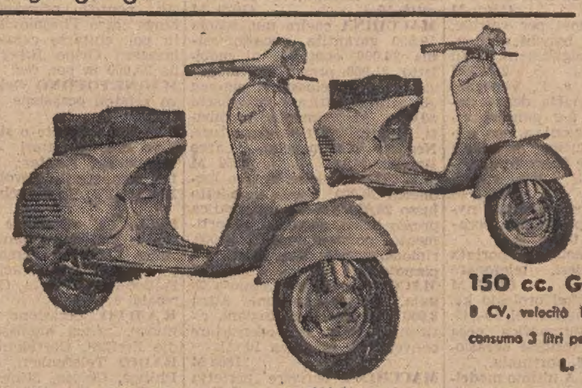
125 cc.
4,5 CV, velocità 75 Km/h
consumo 1,8 litri per 100 Km.
L. 128.000

VENDITE RATEALI a 6 - 12 - 16 - 20 - 24 mesi



150 cc.
5,5 CV, velocità 80 Km/h
consumo 2,2 litri per 100 Km.
L. 148.000

VENDITE RATEALI a 6 - 12 - 16 - 20 - 24 mesi



150 cc. G. S.
8 CV, velocità 100 Km/h
consumo 3 litri per 100 Km.
L. 178.000

VENDITE RATEALI a 6 - 12 - 18 mesi

Solo con il brodo Knorr la minestra è così buona!



ed ecco perchè:

Non è facile imitare la qualità e il sapore del brodo Knorr!
Perchè soltanto Knorr conosce la ricetta di quel brodo appetitoso che piace a tutti in famiglia, anche ai mariti più esigenti.
Per questo ci sono così tante famiglie che preferiscono Knorr ad ogni altro preparato per brodo.
Knorr è il vero brodo svizzero: lo provi anche lei, Signora, sentirà che differenza... tutti le faranno i complimenti!



scegliete il meglio,

scegliete Knorr

Knorr per la buona cucina

Non solo il brodo Knorr è indispensabile per preparare una buona minestra, ma è anche un prezioso aiuto in cucina. Provate, per esempio, questa ricetta:

Ricetta n. 13 - SFORMATO DI SPINACI

Dose per 4 persone: 1 Kg. di spinaci, 50 gr. di parmigiano, un uovo, 50 gr. di burro, 50 gr. di farina, mezza tavoletta di Brodo di Lusso Knorr, mezzo litro di acqua, mezzo bicchiere di panna, sale, pepe e noce moscata q. b.

Lessate gli spinaci in acqua leggermente salata, scolateli, spremeteli e passateli al setaccio; a parte fate sciogliere in un pentolino il burro, unite la farina, e poi a poco a poco il brodo Knorr ben caldo e la panna. Salate, pepate e unite un pizzico di noce moscata; lasciate cuocere per una ventina di minuti e poi mescolate assieme gli spinaci. Aggiungete l'uovo e il formaggio grattugiato, e disponete questo impasto in uno stampo a foro centrale, unto di burro e leggermente infarinato. Ponete in forno per circa mezz'ora.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO cercano coniugi soli affitto, ovunque sia. Garuffi Antonio, via Ginnastica 46, telefono 58919. 41818 L

APPARTAMENTINO Opicina fitto aggiornato cercasi. Telef. 29267. 10874 L

APPARTAMENTO 2 stanze fitto aggiornato cercasi. Telefono 29267. 10873 L

APPARTAMENTO 5 stanze più servizi vuoto con giardino villa anche periferia cercasi affitto. Telefonare Schweighofer 31701, Hotel Jolly. 41775 L

APPARTAMENTO centro tristanze, quadristanze affittanza cerca professionista. Telefonare 29143 lunedì. 62130 L

LOCALE-garage per utilitaria paraggi Rossetti - Buonarroti cercasi affitto. Cassetta 10846 L UPI.

LOCALE centrale cercasi in affitto per negozio fiori. Offerte Cassetta 21724 L UPI.

MAGAZZINO ripostiglio piccolo anche interno poca pretesa cerco. Cassetta 10894 L. UPI.

QUARTIERE due stanze accessori affitto aggiornato cercasi prontamente. Offerte Cassetta n. 21868 L UPI.

QUARTIERE minimo 5 stanze massimo II piano, centralissimo, cercasi. Cass. 41810 L UPI.

QUARTIERINO una bistanze camera vuota comodo cucina, rione S. Giovanni cercasi affitto. Telef. 58137 ore 10-12.

TRISTANZE cucina cercano due persone solvibilissime 18 mila affitto esclusi compensi e mediatori. Cass. 21790 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. FRIGORIFERI «Fiat» «Zoppas», Cucine legna, combinate, «Elettrogas» modelli 1958, prezzi ribassati. Scaldabagni «Radi», Lavatrici, Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 21893 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A. GIACCHE calzoni vestiti impermeabili 10.900; mantelli tailleurs impermeabili donna 9.900. Vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 41801 M

ATTREZZI nuovi per vetrine, lampade neon, banchi vendonsi. Negozio abbigliamento San Lazzaro 10. 21887 M

BAZZANELLA v. F. Venezian 5: Bruciatori nafta densa (fama mondiale) per panifici, ristoranti, abitazioni a gas città, liquido. Cucine, mobiletti tutte le marche frigoriferi scaldabagni. Sconti cassa, rateizzazioni. 10881 M

BAGNETTO per bambini nylon azzurro tipo grande occasione vendesi, tel. 32.660.

BILANCIA decimale portata 300 kg. vendesi, telefonare 30-744. 62121 M

BILANCIA Berkel orologio kg. 30 occasione vendesi, tel. 50-842.

BILANCIA automatica pesa 10 kg. nuova vendesi occasione. Gambini 16, portinaia.

CARROZZELLA ultimo modello ottima occasione vendesi. Lunedì 10-12, telefonare 36054.

CARROZZELLA seminuova azzurra doppiouso vendesi, via Geppa 2-V porta 19. 10849 M

CARROZZELLA «Baby Cars» perfetta vendesi. Telefonare mattinata oppure lunedì 55546. 62071 M

CARROZZELLA «Baby Cars», altra passeggio, vendonsi. S. Rita 1-III, tel. 34572. 21745 M

CARROZZELLA lussuosa moderna, altra sport 2500 vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 10867 M

CARROZZELLA baby-car fonda doppio uso vendesi occasione, tel. 32.660. 62122 M

CARROZZELLA seminuova lusso occasione, via del Bosco n. 24, Tommasini. 41873 M

CARROZZELLA, culla vimini a carrello, bagno zincato e passeggino, occasione vendesi, telefono 53321. 41858 M

CARROZZELLA «Bay Cars» trasformabile vendesi. Telefono 62512. 21755 M

CASSA controllo, banco negozio, scrittoio cercansi. Telefonare lunedì 23790. 21744 M

CASSAFORTE N. 3 vendesi. Via Beccherie 3. 10866 M

CINE ripresa «Paillard», proiettore «Eumnik» 8 mm., completi corredo, schermo, esposimetro, trancia pellicole e film vendonsi. Ind. UPI 41828 M.

CONTAX Reflex perfetta accessori nuovi vendesi occasione. Tel. 46686. 41812 M

CUCCIOLI barboni, pastori, tedeschi e cocker vendonsi telefonare presso 38736. 41894 M

CUCCIOLI cuccioloni pastori tedeschi, Leo, D'Azeglio 3, telefono 2823 Gorizia. 222 M

ENCICLOPEDIA Treccani fuoviissima aggiornata vendesi, telefonare 64125 ore 13-17. 41890 M

FORNO elettrico ottimo 2 camere metri quadrati 2 pesapersone Bizerba ultimo modello kg. 150 seminuova bilancia «Avery» kg. 35 macchina Gaggia due bracci come nuova vendonsi occasione. Telefon. 36627. 10908 M

LAMPADA a raggi infrarossi per riscaldamento ambienti e diatermia, occasione vendesi, tel. 32.660. 62122 M

LAVATRICI, frigoriferi, aspirapolvere, cucine elettriche, gas, legna e carbone, ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 61981 M

LUPA ottima per guardia cede Ricovero animali, via Marchesetti 10-4. 41929 M

MACCHINA cucire nuovissima 19.500 garantita, occasionissima 24.000, completa di mobiletto 31.900 prezzo concorrenza. Singer bellissima, zig-zag «Superautomatica» con dischi 89.000. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 10852 M

MACCHINA cucire ricamo mobiletto 28.000, nuova mobiletto lusso 28.000, zig-zag automatica prezzo basso, garanzia, assortimento mobiletti novità 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 21844 M

MACCHINA Singer lussuosa 29 mila, zig-zag occasione. Altra 8.000 - 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Majolica 10, II. 21888 M

MACCHINA scrivere perfetta occasione 12.000 vendo. Solitario 13, porta 3. 10883 M

MACCHINA per cucire nuovissima L. 15.000 altra con mobile di lusso L. 25.500, cuce ricama rammenda 25 anni di garanzia prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio, visitateci e vi convinceremo. 41862 M

MACCHINA cucire «Vigorelli» ZZ/A, ultimo modello, mobile lusso vendesi. Telef. 41879. 21737 M

MACCHINA cucire Arel (Necchi) mobile, altra Singer vendo. Bosco 3, angolo Traversale. 41928 M

MACCHINA scrivere Olivetti 120 spazi con tavolino metallico vendesi. Telefonare 93490.

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 18 M

MACCHINE cucire «Necchi» nuove lire 49.000, 66.000, 68.500 a mobiletto, vendonsi con garanzia. Altre «Singer» occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied, Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 61981 M

MACCHINE Singer spola rotonda 20.000; rientranti bellissime seminuove vera occasione. Nuove «Diamant» con mobile lussuoso, 25 anni garanzia. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio Cosulich, Tel. 96925. 21748 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova Supervisnova Caser Aster Diamant Singer nuove e usate da lire 30.000 in poi, Radioportatili 12.000, Radiogrammofoni M.F. da 55.000 in poi, tavolini TV 12.000, giradischi 4 velocità da 10.000 in poi, fonovaligie da 29.000 in poi, frigoriferi Altantic Philco Admiral Philips Kennedy O.G. Ignis Rex da 99 mila in poi, cucine economiche da 38.000 in poi, miste gas elettriche 50.000 in poi, scaldabagni da 33.000 in poi, fornelli, portafornelli da 4800 in poi, fisarmoniche Soprani da 27.000 in poi rasoi Remington Sumbean Philips Braun 2000 mensili, pentole pressione Hawkings cosco Thermovit da 7000 in poi, chitarre catania 5000, lavatrici Gripo Riber Hoover da 90.000 in poi, ecc. 10888 M

MAGNETOFONO Geloso nuovo vendesi occasione. Telefono 25225. 62097 M

OPERE complete o singoli volumi dei Coleotteri - Fauna germanica, Reitter: Die Käfer, comperansi. Rivolgersi via Pietà 5-IV, Franceschini. 41734 M

PELLICCE occasione assortimento visoni, persiani, ratmosqués, castorini. Rimodernature. Riparazioni. Facilitazioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 41919 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2.

RADIO Telefunken, Phonola, Philips, Geloso, Minerva, Magnadyne, garantire lire 5000. Ventisettembre 15, negozio.

RADIO Phonola 6.000, piccola occasione 10.000, giradischi 3 velocità 10.000, normale 4.000, aspirapolvere Lincoln, rasoi Philips 9.000. Via Roma 17, pianoterra. 21833 M

RADIOFONOBAR seminuovo vendesi occasione. Telefonare 56512. 41829 M

RADIOGRAMMOFONO e radio vendesi occasionissima, Largo Canal 1 presso Riva. 41847 M

SCALDABAGNI Vaillant Bing vende occasione Officina Zolia, S. Francesco 53. Dalle 10 alle 12. Tel. 38335. 10856 M

TAPPETO persiano m. 3x3,75, escluso rivenditori. Tel. 61221. 21808 M

TEATRINO burattini, 75x110 completo, scenari, spartiti, occasione vendesi. Telefonare feriali 35448. 62101 M

TELEVISORI Admiral Irradio Phonola Ultravox Philco C.G. E. Smart Condor Kennedy Damayter Trans Continent da 99 mila in poi presso Magazzino tutto buon prezzo via Orologio 6. 10888 M

TORNIETTO parallelo distanza 50 centimetri, trapano colonna, accessori, motore trifase, trasmissioni altri attrezzi, dalle quattordici alle 16 giornalmente, via Catullo 5 interno. 41926 M

VENDONSI 16 vaschette graniglia (fiori) 153x26x18 lire 1000 cadauna. Telef. 36490. 238 M

VESTITI uomo ottimo stato misura media e grande vendonsi. Piazza Venezia 6 Viatori. 41920 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A. COMPERO sopramobili quadri cineserie mobili completi singoli telefonare lunedì 30358. 21835 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N

A. RADIO piccole usate, anche guaste compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 21739 N

BANCO da falegname ottimo stato acquisterebbesi, telefonare lunedì 38076. 41889 N

FISARMONICA piccola o grande acquisto solamente prezzo d'occasione. Telefonare 95909. 10890 N

LIBRI antichi, moderni qualsiasi qualità, biblioteche acquisto pago bene. Telefonare 64182. 41869 N

TAPPETI quadri specchiere orologi porcellane cineserie ecc. acquisto. Telefonare 43594. 62125 N

VETRATA d'occasione event. con porta compero, telef. 34308. 41895 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 10866 NN

A.A.A.A.A.A. MADALOSSO negozio mobili, stanze, cucine, tinelli soggiorno, divanilletto, poltroneletto, materassi Permaflex, carrozzine lettini. Trentaottobre angolo Torrebianca. Mostre Filzi 7 Valdirivo 29. 10812 NN

A.A.A.A.A. BOREAN - mostra della cucina, camere matrimoniali, scapolo, pranzo, tinelli, divani, panchette e mobili letto, cuscini e materassi a molle brevettati (14 anni garanzia), crine e lanetta, anticamere. Facilitazioni. Campo Belvedere 4 - via Udine 28 - Tel. 36490. 238 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, cucine, sopramobili pezzi singoli, quadri. Telefonare lunedì 23485. 62096 NN

A. ATTACCAPANNI laccati, imbottiti da 9000; armadi guardaroba da 15.000; divanoletti 12.000; poltroneletto da 18.000. Materassi 3000, molleggiati 16 mila. Grandioso assortimento carrozzine 4500; doppiouso 13 mila. Matrimoniali 20 pezzi 150.000. Salottiletto; cucine: tinelli, Zanchi, Tarabochia 6. 61960 NN

A. CUCINE assortimento vastissimo americane, angolo componibili, corpo unico; massima accuratezza, solidità, garanzia; facilitazioni, «Esposizione Polli». Petronio n. 32. 49 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

AFFARONE cucina grandiosa altre piccole mobili unici, vendonsi Crispi 51, falegnameria. 21776 NN

ARMADIO combinato, poltrone, divanoletto, vendonsi. Sancin, via Istria 40. 41900 NN

ARREDAMENTO bar (trattoria) banco frigo, macchina caffè, macinino elettrico, affettatrice, lampade, sedie, tavoli ecc., vendonsi. Indirizzo UPI 21823 NN.

BANCO bar, cassoni e mobili diversi vendonsi. Rivolgersi lunedì, via Cologna 30, Cimadori. 21743 NN

BIGLIARDO all'italiana ottime condizioni vendesi. Via delle Zudecche 1/C, I piano. 10887 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Telefonare 96023.

CAUSA trasloco vendesi intero mobilio villa. Telefonare mattino al 2423, pomeriggio 2468, Monfalcone. 41203 NN

CUCINA nuova americana vendesi occasione 75 mila via Molinavento 3 presso Candiollo mezzanino interno, visitare lunedì. 21753 NN

CUCINA bella forte materassi lana letti singoli pezzi vendo partenza, Vidali 9-III. Spadaro. 21894 NN

CUCINA con marmi e macchina cucire. Androna S. Cilino 5, Roiz. 21763 NN

LETTINO rosa cromato seminuovo vendesi pomeriggio. Boccaccio 2, Benedetti. 41876 NN

MATRIMONIALE, copertore, scendiletto 80.000; camera completa, scolaro studente, moderna 80.000; pranzo, moderna, lussuosa, 195.000; soggiorno, moderno, gran lusso 240.000, vendonsi solo oggi dalle 9-12, Ariosto 2, I. 21862 NN

MATRIMONIALE ordinata vendesi occasione causa trasferimento; altre assortimento prezzi bassissimi, anche ritirando mobili vecchi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Carabinieri).

MATRIMONIALE vendo occasione. Via Gatteri 54 porta 8. 21756 NN

MATRIMONIALE occasione suste materassi vendesi mattinata L. 50.000, telefonare 34316. 41824 NN

MATRIMONIALE nuova 100 mila usata 30.000, finissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 66. 10883 NN

MATRIMONIALE completa 30 mila altri mobili diversi vendo lunedì Bosco 12, magazzino. 10867 NN

MATRIMONIALE nuova modernissima vendesi occasione trasferimento. Mazzini 22-I. Vittone. 10860 NN

MATRIMONIALE 4 porte lussuosa nuova vendo grande occasione. Viale Miramare 17, interno corte, falegname. 21838 NN

MATRIMONIALE bellissima, lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Coroneo 39, falegname. 41880 NN

MATRIMONIALE panniforti, lussuosa vendesi grande occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 41880 NN

MATRIMONIALE nuova moderna 5 porte cristalli vendesi. Via S. Nicolò 31-III. 41887 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte bellissime vendo grande occasione. Molinavento 44, pianoterra. 10869 NN

MOBILIO due stanze ufficio con due macchine scrivere vendesi cessata attività. Telefonare 36916. 21693 NN

PIANINO germanico vendesi. De Alcide, Boccaccio 11-IV, telefono 26940. 21742 NN

PIANINO incrociato buonissimo stato noleggiasi. Madonna Mare 19, Marelli. 21836 NN

PIANINO piastra metallica ottimo stato vendesi occasione, telefono 55231. 41897 NN

PIANOFORTE marca viennese vendesi. Telef. 39423. 21877 NN

PIANOFORTE piastrametallica Bremitz, salotto, occasione vendonsi. Telef. 94348. 21760 NN

SCRIVANIA libreria vendesi, solo privati. Telefonare 92659. 41827 NN

SOGGIORNI, scrivanie, matrimoniali, cucine, scale metalliche, carrozzine per bambini, salotti, via Ugo Foscolo 5. 21756 NN

TINELLO acquisterei da privato. Tel. 62369. 21855 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Riparazioni garantite. Oreficeria, Ponterosso 5. 61614 O

COLLEZIONE monete oro vendesi lunedì mattina. Telefonare 35346. 21744 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

PIETRA da demolizione vendesi, Tel. 36935. 41865 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ABILE piazzista capace attivo, alimentari riso, saponeria, detersivi ecc. Presentarsi lunedì mattina Baldi, via Cologna 12. 10848 P

AGENTE rateale introdottissimo privati cerca importante Ditta manufatti, maglierie ecc. Cassetta 41838 P UPI.

AZIENDA ramo petroli cerca elemento pratico settore possibilmente con proprio ufficio in Gorizia. Indicare referenze e pretese Trieste. Scrivere cassetta n. 21785 P UPI.

CONCESSIONARIA Costruttrice Condizionatori d'aria americani cerca AGENTE provinciale esclusivo di vendita a provvigione residente Trieste. Indispensabile licenza scuola superiore, buona cultura tecnica. E' previsto l'appoggio di efficace pubblicità. Dettagliare curriculum scrivendo cassetta 5326. SPI, Torino. 5112 P

IMPORTANTE Casa tedesca elettrodomestici cerca produttori zona Venezia Giulia. Ottime retribuzioni. Possibilità carriera. Presentarsi giorno 17, ore pomeridiane, Folletto S.p.A., via S. Nicolò 22. 62018 P

IMPORTANTE azienda commerciale cartaria cerca rappresentanti per città di Trieste e provincia con proprio automezzo. Richiedonsi garanzie. Cassetta 41576 P UPI.

INDUSTRIALE tedesco passaggio Italia cerca agente esclusivo per la regione apparecchio inedito gioco elettrico a gettone distribuzione pubblici locali. Piccolo capitale necessario. Scrivere Dormont Guantai Nuovi 72 Napoli. 5426 P

MODELLI carta per sarte signora cerchiamo abilissima rappresentante introdotta Trieste Udine Gorizia città e province. Muller, Casella postale 50, Bologna. 5425 P

PRIMARIA fabbrica bigliardi cerca rappresentante, ottime referenze. Scrivere SPI, Cassetta 18 A, Livorno. 5406 P

PRODUTTORE-ICE introdotto famiglie, cantieri, Enti, offresi ottimo stipendio. Altri ogni provincia Veneto Cruciani, Caselpostale 264, telefono 33177. 41841 P

RAPPRESENTANTE introdotto bar caffè province Trieste - Gorizia cercasi. Curriculum vitae a: La Cimbali, Milano, viale Cassala 55. 5417 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. SIMCA Aronde 1300 motore Flash Special - Simca Vedette 8V - Esposizione e prove Concessionario Duplica Autosalone S. Nicolò 12. 10879 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 nuove prova a richiesta, 600 elaborate lusso e 500 nuove. Occasioni 1400 B, 1103 E '56, Familiare Viotti 1100 E, 1103, Belvedere 1400, Giardinetta, Appia, massime garanzie, cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile, Ban, via Genova 21. 10897 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12, 1100-103, 600, Giulietta nuove elaborate lusso pronta consegna. 600 «Lucciola» 4 porte normale e Spring sollecite consegne. Assortimento occasione: 1400, 1100-103, Giulietta, Appia, 1100-103 familiare, 600, 500 C, Belvedere, 1100 E, Nuova 500. Cambi favorevoli rateazioni. 10879 Q

A.A.A. MERAVIGLIOSO potente robusto prestazioni eccezionali il nuovo scooter Iso 150 cc. quattro marce ruote dieci pollici. Vistateci. Tecnaiso. 10904 Q

A.A.A. COMMERCIANTI industriali interessati automezzo media portata grande volume offriamo nuovo autocarro Iso 400, quattro tempi. Tecnaiso. 10904 Q

A.A. VENDONSI 1100 E; 500 C; due Vespe. Via Diaz 10, autorimessa. 21842 Q

A. TRASFORMATE le vostre autovetture a gas liquido economia 50 per cento, interpellateci officina Brusaferro via Rossetti 76, I, telefono 41984. 21793 Q

A. «1100-103»; 1100 E; 1400 Diesel. Garage Vittoria, Palestrina 3. 21819 Q

ALFA 1900 Super - 1900 TI - Aurelia B21 - Furgone Ardea. Vendonsi Savra, Fabiosevero 26. 21870 Q

APPIA seminuova '57, 1100/103 '56 perfetta vendonsi o cambio con Aurelia B.12. Visibili Autorimessa Combi. 10880 Q

ANCORIZZATE le Vostre gomme, non slitterete più, costa solo L. 500 per gomma circa, consegna immediata. Moncini, piazza Libertà 3. 21840 Q

ARDEA 5 marce vendo. Telefono 41055. 21828 Q

APPIA 1954 buonissime condizioni privato vende anche rateal mente. Visibile autorimessa Grandi, Miramare 93. Trattative con proprietario. Telefono 55.228. 62116 Q

ARDEA 4 marce buono stato vende privato. Tel. 96098. 10858 Q

AUGUSTA batteria nuova, gommata, motore perfetto vendo. Tel. lunedì 55386. 21832 Q

AUTOTRENO ribaltabile OM Superazione rimorchio Adige 3 assi anno 1956 con licenza terzi vendesi Autorimessa Roiano, via Moreri 7. 41834 Q

BALILLA 4 marce vendesi, lire 60.000, visibile in Piazza Volontari Giuliani, garage ex rifugio dalle ore 10 alle 12. 21777 Q

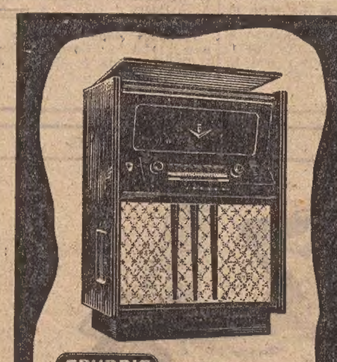
BARCA «stella» completa attrezzatura come nuova vera occasione causa partenza vendesi, telefono 33403. 41920 Q

BENELLI! Ciclomotore prodigioso per lavoro, sport. Condizioni speciali pagamento. Benelli 125 cc. 2/4 tempi. Capriolo 75/125 cc. Concessionario Tesa 25. 21897 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; ciclomotori 44.000 rateali. Lunedì, Marcon, Pietà 3. 41850 Q

BORGWARD Isabella; Isabella TS; Coupé; nuove, nazionalizzate, pronta consegna. Derby Garage. 21848 Q

(Continua a pagina 12)



GRUNDIG

produzione specializzata della
RADIOWERKE G. m. b. H.
GERMANIA

SUPERTELEVISORI
RADIOFONOGRAFI
RADIORICEVITORI
REGISTRATORI
a nastro

SOLO PRESSO I RIVENDITORI AUTORIZZATI

Concessionari: UNIVERSALTECNICA - Trieste, Corso Garibaldi, 4 - tel. 41-243
RADIO VINCENZI - Via S. Nicolò ang. Via Dante - tel. 29-513

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

AL CREMLINO GLI STALINISTI NON HANNO ANCORA DISARMATO

Suslov è stato a Praga per sabotare l'azione di Kruscev

Egli avrebbe anche tentato, ma senza successo, di assicurarsi l'appoggio di Gomulka, di Tito e del PCI - Elezioni «sui generis» nell'U.R.S.S.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 15

Fonti bene informate dalla capitale cecoslovacca apprendono oggi che il membro del Comitato centrale e del Politburo di Mosca, Suslov, l'avversario dichiarato di Kruscev, il sostenitore dello stalinismo ed amico del gruppo degli stalinisti Molotov, Malenkov, Kaganovic, eliminato nel luglio scorso da Kruscev, si è fermato, segretamente, per circa una settimana, a Praga, incontrandosi con numerose personalità del mondo comunista cecoslovacco e presiedendo una importantissima riunione dei partiti comunisti staliniani di vari paesi occidentali, alla quale erano invitati anche jugoslavi e polacchi, i quali però hanno risposto entrambi con un netto rifiuto.

Suslov aveva convocato a Praga queste delegazioni per far approvare una proposta fatta lanciare, via Pankow, dallo stalinista della Germania Est Walter Ulbricht per la rinascita di un «organo settimanale d'informazione e di teoria comunista» atto alla coordinazione del lavoro politico di tutti i partiti comunisti nel mondo. Susulov ha tentato in questa maniera chiaramente di sabotare l'azione di Kruscev stesso e di richiamare in vita il famoso «Cominform», creatura di Stalin, per ristabilire il principio stalinista di «Mosca Stato guida» e quello dell'obbedienza all'URSS di tutti i comunisti del mondo, come vuole la tesi classica.

Tito ha declinato l'invito e Gomulka lo ha ignorato completamente schierandosi, come del resto ha sempre dimostrato, dalla parte di Kruscev. Si apprende qui oggi da dispacci da fonte bene informata, da Praga, che anche le proposte fatte avanzare da Susulov a Roma presso le Botteghe Oscure attraverso un suo inviato speciale a Togliatti, il membro del Comitato centrale Pospelov, non hanno trovato presso i comunisti italiani l'adesione che egli attendeva e sperava. Il partito comunista italiano non si sarebbe dichiarato disposto a sostenere Suslov nella sua politica stalinista anti-Kruscev.

Il foglio ufficiale del partito comunista cecoslovacco «Rude Pravo» ha pubblicato però in questi giorni un comunicato ufficiale nel quale precisa che una riunione di rappresentanti di alcuni partiti comunisti occidentali, fra i quali la Francia, l'Olanda, l'Argentina, il Belgio e il Lussemburgo, ha «deciso di sostenere presso i comunisti di tutto il mondo la rinascita di un organo di coordinazione e ha chiesto la collaborazione al medesimo dei comunisti che aderiscono alla internazionale». Solo ora si apprende che questa riunione è stata presieduta da Suslov e con la partecipazione di Ulbricht.

La lotta senza quartiere che si sta svolgendo al comitato centrale di Mosca fra l'ala staliniana del partito, alla quale fa capo Suslov, contro quella sostenuta da Kruscev stesso, polarizza l'attenzione di tutto il mondo politico di oltre cortina. Dai risultati o dalle vicende alterne di questa lotta dipende infatti la posizione di molti degli uomini politici che attualmente si trovano al potere nelle democrazie popolari e che sostengono in parte lo stalinismo e in parte la nuova linea lanciata da Kruscev al XX congresso del partito.

Intanto, con un comizio al quale hanno preso parte sedicimila persone e nel corso del quale è stato assicurato agli elettori sovietici «un futuro paradiso di vita facile e leggera, un aumento della produzione dei beni di consumo e un generale miglioramento del tenore di vita», Kruscev ha concluso ieri a Mosca la campagna per l'elezione del nuovo Soviet supremo, che si avrà domenica 16 marzo in tutto il territorio dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche.

L'elettore sovietico non ha però alcuna possibilità di scegliere o di stabilire i nomi dei candidati al Soviet supremo. La lista dei medesimi è presentata come «blocco dei comunisti e dei senza partito», scelti accuratamente dal comitato centrale e presentati dopo un accurato e attento esame. Un appello del comitato centrale stesso, lanciato verso la metà di febbraio, ricorda all'elettore sovietico che «votando la lista potrà godere ancora del grande benessere del quale ha goduto negli ultimi quattro anni di legislatura» (sic).

Particolare nuovo, alla vigilia di queste elezioni, è il fatto che i candidati sono nella stragrande maggioranza scelti fra il gruppo contadino, direttori di centrali agricole, segretari delle amministrazioni delle campagne, lavoratori dei kolkoz. Nel Soviet supremo precedente, tanto i militari come i funzionari della polizia di Stato avevano alcuno il doppio di rappresentanti di quelli della lista attuale.

Molta ospitalità, nella lista elettorale, è data naturalmente ai funzionari del partito di ogni rango, ai segretari del partito, agli scienziati, funzionari sindacali ed economisti. Il numero dei candidati è esattamente 1364, tanti cioè quanti sono necessari per occupare i posti alle due Camere, quella del Soviet dell'Unione e quella del Soviet delle nazionalità. Il voto nell'URSS è obbligatorio ed elettori attivi sono tutti coloro che hanno compiuto il 18.o anno di età, di ambo i sessi.

Scorrendo la lista monolitica dei candidati, non si trova, a esempio, il nome dell'ex Ministro della Difesa Maresciallo Zukov, mentre si incontrano, fra i generali, i nomi di Koniev, Malinovski, Cioikov e Moskalenko. Kruscev stesso è presentato come «beniamino del popolo» in almeno cento seggi elettorali dell'Unione, benchè egli possa venire eletto in uno solo di questi seggi. Egli ha lanciato, a mezzo della campagna elettorale, la sua nota «bomba propagandistica», chiedendo e ottenendo dal comitato centrale l'approvazione di un progetto che muterebbe radicalmente il sistema agricolo nazionale, una revisione completa nel mondo dei contadini e a loro favore, con il famoso passaggio del «parco macchine trattori» alla amministrazione dei kolkoz. Questo atto ha portato a Kruscev tutto il fortissimo elettorato contadino. La nuova fase della politica agraria lanciata da Kruscev ha lo scopo di aumentare la produzione agricola e di dare una certa indipendenza ai contadini stessi.

Le elezioni di domani sono le quinte dopo l'adozione, da parte dell'URSS, della nuova Costituzione sovietica del 1936. Fino a qualche tempo fa essa si chiamava «Costituzione Stalin». Fino al 1936, il Parlamento sovietico si chiamava Comitato esecutivo dei lavoratori, contadini e soldati; ora si chiama Soviet supremo. Ogni trecentomila voti danno un deputato. Dato che la lista dei candidati è pari alla lista dei deputati eleggibili, non è proprio il caso, oggi, di parlare di elezioni, nel senso che a tale espressione si attribuisce in Occidente.

A. B. Alemanni

Revisione del processo a Vittorio Mussolini

Firenze, 15

Il Tribunale militare riesaminerà il caso di Vittorio Mussolini, che aveva perso i gradi di capitano a seguito della caduta del fascismo. Così ha deciso il Procuratore generale del Tribunale militare di Firenze, accogliendo un'istanza in tal senso di Vittorio Mussolini, presentata dal suo legale avv. Taddei.

Il 25 luglio 1943, Vittorio Mussolini prestava servizio nell'Aeronautica quale capitano pilota; dopo l'arresto del «duce», poichè in quel periodo si trovava in licenza, non rientrò più al proprio reparto. Fu perciò denunciato per diserzione. Sopraggiunto l'8 settembre, Vittorio Mussolini rientrò dalla Germania, dov'era riparato, riprendendo servizio nelle forze della Repubblica sociale italiana.

Alla fine della guerra, il Tribunale militare prese in esame la denuncia a carico del capitano Vittorio Mussolini e con sua sentenza lo degradò. Il figlio del «duce» si trovava in quel periodo in Argentina e fu condannato in contumacia.

Venuto a conoscenza della sentenza, prima che essa divenisse definitiva, fece presentare dal suo legale avv. Taddei l'istanza — ora accolta — per ottenere la revisione del processo.

DRASTICHE MISURE IN SPAGNA CONTRO GLI SCIOPERI

Sospesi nelle Asturie alcuni diritti costituzionali

Il provvedimento adottato dal Governo di Franco per stroncare l'agitazione nelle miniere di carbone

Madrid, 15

Tutta la stampa spagnola pubblica stamane in prima pagina e con grande rilievo una nota del Governo annunciante la sospensione «nelle province dove sono situate miniere di carbone in funzione» di numerosi articoli della «Carta degli spagnoli». E' questa la prima reazione ufficiale alle agitazioni sociali in corso nelle miniere di carbone della vallata del Langreo da una quindicina di giorni.

Il comunicato, diramato al termine della riunione di Gabinetto presieduta dal Capo dello Stato gen. Franco, dichiara che «in considerazione delle ripercussioni che il rallentamento del lavoro nella produzione del carbone possono avere a danno dell'economia nazionale», «il Governo, facendo uso dei diritti accordati dall'art. 35 dei «Diritti degli spagnoli», sospende per un periodo di quattro mesi, con un decreto-legge, gli articoli 14, 15 e 18 dei «Diritti» nelle provincie dove si trovano miniere di carbone».

L'annuncio richiama i termini degli articoli citati: l'art. 14 dichiara: «Gli spagnoli hanno il diritto di fissare liberamente la loro dmora in Spagna». L'articolo 15 stabilisce che «nessuno deve entrare nella casa di uno spagnolo o perquisirla senza il consenso dei proprietari o senza autorizzazione delle competenti autorità». L'art. 16 dichiara che «nessuno spagnolo può essere detenuto, tranne che nei casi e nei modi prescritti dalla legge. Dopo 72 ore, la persona arrestata deve essere liberata oppure deferita alle autorità giudiziarie».

La dichiarazione del Governo spagnolo che annuncia la sospensione di numerosi articoli della «Carta degli spagnoli» nelle regioni minerarie, ha provocato allarme nell'opinione pubblica, ponendo fine al silenzio ufficiale osservato sino ad oggi sull'agitazione in corso da quindici giorni nelle Asturie.

Prevista dalla legge della scorsa estate, sulla riforma del sistema giuridico, la misura attuata dal Governo, a quanto ritengono gli osservatori, permetterebbe a quest'ultimo di risolvere la situazione nelle Asturie nello stesso modo in cui venne risolta nella primavera del 1956, durante lo sciopero di Bilbao, quando venne promulgato un decreto legge avente scopi analoghi: le autorità potranno mettere gli agitatori di scioperi in stato di arresto e, mediante la sospensione del diritto alla libera residenza, potranno dirigerli verso altre regioni.

Secondo le ultime informazioni giunte a Madrid, rinforzi notevoli di polizia sarebbero giunti nelle Asturie, dove il movimento di sciopero si sarebbe esteso.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

ESPLODE IL MALCONTENTO DEGLI ERITREI CONTRO IL GOVERNO ETIOPICO

Ottanta feriti ad Asmara in due giorni di sciopero totale

La manifestazione e i disordini provocati dalla nuova legge sul lavoro Grida di «Abbasso Itoppia» per la città - Agenti stranieri fra gli scioperanti?

Asmara, 15

Ottanta feriti — alcuni gravi, ma la maggior parte leggeri — sono il bilancio di sangue dei due giorni di sciopero generale ad Asmara. Un bilancio di altro genere potrà essere tratto più in là nel tempo, chè se il motivo ultimo che ha determinato questo sciopero è di carattere sindacale, la base del malcontento che ha reso possibile l'agitazione operaia nella forma che essa ha assunto è decisamente politica. Ne sono prova lampante le grida di «abbasso Itoppia» («abbasso» gridato in italiano ed Etiopia pronunciato alla tigrina) che la folla di dimostranti ha lanciato dalla piazza antistante la cattedrale copta di Asmara quando, la mattina del 10 primo giorno di sciopero, il Capo del Governo eritreo ha rivolto la parola agli scioperanti per assicurarli che i loro desiderata sarebbero stati presi in considerazione e per esortarli a riprendere il lavoro.

Preannunciato già da sabato pomeriggio, poco dopo che l'Assemblea rappresentativa eritrea aveva approvato la nuova legge sul lavoro, di iniziativa governativa, lo sciopero ha preso spunto dall'articolo 84 di questa legge, che da facoltà al Capo del Governo di sciogliere le associazioni sindacali qualora ritenga che esse perseguano fini diversi dal progresso e benessere dei lavoratori. Nel suo complesso, la legge è molto favorevole alla classe operaia (un primo progetto provocò vibrate proteste da parte dei datori di lavoro), ma l'art. 84 è stato ritenuto dai sindacalisti assolutamente inaccettabile, e prima ancora che il progetto definitivo fosse presentato all'Assemblea, i dirigenti del Sindacato lavoratori eritrei (ne esiste uno solo, che accoglie tutti i prestatori d'opera eritrei) avevano espresso la loro decisa opposizione.

Nè il Governo, che ha presentato la legge, nè i deputati che l'hanno approvata — invero dopo brevissima discussione, seguita a un breve studio da parte di una commissione — hanno ritenuto di prendere in considerazione il punto di vista del sindacato. Così l'approvazione della legge, con l'indesiderato articolo 84, ha portato direttamente alla dichiarazione di sciopero generale a partire dalle ore 6 di lunedì 10 marzo.

Nella breve vita dell'Eritrea quale territorio autonomo federato all'Etiopia (poco più di cinque anni), è questo il primo sciopero veramente generale e i risultati, per quanto riguarda l'astensione dal lavoro e le sue conseguenze sulla vita della città, hanno messo in evidenza l'esistenza di una organizzazione che, a prescindere dai mezzi più o meno legali messi in atto, ha indubbiamente sorpreso, al punto da far pensare che essa risenta di influenze non esclusivamente eritree. D'altra parte la contingenza ha dimostrato altrettante decisione ed organizzazione nel campo della Polizia.

Al mattino del 10 marzo, tutti gli eritrei di Asmara si sono astenuti dal lavoro e poichè non vi è quasi attività economica straniera che non abbia dipendenti eritrei, la vita della città è stata assolutamente paralizzata. E quei datori di lavoro non eritrei che sarebbero stati disposti a servire personalmente il pubblico nei bar, nei negozi, nelle botteghe artigiane, o sono stati minacciati o hanno ritenuto opportuno chiudere i battenti, se pure lì avevano aperti, per evitare il peggio.

Per tutta la giornata del 10 la città di Asmara ha quindi assunto un aspetto inconsueto: sospesa la circolazione degli autobus, sospesa la distribuzione dei giornali (dei due settimanali italiani del lunedì, uno «Il Mattino», è stato posto in vendita prima delle ore 6, l'altro, «Il Lunedì», è rimasto, stampato ed impacchettato, nei locali della tipografia dove gruppi di scioperanti facevano buona guardia); chiusi indistintamente tutti i negozi, i fornai, i bar, i ristoranti, le farmacie, i distributori di benzina; polizia armata di fucili e mitra a bordo di camionette; polizia a cavallo con elmetto e fucile, polizia a piedi armata di sfollagente e fucili; molta gente alle finestre che seguiva con curiosità squadre di ciclisti con fascia al braccio che si spostavano velocemente da un punto all'altro della città per controllare che tutto fosse chiuso; altri gruppi armati di bastone, con lo stesso compito. Scarsi i tassì e le auto private.

Gli uffici governativi sono rimasti naturalmente aperti. L'erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua potabile sono state assicurate, ma la maggior parte della popolazione si è trovata senza pane, senza carne, senza latte, senza sigarette.

Il quartier generale del Sindacato si era stabilito nei pressi della Cattedrale copta di Santa Maria e lì, alle ore 11 si è recato il Capo del Governo. La piazza antistante era gremita di folla; nelle vie laterali stazionavano autocarri della polizia. Il Capo del Governo ha parlato alla folla, giustificando la legge e invitando tutti a riprendere il lavoro, «poi discuteremo con una vostra delegazione».

Ma le parole del Capo del Governo non hanno convinto gli scioperanti, i quali hanno deciso di continuare l'agitazione.

La polizia ha allora assunto un atteggiamento più attivo. Nei pressi della società elettrica, il picchetto di polizia a difesa della centrale teneva sgombre le strade: una colonna di scioperanti che aveva da poco lasciato il luogo di riunione davanti alla chiesa, non ha ubbidito alla intimazione di cambiare strada; la polizia ha sparato in aria ed ha raggiunto lo scopo. Altrove incidenti del genere hanno causato qualche ferito.

Nel secondo giorno gli incidenti sono stati più numerosi: la polizia ha dovuto far uso di mitra e di piccole bombe per disperdere gli assembramenti: la massa degli scioperanti si è riunita in vari luoghi della periferia, poi ha scelto le collinette al di là del villaggio di Acria, per mettersi al sicuro dalle camionette. Agli sforzi della polizia perchè la vita della città riprendesse a poco a poco, gli scioperanti hanno risposto con le minacce a voce, con biglietti, con telefonate agli esercenti che accennavano a riaprire i negozi. Contemporaneamente dalla periferia giungevano di quando in quando il crepitio dei mitra e qualche colpo sordo di bomba: alla poliambulanza municipale e all'ospedale continuavano ad affluire i feriti.

Nel pomeriggio il Governo ha minacciato l'imposizione del coprifuoco e la dichiarazione dello stato d'emergenza se non fosse stato diramato per le 19 l'ordine di ripresa del lavoro. Alle 18 un automezzo munito di altoparlante comunicava che l'agitazione era terminata. Pian piano, bar e ristoranti hanno riaperto: senza personale eritreo, senza gran che da offrire, ma è bastato il rumore delle saracinesche che si rialzavano per rianimare la città, anche se ancora senza pane, senza latte, senza cinema, senza giornali.

A UNA SVOLTA IL MISTERO DELLO «STERMINATORE»?

È forse una donna l'incubo dei torinesi

Secondo la Questura esistono però due «Diabolich» il vero assassino del Giliberti e un suo favoreggiatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 15

Un'altra lettera di «Diabolich», la sesta della serie, è giunta al giornale torinese che da venti giorni riceve i messaggi, più o meno chiari, dell'inafferrabile individuo. Lo scritto di oggi assume una particolare importanza perchè nel primo periodo (Diabolich» parla di se stesso con un aggettivo femminile: «Esaltata». E' possibile che si tratti di un errore, ma se si osserva la grafia in stampatello, molto curata persino nei minimi particolari, si può concludere che «Diabolich», si è forse lasciato trascinare dallo impulso interiore; non si tratterebbe cioè di un uomo, ma di una donna, come non pochi sospettavano da tempo.

Il testo della lettera odierna è il seguente: «Ricordate signori della polizia che vi ho sfidati e vi dimostrerò che non sono nè pazzo, nè grafomane, nè esaltata, mi servo della mia legge, alla vostra non credo, i fatti dimostrano che non serve. Io sono più forte di tutti voi. Non potrete lungamente proteggere, come ora, le vittime designate. Esse cadranno quando più nessuno mi aspetterà. Il Diabolich grafomane, come mi chiamate, vi scriverà solo più tre messaggi e poi tacerò. Quando farà silenzio dovete aver paura. Ricordate. Chiedete ad Aldo che si sovvenga della Mirella».

In fondo alla missiva vengono ripetute le lettere dell'alfabeto del crittogramma di ieri e se ne aggiungono altre, il cui senso non è decifrabile.

L'invito a ricordare Mirella ripete concisamente il messaggio inviato ieri da «Diabolich» al detenuto Aldo Cugini: «Cerca di ricordare a tua discolpa. 1956 Mirella, detta Lella la Mora e Sandro F. di Torino. Dal 2 febbraio la Vanna non è più a Bergamo, era a Torino con il Gufo».

Oggi l'avv. Guglielmo Gillio, difensore del Cugini, gli ha chiesto, nel corso di un colloquio in carcere, se queste parole gli rammentavano qualche cosa, ma il giovane ha dichiarato che soltanto «Mirella» è un nome a lui noto, essendo quello di sua sorella, la quale è bionda e quindi non è affatto detta «la Mora».

I funzionari della Squadra mobile hanno preso oggi posizione, ufficialmente e per la prima volta, sulle lettere inviate da «Diabolich» a un giornale torinese dopo l'arresto di Aldo Cugini, ritenuto l'assassino di Mario Giliberti. Com'è noto, essi, in base alla prima lettera, quella del 25 febbraio annunciante il delitto prima che fosse scoperto, incriminarono il Cugini, perchè alcuni suoi scritti trovati nell'abitazione di Giliberti corrispondono alla grafia della prima lettera, anzi il mandato di cattura parla di «assoluta corrispondenza» e per la Mobile il vero «Diabolich» assassino è il giovane rinchiuso in carcere.

Le successive lettere, compresa quella di oggi, sarebbero di un «Diabolich numero 2», grafomane oppure amico del «numero 1». Questa seconda ipotesi sembra alla polizia la più probabile. Il «Diabolich numero 2» imiterebbe quasi alla perfezione la scrittura del «numero 1» per salvarlo dal carcere.

Per chiarire la vicenda, il questore dott. Ortona ha organizzato un vasto servizio di vigilanza e di segrete investigazioni. Il «Diabolich numero 2» viene cercato per alcuni reati da lui compiuti, estranei però all'assassinio Giliberti: ossia per autocalunnia, in quanto si vanta omicida; per turbamento dell'ordine pubblico, avendo suscitato inquietudini ed allarme; per favoreggiamento di reato, cercando di sviare il regolare corso delle indagini.

Fra le prime misure disposte per smascherare quello che la polizia definisce «Diabolich n. 2», la Questura di Bergamo ha provveduto a raccogliere molti scritti di tutti i parenti e amici del Cugini residenti in quella città e altrettanto ha fatto la P. S. di Torino nella ristretta cerchia di coloro che conoscevano Giliberti e il suo presunto uccisore.

A sostegno della tesi sull'esistenza di un «Diabolich n. 2», le autorità citano due fatti: la prima volta l'assassino scrisse su carta commerciale sillabe in corsivo e altre in stampatello, mentre successivamente lo scrivente usò carta comune e lettere solo in stampatello; inoltre il «Diabolich n. 2» dimostra una buona conoscenza della famiglia di Aldo Cugini.

Da Bergamo infine è giunta un'altra sorprendente notizia. La famiglia del Cugini ha ricevuto nei giorni scorsi da un paese del Canavese, distante 30 chilometri da Torino, una lettera firmata L. D. Costui afferma che Aldo è innocente e precisa di conoscere il nome dell'assassino, ma è minacciato e per questo invita a non rivelare la propria iniziativa ai giornalisti «altrimenti Diabolich si vendicherà».

Lo scritto di L. D. è stato sequestrato e verrà confrontato dai periti grafici con le ultime lettere di «Diabolich n. 2», nella presunzione che si tratti della stessa persona. Se così fosse, la identificazione del «Diabolich» grafomane e minaccioso potrebbe essere resa meno difficile.

Paolo Amerio

La rapina del secolo

Non si è spenta l'eco della più grande rapina degli ultimi tempi, e la cronaca deve registrarne un'altra realizzata con tecnica simile, ma più strana, effettuata ai danni di un gran camion con rimorchio carico al massimo.

Si teme che tutte le merci vengano destinate, di contrabbando, ad una Nazione che non ha il prodotto rubato, e di cui, invece, sente grande necessità.

Si tratta di circa duecento quintali di brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, della Ady Mariani, che ridona ai capelli il loro colore naturale. Fortuna che in Italia il prodotto non manca!

E' nata...
UNA NUOVA STELLA NEL FIRMAMENTO della S.PELLEGRINO
QUININE TONIC WATER S.PELLEGRINO
la bibita che tonifica e disseta

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Al Lloyd». tel. 38747

Togal
cura influenza reumatismi lombaggini nevralgie
In tutte le farmacie

175 TV 125 ld 150 ld CICLOMOTORE 48
Lambretta
INNOCENTI
FILOTECNICA GIULIANA VIA CARDUCCI 7 TELEFONO 23279

8/58
Modulazione di frequenza mf.
la Radio dei tempi moderni!
I 4 classici della modulazione di frequenza
BABY STAR mf. L. 28.500
MIGNONETTE mf. L. 35.500
DOMINO mf. L. 42.000
Radiofonografo LITTLE MELODY Lire 68.000
Radiofonografo che racchiude in piccole dimensioni le più alte qualità di riproduzione. Giradischi a 4 velocità.
Prodotti GARANTITI da una Casa di fama mondiale. - Oltre 2000 rivenditori sono a vostra disposizione per prove e confronti.
Radiotelevisione
TELEFUNKEN
la marca mondiale

CAMBIO vendo 1103 '55 con 600, Topolino. Elettrauto D'Azeglio 18. 10902 Q

COMMISSIONARIA FIAT, Media 33: 500 A, 500 C '51-'53, Giardinetta, 600 berline e trasformabili, multiple, 1100-103. 10909 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, telef. 35926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature ed accessori. 65 Q

CONTANTI compero da privato «600» '56-'57, perfetta, se occasione. Telefono 90593. 62063 Q

DUCATI aumenta la produzione e ribassa i prezzi. Approfittate modello 98 lire 159.000 modello 125 lire 170.000, modello 175 T lire 247.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 749 Q

EQUILIBRATE le Vostre ruote, guiderete meglio, risparmierete gomme ed avantreno. Solo controllo L. 100, equilibratura e piombi a parte. Moncini, piazza Libertà 3. 21840 Q

FAMILIARE 1100 vendesi da privato a privato. Tel. 59692. 41844 Q

FIAT 600, nuova, da immatricolare colore a scelta, pronta consegna, anche condizioni rateali. Telefonare 92609. 41849 Q

FIAT filiale Trieste Campomarzio 16 vende anche ratealmente veicoli usati, berline 600 produzione 1957, '56, '55; multiple 4-5 posti, Belvedere guida destra, 500 C furgoni. Telefonare giorni feriali 31986. 796 Q

FORD 12 HP tassabili buone condizioni 150 mila. Ore 9-13, bar via Giulia 5. 0021616 Q

FUORIBORDO completo. Diversi motori barca benzina vendonsi occasione. Corti I. 62129 Q

FURGONE, 500 B, ottime condizioni, vendesi mattinata, telefono 41310. 21878 Q

GOMME Pirelli, Michelin, Ceat. Ritiro gomme usate. Ricostruzioni garantite, consegna rapida. Moncini. Piazza Libertà n. 3. 21840 Q

GORIZIA «600», 1100 Familiare, Appia, vendonsi. Telefonare ore pomeridiane 5279. 2225 Q

GUZZI 500 marciante quattro marce vendo scambio scooter. Montorsino, bar Pino. 21834 Q

INDUSTRIALI, commercianti trasportatori è arrivato per voi il miracoloso autocarro Aermacchi Diesel. Consuma quanto un motoscooter e ha una portata di 15 quintali. Aermacchi Diesel si paga da solo con l'economia sul consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 124 Q

LAMBRETTA C lire 40.000 vendesi, viale Miramare 183. 41826 Q

MILLECENTOTRE prima serie, radio, ottimo stato, unica proprietaria venderebbe privato. Ininterm ediari. Tel. 25274. 41852 Q

MIVAL 125 a lire 135.000. Provatela dai concessionari: Barbolini (Trieste), Zanchetto (Gorizia), Braggio (Udine). 10806 Q

MV 175, Motom, Lambretta, Vespa '54, Vespa 150 Devil competizione vendonsi. Coroneo 41. 10871 Q

MOTO Aermacchi 125 ottimo stato vendesi 75 mila trattabili. Tel. 44760, pomeriggio. 21769 Q

MOTOCARROZZINO inglese 350 svendesi occasionissima, eventualmente scambiasi cinefoto. Gatteri 17. 10846 Q

MOTOFURGONCINI Ape cassoni metallici aperti e chiusi, cabinati, biposto, consegna immediata. Agenzia, S. Francesco 46, telef. 28940. 41691 Q

MOTOSCOOTERISTI è arrivato finalmente il motoscooter con motore quattro tempi! Aermacchi ha realizzato per voi la Chimera dalla linea lussuosissima e dal costo modesto. Provatela dal concessionario esclusivo Aermacchi Piero Ostuni Machiavelli 28. 125 Q

OCCASIONE vera vendonsi Vespe perfette. Officina meccanica, Pietà n. 13. 41884 Q

PRIVATO vende 1100 B lire 220.000. Telefonare 32552 ore 12-14. 10817 Q

REMORCHIO massima efficienza portata 100 q. vendesi. Viale D'Annunzio 73. 535 Q

SEICENTO unico proprietario perfetta 430.000 vendesi eventualmente scambiasi. Madonna del Mare 12. 41870 Q

TOPOLINO A BL occasione vendesi. Officina, via Corridoni 6. 41843 Q

TOPOLINO B.L. ottime condizioni vendo occasione. Bosco 24, Triggiani, telef. 53124. 21821 Q

VESPA, Lambretta e 1100 B causa partenza vendonsi. San Lazzaro 17. 41925 Q

VESPA, 500 C 1100 E e Belvedere occasione vendonsi, permuto. Via Cappelli 1, 62120 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940, consegna immediata Vespe modello 1958 e prenotazioni per consegne mesi estivi. 41691 Q

500 C noce vendesi, unico proprietario, mediatori esclusi. Telefonare 42645 mattinata. 21879 Q

500 A/48, 500 C/53, 1400/52 bellissima occasione. Telefonare 97372. 62114 Q

500/C vendesi 275.000. Telefonare 55809. 62118 Q

«600» ottima colore chiaro vendo. Via Palladio 7, Iris. 41802 Q

600 vendesi 450 mila, mattinata, tel. 43197. 62110 Q

«600» anno '56-'57 in ottime condizioni acquisterei contanti. Pregasi specificare chilometraggio e prezzo. Cassetta n. 41761 Q UPI.

«600» settembre '57, 6000 km. vendo rivatamente. Telefonare 48019, mattinata. 62100 Q

1100 E, 1952 con radio lussuosa vendesi, via S. Cilino 109. 41820 Q

«1100» '48 buone condizioni vendesi 150.000. Telef. 45651, domenica, lunedì mattina. 21839 Q

1400 A, Aurelia, 103-'55, 600, 500 A C, Belvedere furgone 1100/E Familiare. Coroneo 41. 10871 Q

1100/103, 600, Belvedere, 500 C, Giardinetta, 1100/A vendonsi, permutansi. Gambini 43. 62119 Q

1100 E-B, 500 C, 500 A vendonsi, San Francesco 16. 62112 Q

1004 impianto liquigas vendesi occasione. Via Marconi 10, tel. 38319. 62113 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. BAR - CAFFE' CENTRALISSIMO, vasto posteggio, ambiente signorile, arredamento lussuoso, completo di ogni licenza e attrezzatura, cedesi totalmente o esaminansi eventuali proposte compartecipazione. «JULIA», PARRUCCHIERE PER SIGNORA - in buona posizione, cinque posti, ambiente decoroso, rinnovo recentissimo, cedesi per espatrio. «JULIA» NEGOZIO CENTRALE, oltre 100 mq. restauro 1957, ampi fori facciata, adatto esposizione auto, importante società ecc. cedesi con contratto affittanza anni sette; desiderando, vasta licenza abbigliamento maschile e femminile «JULIA» - LOCALE D'AFFARI via Mazzini, due fori facciata, mq. 30, adatto ufficio, agenzia, attività artigianale. Prontingresso «JULIA» Tommaseo 2. 10906 R

A. DISPONENTE 2.700.000 offresi ottimo sicuro investimento immobiliare. Cass. 62073 R UPI.

AZIENDA giornali avviatissima centrale, unica zona signorile, vendesi, eventuali facilitazioni. Cassetta 21773 R UPI.

BAR centralissimo ottimo reddito alcoolici superalcoolici, buffet, totocalcio, tabacchi cedesi per ritiro affari. Telefonare 37889 ore 9-12 e 16-19. 41810 R

BAR avviatissimo centro affittasi causa impegni. Corso Italia 29. Agenzia. 62130 R

BAR avviatissimo cerca socio quota sociale 3.000.000. Corso Italia 29. Agenzia. 62131 R

BAR avviatissimo, migliore posizione centrale, arredamento lussuoso, vendesi ritiro commercio, causa età. Cass. 21851 R UPI.

BOTTEGHINO frutta verdura affittasi miti pretese. Rivolgersi bar Romagna, lunedì dalle 16 alle 18. 41846 R

CAFFE' Bar centralissimo a Udine cedesi 2.000.000, affitto 200.000 mensili. Galleria Rossoni Totocalcio. 10877 R

CAPITALI anche modesti impiegati nell'acquisto di quadri d'autore costituiscono utile, sicuro e redditizio impiego di danaro. Rivolgersi: Gemellaro, Galleria Rossoni, telef. 37255.

CARTOLERIA merceria tessuti vastissima licenza avviato paraggi Sonnino vendesi compreso condominio, prelevando poca merce. Offerte Cassetta 41866 R UPI.

CEDO o in consegna bar con cucina. Barcola. Tel. 54286. 62132 R

BUFFET - spaccio vini avviatissimo vende 2.300.000. Corso Italia 29. Agenzia. 62130 R

DISPONENTI capitale 6/800 mila per impiego propria attività adatta nucleo familiare organizzazione primaria industria avvia facile attività sicura e rimunerativa. Scrivere Casella 152 D, SPI, Milano. 5407 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «JULIA» Tommaseo 2. 10895 R

GERENTE onesto, rivendita giornali centralissima, cercasi subito. Cassetta 21774 R UPI.

LATTERIA caffè pasticceria avviatissima centro, vendo per cessazione commercio. Ininterm ediari. Cassetta 41851 R UPI.

LATTERIA avviatissima prenderei consegna. Cassetta 21853 R UPI.

LATTERIA avviata compero. Offerte dettagliate Cassetta n. 21752 R UPI.

MACELLERIA zona centrale attrezzata. Trattasi solo con interessati. Gorizia, tel. 2559. 794 R

NEGOZIO alimentari a Monfalcone, nuovo, avviato vendesi. Per informazioni telefonare al n. 58236 Trieste dalle 12 alle 15. 41808 R

NEGOZIO frutta verdura vendesi causa malattia. Viale Terza Armata 4. 41856 R

PER anzianità cedesi metà esercizio alimentari ingrosso. Cassetta 41904 R UPI.

PICCOLI prestiti a impiegati salariati operai concede Finanziaria Padana, piazzale Principessa Clotilde 4, Milano.

RIVENDITA pane dolciumi, vasta licenza, vendesi. Rivolgersi pomeriggio. Indirizzo UPI. 21704 R

SIGNORA giovane abilità commerciale capitale immobiliare, piccola cauzione impiegherebbesi. Cassetta 21853 R UPI.

SPACCIO vini oppure piccolo bar compero se veramente occasione. Specificare luogo prezzo condizioni vendita. Offerte Cassetta 41800 R UPI.

STIRERIA lavanderia avviatissima vera occasione, posizione ottima vendesi. Cass. 41857 R UPI.

SUPER alcoolico bar buffet vendesi ininterm ediari, metà dilazione. Offerte Cass. 21829 R UPI.

5-6 MILIONI cercasi prima ipoteca zona industriale. Cassetta 21886 R UPI.

70 MILA cerca impiegato stabile buone garanzie e interessi. Offerte Cassetta 10863 R UPI.



È piacevole
gustare
un bicchierino di

VECCHIA ROMAGNA
RISERVA
l'antico Brandy d'Italia

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «JULIA», Piazza Tommaseo 2, telefono 23317 offre in condominio: SANCILINO 77 (a 160 ml. birreria Dreher Via Giulia) 2.o stabile, consegna Natale '58, economicissimi da una stanza, stanza e stanzetta, con poggiolo bagno completo, quote contanti anche da lire 1.200.000. Al piano terreno 3 appartamentini con giardino, «JULIA» - CHIADINO SANLUIGI (fermata autobus 25, stadio Torino) costruzione iniziata, alloggi da una e due stanze con poggiolo e bagno, vari box per auto. «JULIA» EREMO 140/9, ultimi disponibili da tre stanze, grande cucina, anticamera, due poggioli, consegna aprile 1958, quote contanti 2.000.000 visuale panoramica. «JULIA», DUINO CENTRO - in casette tipo villa di quattro alloggi, residenze estive composte da una, due stanze, servizi strettamente indispensabili, economicissimi, giardino posto macchina. «JULIA» VIA GIARIZZOLE (Stadio Valmaura, filovie 19 e 20) ultimo disponibile da tre stanze, accessori, ingresso indipendente, in palazzina da 4 alloggi. Consegna pronta, quota contanti lire 2 milioni. «JULIA» - VIA BAIAMONTI 12/1/2/3 stabili nuovi, solamente locali di affari su strada e interni a prezzi vantaggiosi; PER RINUNCIA tre fori facciata d'angolo, ottimo per bar rionale. «JULIA» - VIA ANANIAN (Piazza Perugino) piano 8.o, panoramico, ascensore, riscaldamento autonomo, due stanze, cucina grande, poggiolo, terrazza, disponibile 15 aprile, saldo prezzo con mutuo al 3%. «JULIA» - ANDRONA CRISTOFORO COLOMBO 7 piano IV casa 50 anni, vera occasione prontingresso, stanza, stanzetta, cucina grande, WC-lavandino. «JULIA» - VICOLO CASTAGNETO 15/3/4 per consegna Natale '58 44 appartamenti, 4 negozi, 2 grandi autorimesse. Alloggi da una, due stanze, più vani accessori, due poggioli, bagni completamente installati e maiolicati, quote contanti minime anche da lire 1.000.000. A completamento vendite, in sorteggio fra tutti gli acquirenti una «500» FIAT che trovasi esposta da «GRANDI» in via Carducci. CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA. INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 8 - 20.30. 10906 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio, Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.

A.A.A.A. CENTRALISSIMI in costruzione, rifiniture accurate, vista mare, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, ascensore, centralnafta, cantina vendonsi. Visione progetti e prenotazioni presso Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 21759 S

A.A.A.A. COMBINAZIONE disponibile centrale 2 stanze, cucinetta, bagno, ampie balconate vendesi 2.900.000, consegna giugno '58; altro 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo 3.200.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 21759 S

A.A.A.A. AD ALDISIANI con domanda mutuo fino n. 4100 offresi possibilità sistemazione in appartamenti centrali due stanze, stanzetta, cucina, bagno installato maiolicato, riscaldamento, ascensore. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30 Orario 16-19.

A.A.A.A. OCCASIONE Rolano 2 stanze, piccola, stanzetta, cucina, gabinetto, atrio, con possibilità di installare il bagno, vista mare, tutto soleggiato, vendesi 2.500.000 trattabili. Escluse informazioni telefoniche. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 21758 S

A.A.A.A. OCCASIONE pronta entrata quasi centro nuova costruzione 4 stanze, cucina, ripostiglio, servizi separati, riscaldamento autonomo, ampia balconata, soleggiatissimo vendesi. Escluse informazioni telefoniche. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 21759 S

A.A.A.A. PALAZZINA panoramica imminente consegna ultimo disponibile, da 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, cantina, ascensore, centralnafta vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A. ULTIMO disponibile imminente consegna in posizione centrale, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo vendesi 2.300.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 21758 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI centrali, costruzione iniziata via Pascoli angolo via Piccardi, da 3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 10893 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili centralissimi soleggiati prossimo inizio costruzione principio via Udine (angolo via Rittmeyer), da 3-4-5 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, stanzino servizio, termonafta centrale, ascensore, vasti poggioli prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Orario 16-19. Mazzini 30. 10893 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati via Fabio Severo in gruppo edifici costruzione iniziata da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, vendonsi condominio. Visione progetti, prenotazioni Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 10893 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, paraggi Giardino pubblico, da 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, ascensore, vasti poggioli prenotansi condominio. Quote contanti da 1 milione 300.000 in poi; saldoprezzo lungamente dilazionato. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 10893 S

A.A. APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4 stanze tutti comforts, pronti giugno-luglio 1958 vendonsi con parziale mutuo ventennale. Tel. Zelco & Lucatelli 28723 o 50300. 61813 S

A. CONDOMINIO libero tristanze stanzino vendesi quattro milioni trattabili, lunedì ore 11-15. Rossetti 41-III, sinistra. 41883 S

A. SONNINO 27, ultimi appartamenti signorili prontaentrata cinque stanze doppi servizi terrazze ascensore centralnafta vende con facilitazioni mutuo, Chermetz Crismani, telefono 31300. 21820 S

ABITAZIONI Passeggio S. Andrea angolo Baiamonti una due tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina vende con facilitazioni, mutuo, Chermetz Crismani, tel. 31300. 21820 S

ACQUISTASI terreno o villino Duino Grignano o zona intermedia sul mare o immediata prossimità. Inviare dettagliate offerte indicando prezzo numeri catastali possibilmente mappe. Cassetta 21732 S UPI.

AGEP, Beccaria 13, vende ultimi una-bistanze, bagno, via Emo. Forti facilitazioni.

AGEP, Beccaria 13, vende bitristanze, bagno, riscaldamento, via Pindemonte, Revoltella. 21837 S

ALLOGGIO (camera-cucina) Barriera 220.000; altri Piccardi, Tigor, Ginnastica, Gretta, vendonsi occupati ATEC, Goldoni 1. 59 S

ALDISIO, si accettano prenotazioni con domande già approvate, 3 stanze, accessori moderni. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 21873 S

AMMINISTRAZIONE Lauro signorili ultimi Donadoni, Gambini da 2.500.000 contanti rimanenza mutuo. Riscaldamento centrale via Revoltella. Garage occasione. S. Caterina 5.

AMMINISTRAZIONE Lauro centrali signorili prenotansi altri S. Luigi occasione accettansi anche Aldisiani, S. Caterina 5. 10905 S

APPARTAMENTI tre stanze cucina accessori poggioli vista mare nuova costruzione via Commerciale pronta entrata vendonsi. Telefonare n. 24795, giorni feriali. 21765 S

APPARTAMENTI occupati ognuno 4 stanze 2 camerini cucina bagno caloriferi cantina vendonsi. Cassetta n. 62003 S UPI.

APPARTAMENTI singoli da 2 e 3 stanze tinello cucinino bagnogabinetto ampio poggiolo, terrazza centralnafta ascensore consegna maggio eventuali dilazioni pagamento. Via Fabio Severo 144, Impresa costruzioni, Beccaria 4. 41893 S

APPARTAMENTI occupati camera cucina, via Industria, Roiano, ed altre posizioni, vendonsi 350.000 - 750.000. Amministrazione Carli, S. Maurzio n. 4. 21872 S

APPARTAMENTI condominio ultimi via Giulia, costruzione avanzata, da due, tre, quattro, cinque stanze, servizi signorili, riscaldamento centrale, ascensori. Facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare Impresa 29-120, pomeriggio.

APPARTAMENTI centralissimi, adatti ufficio, abitazione, affittansi per investimenti capitale, 3-4 stanze, cucina, accessori, riscaldamento centralnafta, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI corso costruzione, paraggi Piccardi, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centralnafta, facilitazioni pagamento vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 21872 S

APPARTAMENTI ceentralissimi, casa esentasse, 2-3 stanze, accessori moderni vendonsi occupati. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 21872 S

APPARTAMENTI condominio centrali, anticamera, 2 stanze, cucina, occupati vendonsi 1.500.000. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 21872 S

APPARTAMENTI corso costruzione, zona verde, panoramica, 2-3 stanze, cucina, bagno poggioli, cantina, ripostiglio, vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 21873 S

APPARTAMENTI camera cucina 650.000, camera cameretta 750.000, 2 camere 950.000 occupati scambio obbligatorio vendonsi facilitazioni. Galleria Rossoni Totocalcio. 10877 S

APPARTAMENTI in costruzione 2 camere soggiorno cucinino bagno poggiolo garage vendonsi 2.700.000 facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni Totocalcio. 10877 S

APPARTAMENTI negozi rendita 12% vendiamo. Galleria Rossoni Totocalcio. 10877 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 21873 S

APPARTAMENTI palazzina, signorili, pronta entrata, zona panoramica, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino garage, ottime facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 21873 S

APPARTAMENTI attico centralissimi consegna quasi immediata vende ing. Battara, Sannicolò 33. 21833 S

APPARTAMENTI, locali costruendo edificio Jacopo Cavalli, ricchi accessori, ascensori, centralnafta, vendonsi facilitazioni. ATEC Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTI prontentrata: Emo (con giardino), Carlalberto, Ventisettembre, Severo, Carducci, Sonnino, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTINO Battisti (ascensore, centralnafta) affittato 17.000, locale Rossetti affittato 20.000, vendonsi ottimo impiego capitale. ATEC Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTO centrale (Valdirivo): tricamere, bagno; altri Stazione (signorile, 7 stanze), Navali, Sonnino, Ginnastica, Commerciale, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTO nuovo libero camera cucina bagno vendesi 1.880.000 facilitazioni, visitare ore 9½-12½, rivolgersi Guardia 52-I. 10877 S

APPARTAMENTO 2 stanze bagno poggiolo cedesi 20.000-300.000 compenso lavori. Galleria Rossoni Totocalcio.

APPARTAMENTO paraggi Giardino, soleggiato, 6 stanze, bagno, cucina, 3.200.000 vendesi occupato. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 21871 S

APPARTAMENTO mobiliato vendesi condominio, piano Aldisio. Telefonare 51634, lunedì.

APPARTAMENTO signorile, vuoto, cinque stanze accessori prossimità Riva vendesi. Ininterm ediari. Telefonare 93450, ore 10-14. 21762 S

APPARTAMENTO due stanze stanzetta, cucina, bagno, oppure soggiorno e cucinino cercasi condominio, eventualmente cedesi affittanza appartamento eguale. Offerte indicando paraggi Cass. 41825 S UPI.

APPARTAMENTO condominio mobiliato camera camerino cucina, vendesi. Tel. 54979. 62979 S

ATTICO imminente consegna vista mare due stanze accessori, vendesi 2.100.000. Immobiliare Nistri, Timeus 1. 12 S

CASETTA 2 piani indipendenti, quartierini liberi, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 41923 S

CASETTA tristanze duemila metri terreno Barcola posizione panoramica vendesi oppure permutasi condominio centro, telefonare 28838. 41813 S

CASETTA occupata, 3 quartieri, uno libero, vendesi condizioni. Agenzia Montina, Caccia 3. 41840 S

CASETTA città vecchia: sette inquilini (2 sbloccati) forte reddito vendesi 1.400.000 contante. ATC Goldoni 1. 59 S

CENTRALISSIMO soleggiato nuovo bistanze accessori acquistasi prontamente contanti. Offerte Cass. 21841 S UPI.

CONDOMINI occupati Anaian, Boccaccio, alloggi 2-3 camere; locale esercizio, vendonsi. Telef. 91396 (14-17).

CONDOMINIO via Doda 2-3 stanze servizi vendonsi condizioni. Agenzia Montina, Caccia 3. 41840 S

CONDOMINIO 3 stanze accessori, veranda, riscaldamento, giardino vendesi ammezzato, Besenghi. Alabarda. Spiridione 6. 41923 S

ERIGENDA palazzina a porticato, antistante giardino (via Rossetti), vendiamo appartamenti 3, 4, 5 stanze, soggiorno, cucina o cucinino, biservizi, ascensore, centralnafta, garage, poggiuoli. Alabarda, Spiridione 6. 41922 S

GORIZIA Palazzi centro, altro esentasse reddito 11%; ville, appartamenti condominio facilitazioni pagamento; terreni, tenute, vendo. Agenzia Affari Isonzo, corso Italia 24, telefono 5335. 2224 S

GORIZIA vendesi appartamento centralissimo, cinque stanze, accessori, termosifoni. Occasione. Rivolgersi Caffè Posta. 2223 S

GORIZIA centro vendesi casa con due negozi-appartamento; fondo adatto costruzione. Telefono 28-59. 794 S

INTERESSANO locali uso ufficio e garage paraggi Sonnino - Settefontane. Affitto o acquisto. Cassetta 21747 S.

LOCALE adatto barbiere, banco lotto ed altro affittasi o vendesi in condominio. Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 41759 S

LOCALI ottima rendita da adibirsi bar, negozi vendonsi. Tel. 30393. 0034 S

LOCALI d'affari in condominio occupati rendita 10%, contratti nuovi, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio n. 4. 21872 S

LUSSUOSO, libero, cinquestanze, doppi servizi confort moderno. Via Giulia 4, ore 10-13. 21749 S

MAGAZZINO 300 mq., altro piccolo interno, appartamento vasto, anche adatto uffici, vicino Piazza Venezia, liberi, vendonsi condominio, tel. 90924. 21805 S

MAGAZZINO 100 mq. paraggi piazza Ospedale vendesi. Indirizzo UPI 21823 S.

MONFALCONE centro, vendo appartamenti di imminente costruzione, tre camere, cucina, soggiorno, lussuosi servizi, comodi poggioli, garage, giardino, lire 2.800.000, di cui 50% mutuo decennale. Francesco Pelos, telefono 2469. 2228 S

MONFALCONE, via Callisto Cosulich, vendesi terreno 1000 mq. Telefonare 50329, Trieste. 61935 S

NEGOZIO 40 mq. completo impianti, occupato, contratto libero, rendita 10% vendesi. Telefonare 61227. 21863 S

NEGOZIO centralissimo condominio occupato vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 21871 S

QUARTIERE occasione vendesi occupato tristanze camerino cucina, tel. 91702. 21780 S

QUARTIERE 2 camere cucina, soffitta vendesi. Torrebianca 37, Bar ore 8-12. 41785 S

QUARTIERE due camere cucina ripostiglio libero vendesi. Cassetta 41777 S UPI.

SERVOLA, Sansabba, Domio, terreni costruibili vendonsi. Ottimo impiego capitale. Agenzia, SMMSUP. 397, tel. 55382. 21859 S

TERRENI per costruzione piccoli grandi appezzamenti vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 41840 S

TERRENO per costruzione casa acquisterei. Offerte Cassetta 21874 S UPI.

TERRENO costruzioni villette posizione panoramica vendesi. Velicogna via Machiavelli 15. 10875 S

TERRENO panoramico Scorcola, S. Vito, Barcola per costr. villa acquisto. Offerte Cassetta 41913 S UPI.

VENDESI casa posizione centrale, esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 10901 S UPI.

VIA Cologna, costruendo edificio già coperto, vendiamo ultimi tristanze, accessori, bagno, bipoggiuoli. Alabarda, Spiridione 6. 41922 S

VIA Navali prenotiamo appartamentini 1, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, ampi poggiuoli, tutto soleggiato. Alabarda, Spiridione 6. 41922 S

VIA DE AMICIS, palazzine signorili, condomini 5-4 stanze soleggiatissimi, ampi poggioli, ascensore, garage, riscaldamento centralnafta, giardino vendonsi. Impresa Zini, tel. 61116. 10891 S

VILLA lussuosa mobiliata vicino città parco ettari 10 poderi 12 ettari 100 coltivati intensamente vino lusso olio uva tavola frutteti pomodori cavoli grano completo bestiame prezzo conveniente. Cassetta 4 R. SPI Firenze.

VILLA Barcola con giardino, mq. 1000, splendida vista mare vendesi amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 21871 S

VILLA anche occupata Scorcola, S. Vito, Barcola, acquisterei. Offerte Cassetta 41913 S UPI.

VILLA Romagna 5 stanze, ricchi accessori, riscaldamento, garage, vendesi prontentrata. Alabarda, Spiridione 6. 41923 S

VILLA libera otto stanze, bagno, garage, giardino, riscaldamento (Besenghi) vendesi. Corso Italia 29. Agenzia. 62131 S

VILLINO Sangiovanni: cinque vani, bagno, giardino, vendesi libero. ATEC Goldoni 1. 59 S

U Matrimoniali L. 60

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Casella postale 7117 Roma. 5077 U

SIGNORA distinta agiata relazionerebbe scopo matrimonio con 55-60.enne posizione sociale. Cassetta 41823 U UPI.

40.ENNNE presenza cultura relazionerebbe con veramente bella scopo matrimonio. Cassetta 21736 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA astrochiromanzia radiestesista, Solitro 13, tel. 28482, riceve tutti giorni. 21757 V

MILENA, Torrebianca 27 primo, chiromanzia, radiestesia (foto, scritti, assenti), pomeriggio. 21866 V

XANDRA Giacinti 20-1: chiromante parigina consiglia tutte questioni (pomeriggio). 21740 V

RINNOVO

estrazione a sorte
di premi da **10 milioni**
ciascuno
il **30 giugno 1958**

oltre alle consuete
estrazioni annuali

dei **BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1959**
in
BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1968

pagamento immediato delle cedole non ancora scadute e del premio di rinnovo

le operazioni si effettuano presso la Banca d'Italia, tutte le banche, le casse di risparmio e gli uffici postali